

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Ente morale

Organizzazione non governativa

Ente autorizzato all'adozione internazionale

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

Sede Legale: Via Marignano 18 – 20098 Mezzano di S. Giuliano M.se (MI)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020



Indice

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI	Pag. 5
RELAZIONE DI MISSIONE	Pag. 6
Missione e strategia	Pag. 7
Attività di raccolta fondi e accessorie	Pag. 11
Lettera del consiglio direttivo ai soci	Pag. 12
INDICATORI DI PERFORMANCE E DI BILANCIO	Pag. 17
 BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020	
Stato Patrimoniale	Pag. 33
Rendiconto gestionale a proventi e oneri	Pag. 35
Nota Integrativa	Pag. 40
Informazioni preliminari	Pag. 41
Criteri di formazione	Pag. 57
Criteri di valutazione	Pag. 60
Informazione sullo stato patrimoniale	Pag. 73
Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri	Pag. 91
Informazione sul prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto	Pag. 104
Altre informazioni	Pag. 110

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto – Sintesi Pag. 112

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto – Dettaglio Pag. 113

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI Pag. 117

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE Pag. 121

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI**CONSIGLIO DIRETTIVO**

Dott. Marco Griffini	Presidente
Sig.ra Cristina Riccardi	Vice Presidente
Dott. Ermes Carretta	Tesoriere e segretario
Don Massimiliano Sabbadini	Consigliere
Geom. Giuseppe Salomoni	Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Ferruccio Boracchi	Presidente
Rag. Enrico Bianchi	Revisore effettivo
Rag. Alessandra Ferri	Revisore effettivo

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Premessa

La presente relazione di missione accompagna il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

E' redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 "La nota integrativa e la relazione di missione" emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e esperti contabili e dall'atto di indirizzo emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit" (poi confluite nel Principio Contabile per gli Enti Non Profit n° 1).

Dall'esercizio 2014, la nota integrativa al bilancio accoglie le indicazioni contenute nel Principio Contabile n° 2 per gli Enti Non Profit "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit", sebbene attualmente sia ancora in bozza.

Infine sono state recepite nel bilancio, le modifiche introdotte dal Dlgs 139/15 relative allo schema di Stato Patrimoniale, sebbene non si applichi agli Enti Non Profit.

Dal prossimo anno, relazione di missione e nota integrativa accoglieranno le indicazioni delle Linee guida per la redazione dei bilanci degli ETS pubblicate sulla Gazzetta ufficiale il 18 aprile 2020.

La relazione si compone come segue:

- v Missione e strategia
- v Lettera del consiglio direttivo ai soci

La rappresentazione delle risorse umane impegnate è dettagliatamente descritta all'interno della nota integrativa.

Le informazioni afferenti i progetti in Italia e all'estero, mappa e caratteristiche dei portatori di interessi, governance e partecipazione degli associati, indicatori su bisogni, obiettivi e risultati sono annualmente riportate nel bilancio sociale.

L'associazione ritiene peraltro fondamentale la complementarietà tra bilancio consuntivo e bilancio sociale come strumento informativo per chiunque sia interessato alle sue attività. Entrambi i bilanci, a partire da quelli relativi al 2002, sono disponibili sul sito www.aibi.it, nella sezione Chi siamo.

MISSIONE E STRATEGIA

LA MISSIONE

L'emergenza abbandono

Dare ad ogni bambino abbandonato una famiglia e garantire il suo diritto a essere figlio: questa la missione che anima il lavoro di Ai.Bi..

Ogni giorno, in tutto il mondo, Ai.Bi. lotta per combattere l'emergenza abbandono, che è stata identificata come la quarta emergenza umanitaria del XXI secolo. Se la fame, la malattia e la guerra sono tragedie che caratterizzano principalmente i paesi in via di sviluppo, l'abbandono di bambini e adolescenti negli istituti è invece un'emergenza comune a tutti i paesi, anche a quelli del "ricco Occidente".

L'abbandono minorile è un fenomeno che assume dimensioni sempre più drammatiche, con cifre in costante crescita: secondo i rapporti in materia, i bambini orfani o in estrema difficoltà familiare superano nel mondo i 150 milioni. In Italia i dati raccolti riportano quasi 30.000 minori 'fuori dalla famiglia'.

L'abbandono rappresenta un'emergenza per il bambino che lo subisce per almeno tre aspetti.

Dal punto di vista psicologico la vita lontano dal calore della famiglia non crea alcuna relazione. La dolorosa consapevolezza di non appartenere a nessuno può essere causa dell'insorgere di patologie psichiche.

Dal punto di vista sociologico il bambino non accolto in famiglia, sottoposto ad un maggiore rischio di sviluppare comportamenti antisociali, aggressivi e violenti, potrebbe essere un adulto problematico nella società di domani, vulnerabile di fronte al mondo della droga, dell'alcool, della criminalità.

Dal punto di vista giuridico parliamo di un abuso "indiretto", che si configura ogniqualvolta vengano a mancare le cure elementari di cui un bambino ha bisogno per crescere. Quindi si fa strada la tesi che siano abusi non solo gli atti, ma anche le carenze affettive ed educative.

L'abbandono che non viene superato trasforma il bambino che lo ha subito in un adulto solo e problematico. A 18 anni un adolescente che ha trascorso la vita in istituto è costretto ad andarsene perché ormai maggiorenne: ad attenderlo c'è una vita difficile da affrontare, senza nessuna preparazione e senza nessun aiuto. Trovare un lavoro, una casa, coltivare una relazione sana con le altre persone è quasi impensabile. Nella maggior parte dei casi il destino di questi ragazzi si chiama droga, delinquenza, prostituzione.

Le risposte all'emergenza abbandono

L'associazione interviene laddove si manifesta l'abbandono: negli orfanotrofi, negli istituti, nei centri di assistenza, vale a dire in tutte quelle realtà che permettono ad un bambino - poiché assistito - di sopravvivere ma non di vivere, in quanto non accolto

dall'amore di una madre e di un padre, il primo diritto di ogni essere umano.

I suoi obiettivi sono quattro.

Prevenire l'abbandono. I bambini che vivono in famiglie disagiate e in difficoltà, spesso sono a forte rischio di abbandono. Per poter difendere il loro fondamentale diritto di avere un'infanzia serena, Ai.Bi. sostiene le famiglie grazie ad aiuti alimentari e organizza interventi sanitari, tra cui progetti specifici che consentono l'accesso all'acqua, e di scolarizzazione oltre che di inserimento sociale. Tali iniziative sono inoltre volte ad impedire, grazie alla collaborazione con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni locali, il traffico di minori e a ridurre il rischio di abuso e maltrattamento. Per rispondere inoltre ai bisogni incontrati sul territorio, Ai.Bi. si occupa anche di agevolare l'inserimento sociale di minori diversamente abili.

Sospendere l'abbandono. Nel momento in cui un bambino viene abbandonato si aprono inevitabilmente due strade: da un lato la prospettiva di crescere solo, dall'altro la possibilità di tornare ad essere un figlio. Premesso che l'unica cosa giusta è che il bambino trovi (o ritrovi) una sua famiglia, esiste comunque un tempo di attesa tra il momento dell'abbandono e l'arrivo in famiglia. La soluzione più consueta, più semplice e più immediata è il ricovero in istituto o in centri di assistenza, che sappiamo inadeguata a rispondere alle esigenze del bambino. E' giusto invece che questo tempo di attesa sia vissuto in una famiglia, provvisoriamente, in modo che il bambino non perda la capacità di amare e sentirsi amato, conservi la fiducia in se stesso e negli altri.

Superare l'abbandono. L'accoglienza definitiva in una famiglia deve essere il punto d'arrivo del doloroso percorso iniziato il giorno dell'abbandono. In alcuni casi è possibile fare in modo che il bambino torni nella propria famiglia d'origine. Questo può avvenire solo qualora la famiglia sia aiutata a risolvere i problemi che hanno causato l'allontanamento del figlio. Ma quando questo non è possibile, o quando una famiglia d'origine non esiste, è necessario trovare il coraggio di rompere la spirale della solitudine e accompagnare il bambino verso una nuova famiglia, che sia stata adeguatamente preparata ad accoglierlo.

Accompagnare l'abbandono. Non sempre superare l'abbandono è possibile. Nel caso dei bambini che non hanno una famiglia di origine da cui tornare e che sono considerati "troppo grandi" per essere adottati, è necessario accettare la realtà e trovare soluzioni diverse. L'impossibilità di un inserimento familiare rappresenta sicuramente una sconfitta, ma non è una ragione sufficiente per non provare a garantire anche a loro un futuro più sereno. Bisogna "accompagnare l'abbandono", cioè stare vicino a questi bambini diventati ormai adolescenti nel loro inserimento nella società, per aiutarli a costruire una vita oltre l'abbandono.

LA STRATEGIA

In tutti i paesi in cui siamo presenti, realizzare in maniera integrata e in collaborazione con società civile e pubbliche amministrazioni attività in tutti e quattro gli ambiti in cui è declinata la missione, iniziando dagli ultimi tra i minori abbandonati e raggiungendo in uno o più di questi dimensioni sufficienti a potere realmente incidere sulle politiche generali di tutela dell'infanzia abbandonata o a rischio di abbandono.

La strategia di Ai.Bi. intende tenere conto sia della missione da cui discende sia del contesto in cui questa può essere perseguita.

Trattandosi infatti di politiche socio-sanitarie a favore dell'infanzia, è impossibile arrivare ad operare efficacemente in un paese senza l'accordo delle autorità e della società civile.

L'esperienza ci ha poi insegnato che il reale grado di impegno di queste ultime viene misurato solo dall'impegno a favore degli ultimi tra i minori abbandonati. La richiesta di limitarsi a interventi di prevenzione o similari si dimostra spesso più una ricerca di finanziamenti che altro.

Infine, risolvere la situazione di alcuni minori senza potere fare niente per molti altri è ovviamente un risultato non ottimale. Ne deriva la necessità di svolgere attività abbastanza significative da diventare coprotagonisti delle decisioni politiche, realizzando il paradigma: troppo grandi (o troppo bravi) per non essere ascoltati.

Nella tabella seguente vengono elencate le principali attività che l'associazione si propone di realizzare.

Per prevenire l'abbandono	Interventi diversificati a favore di famiglie multiproblematiche	Accompagnamento ai servizi presenti sul territorio; scolarizzazione; emergenza alimentare e water sanitation; implementazione di centri servizi polifunzionali; integrazione sociale a favore di minori diversamente abili; ricerca e disseminazione dati sui danni provocati dall'istituzionalizzazione
Per sospendere l'abbandono	Affido	Sensibilizzazione e informazione sull'affido familiare; corsi di formazione per famiglie affidatarie; realizzazione di reti di famiglie accoglienti; accompagnamento delle famiglie nel percorso dell'affido; formazione e consulenza agli insegnanti sull'accoglienza dei minori; creazione e sostegno di Associazioni di famiglie affidatarie.
	Case famiglia	Supporto tecnico alle famiglie che intendono avviare una Casa Famiglia;

		creazione e avvio di una rete di Case Famiglia a livello nazionale e internazionale; realizzazione attorno alle Case Famiglia di una rete di supporto specialistico e di sostegno (Centri Servizi alla Famiglia);
Per superare l'abbandono	Reinserimento nella famiglia d'origine	Accompagnamento e supporto della famiglia d'origine per la ricostruzione dei legami con il bambino; sviluppo di un percorso individualizzato del bambino per prepararlo al rientro in famiglia; formazione operatori; affiancamento con equipe psico-sociali alla famiglia dopo il reinserimento del bambino.
	Adozione nazionale (all'estero)	Creazione e sostegno di Associazioni di genitori adottivi; corsi di formazione e preparazione delle coppie aspiranti all'adozione nazionale; promozione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'adozione nazionale e dell'accoglienza; percorsi di post-adozione e consulenze specialistiche; formazione operatori.
	Adozione internazionale	Accompagnamento delle famiglie italiane che intendono adottare un minore straniero, dall'inizio delle pratiche adottive fino all'inserimento e alla crescita del bambino nella famiglia; promozione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'adozione internazionale e dell'accoglienza; formazione operatori.
Per accompagnare l'abbandono	Inserimento degli over 18 nella società	Accompagnamento psico-sociale degli adolescenti; formulazione di un Piano di Intervento Personalizzato con e per ogni adolescente; supporto scolastico, orientamento e formazione professionale; creazione di gruppi di appoggio; realizzazione di "Gruppi Appartamento" coordinati da educatori per la preparazione alla vita autonoma; ricerca di alloggio e supporto nella creazione di un primo piccolo fondo di risparmi; sostegno all'avviamento di piccole e medie imprese per l'inserimento nel mondo del lavoro; creazione e sostegno di Associazioni di giovani.

ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI E ACCESSORIE

Dettagliate informazioni sulle attività di raccolta fondi e accessorie sono riportate nella nota integrativa al bilancio per quanto riguarda sia il rapporto tra costi sostenuti e raccolta sia il mantenimento del vincolo di destinazione indicato dai sostenitori.

In particolare, sono contenute informazioni riguardanti questi aspetti negli *“Indicatori di performance e di bilancio”*, nei *“Criteri di valutazione”* e nell’*“Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri”*.

LETTERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO AI SOCI

Il secondo capitolo di questa relazione è dedicato a quella che, al di là delle informazioni richieste dalle Linee guida o dalle raccomandazioni dei dottori commercialisti, è la relazione del consiglio direttivo intesa in senso stretto, il punto della situazione su chi è Ai.Bi. oggi, soprattutto per i soci, e su che cosa vorrebbe essere domani.

Mantenere viva, nonostante tutto, la speranza

Questa frase, con tutto quello che è successo, potrebbe essere il motivo conduttore del 2020.

Di fronte alla pandemia e dopo i primi attimi di smarrimento, che credo abbiano colpito quasi tutti, specialmente chi come il mondo del non profit fonda la propria attività sulla solidarietà e la generosità della collettività, abbiamo cercato di affrontare con fiducia e ottimismo le avversità e gli imprevisti che si presentavano sul nostro cammino.

In questa sfida abbiamo avuto due ottimi "compagni di viaggio":

- i nostri quasi 40 anni trascorsi accanto ai bambini e ragazzi abbandonati, in modo particolare con i careleavers (giovani abbandonati e mai adottati), ci hanno insegnato ad affrontare ogni avversità con un atteggiamento di grande fiducia, quello della "speranza contro ogni speranza", capace di vedere che al di là di ogni ostacolo ci può essere ancora un futuro, se appunto si mantiene viva la speranza,
- i 5 anni di battaglie legali che siamo stati costretti ad affrontare per tutelare l'immagine di AiBi danneggiata da una presidente - vicepresidente della CAI (che, come accertato nel 2019 dal tribunale di Milano con provvedimento definitivo, "*ha all'evidenza travalicato i propri poteri istituzionali e commesso un abuso di potere*") e dal giornalista de L'Espresso, Fabrizio Gatti (condannato dal Tribunale di Roma, unitamente alla casa editrice della rivista, proprio nell'aprile del 2020, al risarcimento dei danni per diffamazione nei confronti di Ai.Bi.).

Questi compagni di viaggio hanno indubbiamente lasciato, in tutti coloro che hanno "resistito" e sono rimasti a lavorare nell'associazione, un "segno indelebile", una potente capacità di "resilienza"!

Risparmio e rilancio

Uniti da questo spirito, abbiamo affrontato anche questa avversità.

Già eravamo entrati negli anni sopra descritti in una fase di severa "spending review" con conseguente e costante contenimento delle spese, che ovviamente è proseguita nell'anno appena trascorso. Allo stesso tempo, non abbiamo tralasciato alcuni mirati investimenti proprio per garantirci le premesse per la ripresa, pronti a carpire le varie opportunità per non presentarci impreparati alla fase del rilancio.

In modo particolare, il 2020 è stato, come per quasi tutti, l'anno delle nuove modalità operative dello smart working e della comunicazione on line (pensate che negli scorsi anni proprio in questa relazione ci dicevamo che "AiBi come organizzazione non sarà più la stessa"!).

Le risorse di Ai.Bi. si sono così arricchite di una qualificata competenza nell'area della attività online, peraltro già particolarmente sviluppata in questi ultimi anni, che ha portato, da un lato, ad una ristrutturazione dell'area comunicazione con la creazione di due settori, uno per la comunicazione in senso stretto, l'altro per la raccolta fondi e i rapporti con le aziende, dall'altro al potenziamento della redazione in modo particolare per le attività connesse al sito.

Il risultato di tale intervento lo si può leggere dai numeri. Il sito appunto è passato da 150 mila pagine visualizzate/mese e 60 mila utenti unici/mese del dicembre 2019 alle quasi 700 mila pagine visualizzate/ mese e 270 mila utenti unici/ mese del mese di dicembre 2020, con una tendenza all'aumento ad oggi non ancora arrestatosi .

Come è noto, una delle attività principali di Ai.Bi. è la formazione e accompagnamento delle famiglie candidate alla adozione internazionale e all'affido, che viene svolta dagli operatori e consulenti della sede principale di Mezzano e delle numerose sedi periferiche. Di fronte all'imprevisto lockdown, grazie alle competenze informatiche e ai risultati di comunicazione sopra descritti, tale attività non solo non si è interrotta, ma in tempi record è stata trasferita on line.

Questi in sintesi i dati di questa nuova formazione a distanza:

- per quanto riguarda l'adozione internazionale, 65 incontri informativi di gruppo e 42 incontri informativi individuali con una partecipazione di 293 coppie, 14 corsi pre-mandato "L'Incontro con mio Figlio" con 58 coppie partecipanti;
- per la promozione dell'affido 28 corsi informativi a cui hanno partecipato 53 coppie e 25 single.

Proprio grazie ai successi ottenuti con le attività on line, che ha consentito anche di limitare le perdite dei donatori e dei partecipanti ai progetti di Sostegno a Distanza, abbiamo avviato, in collaborazione con Fondazione AiBi, una vera e propria scuola di formazione. FARIS, Family Relationship International School, è rivolta a famiglie e operatori nei vari campi della impegnativa ma gratificante, e più che mai necessaria, attività di accoglienza familiare.

Emergenza Covid e cooperazione

Nell'anno del Covid, anche sul fronte dell'emergenza non siamo rimasti a guardare: raccolte immediatamente le esigenze dei nostri paesi, Italia compresa, abbiamo avviato una campagna di raccolta fondi, "#accoglienzanonsiferma", che ha avuto l'obiettivo di fornire interventi di prevenzione della epidemia di coronavirus in Siria, nelle tendopoli di idlib, negli istituti per minori di Goma, in Repubblica Democratica del Congo, Kenya, Marocco, Bolivia e Italia, nelle regioni ove sono operativi i nostri PDZ, i centri di assistenza e accompagnamento per le famiglie in difficoltà.

La prima fase emergenziale ha visto anche l'allestimento nella sede di Mezzano, da parte della cooperativa Aibc, di una comunità di accoglienza per mamme con bambino per la " gestione " del "periodo di quarantena" prima dell'ingresso in comunità. Dopo l'estate, è poi partita, in continuazione con la precedente, una seconda campagna "#continuiamodaibambini" con l'obiettivo di consolidare gli interventi emergenziali, anche considerato il sopraggiungere della seconda ondata epidemica.

Le difficoltà dell'adozione internazionale

Note invece veramente amare sul fronte della adozione internazionale, dove, a causa della chiusura delle frontiere, le partenze sono state quasi del tutto azzerate. La nostra attività è stata così essenzialmente costretta nel creare collegamenti con altri enti autorizzati, almeno quelli più dinamici e organizzati, al fine di affrontare e tentare di risolvere congiuntamente le difficoltà scaturite dai blocchi dei confini dovuti all'epidemia.

Si sono così realizzati, non potendo le coppie raggiungere i paesi di origine, abbinamenti on line con le autorità centrali dei paesi esteri, affiatamento on line , fino ad arrivare, da parte dei tribunali esteri, alla emissione di sentenze di adozione on line. Tale lavoro di coordinamento ha portato alla costituzione di un network fra 5 dei principali enti autorizzati Italiani, LIAN , Life in Adoption Network, con lo scopo di condividere le reciproche risorse per affrontare la difficile situazione.

I maggiori risultati sono rappresentati da un primo contributo agli enti autorizzati concesso dalla Cai, siamo ora in attesa del secondo, e dalla emissione, dopo ben 12 anni dall'ultimo, di un bando per interventi di cooperazione internazionale finalizzato alla promozione della sussidiarietà di ben 4.400.000 €.

Ai.Bi., unico tra gli enti autorizzati, si è aggiudicato in qualità di capofila ben due progetti, in Bolivia e Repubblica Democratica del Congo, mentre in altri due progetti approvati su Ghana e Cambogia è presente come partner.

Le nuove sfide

Un anno, anche quest'anno, è trascorso. Come tutto ciò che capita nella vita, ha lasciato un segno del proprio passaggio. Noi l'abbiamo individuato in questo: ci siamo sentiti, l'un l'altro, da una regione italiana all'altra, da una nazione all'altra, .uniti da uno stesso destino: quello della stessa, identica umanità!

Saremo allora, con questa convinzione, più pronti e preparati ad affrontare le nuove sfide che il futuro ci riserverà, ad iniziare dalla lotta alla "denatalità"?

L'analisi dei dati economici

Nell'anno del Covid, difficile parlare anche dei dati economici.

Prendiamo ad esempio di questa difficoltà ancora una volta i proventi relativi all'adozione internazionale, che erano passati dai 3.354.000 € del 2013 ai 1.371.000 € del 2016 ai 657.000 € del 2019, con una riduzione complessiva a partire dal 2013 dell'80%.

Con la fine degli effetti della diffamazione, finalmente riconosciuta dalla pronuncia del Tribunale di Roma, operata da Gatti e da l'Espresso, speravamo di avere toccato il fondo. Nel 2020 i proventi scendono a 433.000 €, con una riduzione del 34% solo rispetto all'anno precedente.

Nel 2020, per la prima volta nella storia dell'associazione, si è così dovuto ricorrere a due giorni alla settimana di cassa integrazione per i dipendenti da aprile ad agosto e da ottobre a dicembre.

Circostanze eccezionali a parte, le questioni strutturali evidenziate negli scorsi anni non sono state risolte, o lo sono solo parzialmente, e meritano tutta la nostra attenzione, anche se i primi due mesi del 2020, gli unici confrontabili con l'anno precedente perché privi degli effetti pandemici, avevano mostrato un andamento finalmente non più in discesa rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente.

Il risultato gestionale è negativo, sebbene l'utilizzo dei fondi vincolati sia stato contenuto, segno che i progetti attuali sono economicamente più equilibrati, anche se non può essere allentata la guardia, mentre si rende necessario un deciso intervento correttivo riguardo le attività di supporto, i cui oneri sono scesi in maniera non ancora proporzionale alla riduzione dei proventi.

Il sostegno a distanza, fonte di sostentamento essenziale per noi che viviamo soprattutto di raccolta fondi da privati, è in caduta sostenuta e costante da ormai molti anni, pur tornando a mostrare negli ultimi mesi dell'anno un ormai insolito segno più. Allo stesso modo, il portafoglio di progetti pubblici vinti e di competenza degli anni futuri resta ancora troppo povero, anche se sono state significative le acquisizioni dell'autunno 2020 e non considerando tra queste le varie forme di ristori. Le risorse messe a disposizione della solidarietà da parte delle aziende sono sempre meno, sempre più concentrate solo sull'Italia e sempre più contese tra le organizzazioni senza scopo di lucro.

Dal lato degli oneri, invece, la riduzione attuata nell'anno, anche senza considerare la cassa integrazione, è stata significativa e continua anche in questi mesi, restando però ancora insufficiente a compensare la più accentuata riduzione dei proventi.

Gli indicatori insomma concordano solo nell'essere molto altalenanti e discordanti tra loro, come sempre capita nelle situazioni in cui un'organizzazione è in bilico tra ripresa e ulteriore caduta.

Nella straordinaria congiuntura, che stiamo attraversando, dovremo quindi essere ancora più bravi nel cogliere le opportunità e le nuove tendenze e a lasciare quello che in men che non si dica risulterà superato, consapevoli che, come quando nei gran

premi entra la safety car, le rendite di posizione che AiBi aveva costruito possono andare perse, ma lo stesso vale per i ritardi o le debolezze.

L'auspicio è che il 2021 rafforzi la positiva, seppur lieve inversione di tendenza delineatesi nei primi due mesi del 2020, ancora senza covid, e quella poi che si è lasciata intravedere tra l'autunno e l'inverno.

Riprendendo quanto scritto in precedenza, negli scorsi anni ci dicevamo che "l'organizzazione Ai.Bi. non avrebbe più potuto essere la stessa". In questi mesi, il discorso si è allargato a tutto il mondo che conosciamo.

Con la safety car imposta dal covid, anche i figli abbandonati o quelli non nati, certo tra gli ultimi in questa nostra civiltà che sembra avere dimenticato la cura fatta di relazioni vere, possono, anzi devono, tramite Ai.Bi. recuperare posizioni.

Il presidente di
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini
Marco Griffini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Griffini', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.

INDICATORI DI PERFORMANCE E DI BILANCIO

Vengono di seguito elencati gli indicatori di performance suggeriti dalla Raccomandazione n° 10 della Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e gli indicatori di bilancio, raggruppati in cinque sezioni.

L'inserimento di questa inusuale sezione all'interno del bilancio è dovuta all'intenzione dell'associazione di rendere integrati tra loro gli strumenti di qualità e cammino verso l'eccellenza da questa impiegati, da un lato, e assicurare sempre di più la comparabilità tra le varie organizzazioni non profit, dall'altro.

L'associazione, da diversi anni, ha creato un proprio sistema di indicatori che, integrandosi tra di loro, permettano di monitorare i progressi o gli arresti delle varie attività. Una descrizione più ampia di tale sistema è contenuta all'interno del Bilancio di sostenibilità dell'associazione. Gli indicatori di performance sotto elencati hanno avviato questo processo sin dal 2003 ed oggi costituiscono la base di questo sistema.

Lo sviluppo della comparabilità di tali indicatori tra le varie organizzazioni non profit a beneficio dei portatori di interesse esterni, poi, non può che aumentare, per usare le parole della Commissione aziende non profit, il grado di consapevolezza delle donazioni, obiettivo ineludibile per tutto il non profit.

Di qui l'utilizzo integrale degli indicatori di performance sviluppati dalla Commissione stessa, a fianco delle cinque sezioni riportate ormai dal 2003 nel bilancio dell'associazione.

Come già ricordato nei precedenti esercizi, l'Associazione ha accolto le modifiche suggerite dal Principio Contabile n° 2 per gli Enti Non Profit. In sostanza, le variazioni del patrimonio vincolato non transitano più dal conto economico con conseguente riduzione dei proventi (dove scompare la posta relativa all'utilizzo fondi) e degli oneri (dove scompare la posta relativa all'accantonamento a fondi).

INDICATORI DI PERFORMANCE DEFINITI DALLA RACCOMANDAZIONE N° 10

Riportiamo di seguito il Prospetto di sintesi a proventi e oneri al fine di rendere più agevole il calcolo e la comprensione degli indici di performance indicati dalla Raccomandazione n° 10.

INDICATORI DI PERFORMANCE	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	€ cent / decimali	percentuali	€ cent / decimali	percentuali
<i>Indice di efficienza della raccolta fondi (B/B1) (al netto oneri o proventi figurativi)</i>	0,21	20,98	0,17	16,30
<i>Indici di impiego delle risorse (netto oneri figurativi)</i>				
- per attività istituzionali (A1/beta)	0,78	78,29	0,77	76,79
"- per attività di raccolta fondi (B1/beta)"	0,10	9,73	0,11	10,72
- per attività di supporto (E/beta)	0,12	11,98	0,12	12,49
<i>Indici della capacità organizzativa (netto proventi e oneri figurativi)</i>				
- incremento dei proventi caratteristici 20 (A+B)	-0,35	-35,02		
- incremento dei proventi caratteristici 19 (A+B) (proventi caratteristici 2018:€2.779.779)	0,39	39,13	0,39	39,13
- incremento dei proventi caratteristici 18 (A+B) (proventi caratteristici 2017:€4.273.683)	-0,34	-33,79	-0,34	-33,79
- incremento dei proventi caratteristici 17 (A+B) (proventi caratteristici 2016:€5.967.698)			-0,20	-19,65
- incremento medio dei proventi caratteristici (A+B)	-0,10	-9,90	-0,05	-4,89
- incremento dei programmi di spesa 20 (A1)	-0,14	-14,30		
- incremento dei programmi di spesa 19 (A1) (programmi di spesa 2018:€ 2.225.383)	0,13	12,61	0,13	12,61
- incremento dei programmi di spesa 18 (A1) (programmi di spesa 2017:€ 3.611.735)	-0,38	-38,38	-0,38	-38,38
- incremento dei programmi di spesa 17 (A1) (programmi di spesa 2016:€ 5.093.077)			-0,29	-29,09
- incremento medio dei programmi di spesa (A1)	-0,13	-13,35	-0,18	-18,29
- rapporto tra cap. di funzionamento e spese (CF/alfa1)	2,42	241,56	2,16	216,46

L'indice di efficienza della raccolta fondi registra un sensibile peggioramento, come prevedibile in un anno di pandemia. Rileviamo come il dato sia fortemente influenzato dall'inevitabile riduzione dei proventi rispetto all'esercizio precedente, che beneficiava di un'ingente donazione testamentaria; gli oneri da raccolta fondi diminuiscono, anche per l'inevitabile impatto delle strategie di contenimento del covid su eventi pubblici di raccolta fondi. La strategia di rilancio iniziata nel precedente esercizio prosegue, nonostante la battuta di arresto, e l'associazione si auspica di vedere risultati positivi nei prossimi esercizi, riportando l'indice sotto il

valore limite del 20 per cento. Considerata però la straordinarietà di un anno horribilis come il 2020, l'associazione si ritiene comunque soddisfatta dell'andamento.

Gli indici di impiego delle risorse, neutrali rispetto all'aumento dei proventi, restano sostanzialmente invariate, con un leggero miglioramento dell'impiego in attività istituzionali a discapito dell'impiego in raccolta fondi.

Ricordiamo l'importanza del primo indicatore per la valutazione delle aziende non profit. L'associazione ritiene più che buono un impiego per attività istituzionali intorno all'80%. Bisogna però ricordare che, affinché l'indice sia comparabile tra diverse aziende non profit, è necessario che la metodologia di classificazione degli oneri, tra istituzionali o di supporto, sia la stessa. A tal fine, l'associazione ha applicato tutte le indicazioni previste dalla Raccomandazione n° 10 e ha indicato nella sezione Criteri di Valutazione di questa Nota integrativa che cosa si classifica come onere istituzionale e che cosa come onere di supporto. Così facendo, si è certi di offrire ai portatori di interesse una corretta informazione e una possibilità di comparare, senza distorsioni, varie realtà non profit.

Gli indici relativi alla capacità organizzativa tornano negativi dopo la parentesi positiva dello scorso esercizio. Rileviamo come la diminuzione percentuale dei proventi sia in linea con quella dei programmi di spesa, confermando l'attenzione dell'associazione a preservare l'equilibrio economico, soprattutto in un anno così difficile e incerto.

Il capitale di funzionamento si conferma più che adeguato a coprire le spese.

QUADRO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

La sezione, che riporta gli indicatori di bilancio sviluppati all'interno del Sistema Gestione Qualità, è invariata rispetto agli scorsi anni.

Sono presenti in alcuni casi indicatori analoghi a quelli della sezione precedente, ma in un sistema comunque più ampio di quello raccomandato dai dottori commercialisti.

Risorse umane

Indice di turnover del personale di sede (cessazioni / dipendenti e assimilati inizio anno * 100)						
	Cessazioni	Dip. e ass. inizio anno	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	6,1	-78,4%
Dati 2020	2	33	6,1	2019	18,4	-35,0%
Dati 2019	7	38	18,4	2018	12,8	-54,8%
Variazione	-71,4%	-13,2%	-66,8%	2017	28,3	

Indica la capacità dell'organizzazione di rendere stabile l'ambiente lavorativo riguardo alla più importante delle sue componenti, appunto le persone. La categoria di indicatori relativi alle risorse umane è infatti, non a caso, la prima della lista.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

Il turn over registra il valore più basso della serie, segno soprattutto di una situazione sospesa anche in ambito lavorativo a causa della pandemia.

Indice di turnover dei volontari espatriati (cessazioni / volontari espatriati inizio anno * 100)						
	Cessazioni	Vol.esp. inizio anno	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	50,0	-20,0%
Dati 2020	2	4	50,0	2019	40,0	-36,0%
Dati 2019	2	5	40,0	2018	42,9	-31,4%
Variazione	0,0%	-20,0%	25,0%	2017	62,5	

Indica la capacità dell'organizzazione di avere volontari espatriati che si dedicano a questo compito per lungo tempo.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

Il ricambio dei volontari espatriati oscilla generalmente tra un terzo e la metà del totale, segno del peso di questo impegno, ma anche della scelta dell'associazione di non fare normalmente ricorso a volontari di carriera, privilegiando la motivazione e la disponibilità a fare squadra rispetto al professionismo.

Il valore 2020, come d'altronde gli altri della serie, si conferma sui valori medi che sono tipici dell'organizzazione.

Indice di concentrazione del personale sulle attività tipiche (pers. italiano impegnato in attività tipiche a fine es.+ volontari esp. a fine es./ pers. italiano impegnato nelle attività strutt. e di supporto a fine es.)						
	pers.att. tipiche e vol.esp.	pers.att. supporto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	1,7	30,8%
Dati 2020	28	17	1,7	2019	1,8	38,5%
Dati 2019	28	16	1,8	2018	1,7	30,8%
Variazione	0,0%	3,1%	-5,6%	2017	1,3	

Indica il rapporto tra chi è direttamente impegnato nella realizzazione dei fini istituzionali dell'organizzazione e chi si occupa invece delle attività strutturali e di supporto.

L'associazione si è data come obiettivo un valore superiore all'unità.

In questo e nei due indici, che seguono in questa sezione, non è compreso il personale in congedo straordinario.

L'indice conferma valori pressoché stabili nel triennio, consolidando la validità delle

azioni intraprese negli anni scorsi per il miglioramento dell'indice.

Indice di produttività delle attività tipiche (proventi delle attività tipiche e da raccolta fondi/ pers. impegnato in attività tipiche a fine es. + vol.esp. a fine es.)						
	proventi attività tipiche	pers.att. tipiche e vol.esp.	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	88,3	-36,6%
Dati 2020	2.473	28	88,3	2019	129,1	-7,3%
Dati 2019	3.615	28	129,1	2018	92,5	-33,5%
Variazione	-31,6%	0,0%	-31,6%	2017	139,2	

E' un indicatore di produttività delle attività tipiche.

Ha significato la tendenza più che il valore in sé.

L'indice è poco significativo nel 2019, per l'influenza positiva straordinaria dei proventi del testamento Rizzo, e nel 2020, a causa della contrazione delle attività e dei proventi dovuta alla pandemia

Al netto di queste componenti straordinarie, l'indice resta vicino ai valori del 2018 e quindi piuttosto negativo.

Indice di produttività delle attività di supporto (proventi totali / pers. impegnato in attività strut. e di supporto a fine es.)						
	proventi totali	pers. attività supporto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	155,2	-28,9%
Dati 2020	2.561	16,5	155,2	2019	243,0	11,3%
Dati 2019	3.888	16	243,0	2018	173,8	-20,4%
Variazione	-34,1%	3,1%	-36,1%	2017	218,4	

E' anche questo un indicatore di produttività. Viene utilizzato al numeratore il valore dei proventi totali perché le attività strutturali e di supporto sono al servizio di tutta l'organizzazione.

Anche in questo caso ha significato la tendenza più che il valore in sé.

Vale il discorso fatto per l'indice precedente, con la medesima influenza straordinaria positiva nel 2019 per il testamento Rizzo e negativa nel 2020 per il covid. Al netto di tali influenze, i valori restano all'incirca quelli del 2018.

Consistenza patrimoniale e solidità finanziaria

Indice di rigidità degli impieghi (immobilizzazioni totali / totale attivo * 100)						
	Totale immobilizzi	Totale attivo	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	37,2	-10,1%
Dati 2020	2.523	6.786	37,2	2019	36,3	-12,3%

Dati 2019	2.618	7.220	36,3	2018	39,1	-5,6%
Variazione	-3,6%	-6,0%	2,5%	2017	41,4	

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al totale degli impieghi.

E' preferibile un valore basso.

L'indice peggiora, soprattutto a causa della diminuzione dei valori dell'attivo; sottolineiamo comunque la riduzione degli immobilizzi complessivi, confermando gli sforzi dell'Associazione di ridurre le immobilizzazioni di più facile realizzo: si rimanda al paragrafo "immobilizzazioni" per ulteriori dettagli.

Indice di rigidità del patrimonio libero (immobilizzazioni totali / patrimonio libero * 100)						
	Totale immobilizzi	Patrimonio libero	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	322,6	-9,8%
Dati 2020	2.523	782	322,6	2019	325,6	-8,9%
Dati 2019	2.618	804	325,6	2018	369,9	3,5%
Variazione	-3,6%	-2,7%	-0,9%	2017	357,5	

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al patrimonio libero.

E' opportuno un valore inferiore a cento.

Anche in questo esercizio, l'indice migliora sensibilmente, sebbene resti su valori elevati ed evidenzia quindi la necessità di attenzione costante su questo aspetto.

Indice di sostenibilità da proventi istituzionali (crediti istituzionali totali/crediti istituzionali di competenza futura)						
	crediti istituzionali totali	crediti istituzionali di comp. futura	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	1,14	-50,9%
Dati 2020	1.231	1.076	1,14	2019	1,48	-36,2%
Dati 2019	902	609	1,48	2018	1,17	-49,6%
Variazione	36,5%	76,7%	-23,0%	2017	2,32	

Indica la percentuale dei crediti istituzionali, una grandezza fondamentale per una ONG, che riguarda proventi di competenza futura.

Il valore è positivo quanto più si avvicina a uno. Un valore elevato, viceversa, indica non solo scarsa sostenibilità futura, ma anche probabili crisi di liquidità.

L'indice migliora e conferma un andamento decisamente positivo per il triennio.

Indice inverso di esigibilità dei crediti (perdite su crediti + accantonamento a fondo svalutazione crediti / crediti totali al 01/01 * 100)						
	perdite su crediti + acc. f.do sval. Crediti	crediti totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	1,2	-61,3%

Dati 2020	16	1.377	1,2	2019	0,1	-96,8%
Dati 2019	2	1.477	0,1	2018	3,1	-20,5%
Variazione	700,0%	-6,8%	1100,0%	2017	3,9	

Indica la percentuale di crediti risultata inesigibile rispetto al totale dei crediti esistenti all'inizio dell'esercizio. E' un indice di primaria importanza per il rilevante peso dei crediti sul totale dell'attivo, come è naturale per un'organizzazione che realizza progetti sostenuti da finanziatori istituzionali. Inoltre, le perdite su crediti derivanti dall'incapacità costante di rendicontare interamente i finanziamenti istituzionali ricevuti possono rendere difficoltosi i rapporti con i finanziatori istituzionali stessi.

Il valore ottimale dipende dal tipo di attività svolto, l'associazione ritiene soddisfacente un valore inferiore a tre. L'indice torna a salire sebbene si mantenga su valori assolutamente positivi.

Le perdite su crediti nell'esercizio sono stati pari a 16 migliaia di euro e non c'è stato accantonamento al fondo svalutazione in quanto ritenuto più che adeguato. La consistenza del Fondo Svalutazione crediti è commentata nell'apposito paragrafo.

Indice delle disponibilità correnti (attivo circolante / passività correnti, date da patrimonio vincolato + debiti + ratei e risconti)						
	Attivo circolante	Passività correnti	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	0,80	11,1%
Dati 2020	4.254	5.340	0,80	2019	0,79	9,7%
Dati 2019	4.541	5.778	0,79	2018	0,74	2,8%
Variazione	-6,3%	-7,6%	1,3%	2017	0,72	

Indica la capacità di far fronte ai debiti a breve o medio termine utilizzando le disponibilità a breve o medio termine. Data la particolare natura delle aziende non profit, il patrimonio vincolato è considerato tra le passività correnti.

E' considerato necessario un valore superiore a uno. L'inclusione del patrimonio vincolato tra le passività correnti riduce i valori di riferimento rispetto al profit.

L'indice continua a migliorare grazie al costante monitoraggio volto a evitare difficoltà d'implementazione delle attività.

Poiché, come indicato all'inizio di questo capitolo, gli oneri e i proventi sono riportati al netto delle loro componenti figurative, di seguito si riporta l'incidenza di queste ultime.

Indice di incidenza delle componenti figurative sui proventi (proventi figurativi (beni donati) / proventi totali * 100)					
	Proventi figurativi	Proventi totali	Indice	Serie storica indice	
				2020	0,1
					-97,6%

Dati 2020	3	2.561	0,10	2019	0,2	-95,1%
Dati 2019	7	3.888	0,20	2018	0,3	-92,7%
Variazione	-57,1%	-34,1%	-50,0%	2017	4,1	

I proventi figurativi, che in bilancio pareggiano necessariamente gli oneri della stessa natura, sono costituiti da apporti di beni su progetti da parte di partner o da beni e servizi donati da aziende. Non sono valorizzate in bilancio forme di lavoro volontario. Componenti figurative elevate indicano la capacità di ottenere beni o servizi gratuitamente, ma, se eccessive, possono anche diventare una modalità di distorsione dei dati di bilancio.

L'Associazione, che proprio per questo motivo ha deciso di inserire esplicitamente il loro ammontare tra gli indicatori, ritiene opportuno un valore inferiore a 10.

L'indice si mantiene sui livelli soliti in quanto il valore è dato dai consueti beni devoluti dai concorsi a premi o donati dalle aziende in occasione del Natale.

Ricordiamo che l'alto valore della serie nell'esercizio 2017 era dovuto agli spazi pubblicitari televisivi gratuiti, non più ottenuti negli esercizi successivi.

Indice di rotazione dell'attivo circolante (proventi totali / attivo circolante)						
	proventi totali	Attivo circolante	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	0,60	-4,8%
Dati 2020	2.561	4.254	0,60	2019	0,86	36,5%
Dati 2019	3.888	4.541	0,86	2018	0,63	36,5%
Variazione	-34,1%	-6,3%	-30,2%	2017	0,63	

Indica il numero di volte in cui l'attivo circolante si rinnova nell'anno sotto forma di proventi. Il valore di riferimento dipende dall'attività svolta dall'organizzazione.

L'indice peggiora ma si conferma in linea con i dati precedenti, tranne per l'eccezionalità dello scorso esercizio.

Perseguimento dei fini istituzionali

Indica la percentuale dei proventi che viene impiegata nella diretta realizzazione dei fini istituzionali. E' l'indice per antonomasia nelle aziende non profit. Tuttavia, la sua significatività è potenzialmente inficiata dalla possibile diversa classificazione di alcuni oneri, come oneri di progetto o di supporto, da parte delle organizzazioni non profit. L'associazione ritiene dunque necessario indicare in Nota integrativa che cosa ritiene essere onere di progetto e che cosa onere di supporto. Tale indicazione è riportata dettagliatamente nei Criteri di valutazione.

Indice di impiego dei proventi nelle attività non istituzionali (oneri di supporto+racc.fondi.+fin+straord-fig /proventi totali (netto fig) * 100)						
	Oneri attività	Proventi totali	Indice		Serie storica indice	Var.% su

	non istituzionali					2017
					2020	25,4
Dati 2020	651	2.559	25,4		2019	21,2
Dati 2019	823	3.881	21,2		2018	24,2
Variazione	-20,9%	-34,1%	19,8%		2017	19,3

E' ritenuto necessario un valore inferiore a trenta, ottimo un valore inferiore a venti. Un valore troppo basso può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto.

L'indice peggiora e torna sui valori precedenti allo scorso esercizio, straordinario rispetto all'andamento dei proventi. L'indice è ovviamente un campanello d'allarme sulla necessità di contenere gli oneri di supporto, ma ricordiamo che l'associazione ha drasticamente ridotto i costi negli esercizi precedenti, portandoli al livello minimo per garantire il proseguo delle attività istituzionali; parallelamente ha iniziato a rafforzare la raccolta fondi proprio per contrastare la contrazione dei proventi, ma i risultati di questi investimenti sono stati inevitabilmente rallentati dalla congiuntura sfavorevole globale dettata dalla pandemia. L'associazione è quindi consapevole di dover contenere gli oneri non istituzionali ma è comunque soddisfatta dei risultati raggiunti in un contesto così sfavorevole per tutti.

Gli oneri finanziari e straordinari sono di importo modesto ma verranno opportunamente commentati nell'apposita sezione.

A differenza dell'indicatore di performance riportato nel paragrafo precedente, il rapporto è calcolato sul totale dei proventi anziché sugli oneri.

Indice di impiego degli oneri nelle attività tipiche (oneri attività tipiche / oneri totali* 100)						
	Oneri attività tipiche	Oneri totali	Indice		Serie storica indice	Var.% su 2017
					2020	76,5
Dati 2020	2.148	2.809	76,5		2019	75,1
Dati 2019	2.506	3.336	75,1		2018	76,6
Variazione	-14,3%	-15,8%	1,9%		2017	77,7

E' un indice complementare a quello precedente; è però neutrale rispetto all'avanzo o disavanzo di gestione.

Anche in questo caso è ritenuto necessario un valore superiore a settanta, ottimo un valore superiore a ottanta. Un valore troppo alto può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto. Il dettaglio è fornito nel paragrafo Criteri di Valutazione.

L'indice migliora e si conferma su valori accettabili. Come già ribadito nell'indice precedente, l'Associazione mantiene alta l'attenzione nel contenere gli oneri di supporto ma non può prescindere dal rilancio delle attività di raccolta fondi per contrastare la riduzione dei proventi.

Indice di indipendenza (proventi da privati netto fig / proventi totali al netto di utilizzo fondi e figurativi * 100)						
	Proventi da privati	Proventi totali netti	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	79,9	30,3%
Dati 2020	2.044	2.559	79,9	2019	79,9	30,3%
Dati 2019	3.102	3.881	79,9	2018	80,6	31,5%
Variazione	-34,1%	-34,1%	0,0%	2017	61,3	

E' un indice di indipendenza in quanto un'eccessiva percentuale di finanziamenti pubblici trasforma l'organizzazione non profit in un'agenzia paragonata. E' una situazione simile a quella di un'azienda profit che vende la maggior parte della sua produzione a un solo cliente.

E' ritenuto necessario un valore dell'indice superiore a cinquanta, è invece ottimo un valore superiore a settanta.

L'indice si conferma su valori ottimi e sebbene non sia stato confermato il segno positivo, l'andamento è ritenuto soddisfacente per la situazione globale. La pandemia non ha permesso di verificare l'efficacia degli investimenti intrapresi ma l'andamento fa ben sperare e ci attendiamo risultati positivi nei prossimi esercizi. Dobbiamo ovviamente rilevare un calo sostanziale nei proventi da adozione internazionale ma le motivazioni saranno analizzate nell'apposita sezione dedicata al rendiconto gestionale.

Efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle attività tipiche

L'indice riporta la percentuale dei progetti autonomi rispetto al totale dei progetti. Infatti, nei progetti con risultato positivo, i proventi vincolati destinati al progetto sono stati superiori agli oneri: il progetto è stato quindi in grado di sostenersi autonomamente nell'esercizio.

Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (numero progetti) (n° progetti con risultato positivo / n° progetti totali)						
	N° progetti con ris.positivo	N° progetti totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	0,38	-20,8%
Dati 2020	16	42	0,38	2019	0,47	-2,1%
Dati 2019	21	45	0,47	2018	0,43	-10,4%
Variazione	-23,8%	-6,7%	-19,1%	2017	0,48	

E' preferibile un valore dell'indice alto, anche se, in presenza di elevati fondi vincolati sul progetto a inizio esercizio, un risultato negativo è semplicemente il segno dell'impiego di questi fondi.

L'indice peggiora, soprattutto a causa dell'impossibilità di concludere le procedure adottive all'estero, dati i divieti imposti dalla pandemia sui viaggi oltre confine; le ripercussioni sui progetti di Adozione Internazionale sono ovviamente state negative in quanto i costi fissi sono stati sostenuti ugualmente, mentre non c'è stato l'incasso delle procedure estere, in genere corrisposto alla partenza.

Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti con risultato positivo / totale oneri di progetto)						
	Importo prog. con risultato positivo	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	0,06	0,0%
Dati 2020	133	2.148	0,06	2019	0,12	100,0%
Dati 2019	295	2.396	0,12	2018	0,11	83,3%
Variazione	-54,9%	-10,4%	-50,0%	2017	0,06	

Se è opportuno che sia autonomo un numero elevato di progetti, è anche vero che risultati positivi troppo elevati come importo, a meno che non si tratti di accantonamenti voluti, ad esempio in seguito a rilevanti manifestazioni di raccolta fondi, indicano un'incapacità a spendere nell'esercizio i proventi giunti.

L'associazione ha deciso per questo indice un valore limite tra 0,25 e 0,30.

L'indice peggiora per i motivi precedentemente illustrati.

Indice inverso di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti con risultato negativo / totale oneri di progetto)						
	Importo prog. con risultato negativo	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	0,15	0,0%
Dati 2020	330	2.148	0,15	2019	0,16	6,7%
Dati 2019	388	2.396	0,16	2018	0,19	26,7%
Variazione	-14,9%	-10,4%	-6,3%	2017	0,15	

Anche la somma dei risultati negativi di progetto è un indice, inverso, di sostenibilità. Come per l'indice precedente, l'associazione si è data un valore limite tra 0,25 e 0,30. L'indice migliora leggermente in linea con la serie storica, per i medesimi motivi illustrati precedentemente. Come nello scorso esercizio, sottolineiamo che le attività di cooperazione in Italia hanno risultati positivi in quanto legate a progetti finanziati, mentre ricordiamo che le attività di accoglienza sono passate interamente sotto la

gestione di Società Cooperativa Sociale AIBC. Le attività culturali (azioni di studio, di analisi, di sensibilizzazione, di diffusione e di lobby sulla tematica dei minori abbandonati e sulle possibili soluzioni politiche, cliniche ma anche spirituali) nonostante la consueta destinazione del contributo 5*1000, che nell'esercizio è stato erogato relativamente a due esercizi finanziari, 2018 e 2019, restano in perdita per 13 migliaia di euro ma l'investimento continua ad essere ritenuto prioritario dall'Associazione per il rilancio delle adozioni internazionali e in generale della "giusta accoglienza" dei minori fuori famiglia.

Nel complesso, l'Adozione Internazionale fa registrare nell'esercizio una perdita di 199 migliaia di euro ca. Ricordiamo che in alcuni paesi come Bulgaria, Bolivia e Brasile lo scenario generale delle Adozioni Internazionali è particolarmente difficile e con prospettive di ripresa lente e incerte. Anche in questo caso, la politica dell'Associazione, che aveva sempre prediletto strutture e personale fissi sui paesi per evitare l'effetto "mercato", si è adeguata alla necessità di strutture sempre più leggere e flessibili.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Movimentazione dei fondi vincolati".

Indice inverso di sostenibilità dei progetti a lungo termine (importo) (fondi vincolati negativi ante rettifiche / totale oneri di progetto)						
	fondi negativi al 31/12 ante rettifiche	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	0,07	16,7%
Dati 2020	152	2.148	0,07	2019	0,11	83,3%
Dati 2019	273	2.396	0,11	2018	0,10	66,7%
Variazione	-44,3%	-10,4%	-36,4%	2017	0,06	

Sommando il risultato positivo o negativo di progetto al relativo fondo vincolato esistente a inizio anno e considerando quindi i fondi risultanti al 31 dicembre, si ottiene un indice di sostenibilità di lungo periodo. Quest'ultimo considera infatti anche i fondi accantonati negli anni precedenti. L'indice utilizzato in questo caso è inverso perché pesa l'importo dei fondi vincolati negativi.

Il valore è tanto più positivo quanto più è vicino allo zero.

L'indice migliora approssimandosi allo zero. Per i motivi già illustrati nel precedente indice, su questo dato incidono per 13 migliaia di euro la perdita delle attività culturali e per 199 migliaia di euro le attività di Adozione Internazionale.

Tasso di utilizzo dei fondi (utilizzo fondi / totale proventi delle attività tipiche e da racc.fondi)						
	Utilizzo fondi	Totale proventi att.tipiche e da racc.fondi	Indice		Serie storica indice	Var.% su 2017

				2020	0,13	-7,1%
Dati 2020	330	2.473	0,13	2019	0,11	-21,4%
Dati 2019	388	3.615	0,11	2018	0,16	14,3%
Variazione	-14,9%	-31,6%	18,2%	2017	0,14	

Tasso di accantonamento dei fondi (acc. a fondi destinati / totale oneri delle attività tipiche)						
	Acc. a fondi destinati	Totale oneri delle attività tipiche	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	0,11	37,5%
Dati 2020	239	2.148	0,11	2019	0,36	350,0%
Dati 2019	913	2.506	0,36	2018	0,16	100,0%
Variazione	-73,8%	-14,3%	-69,4%	2017	0,08	

Ricordiamo che la movimentazione dei fondi non transita dal conto economico, quindi tra i proventi delle attività tipiche non è più compreso l'utilizzo dei fondi vincolati né figura tra gli oneri l'accantonamento a fondi dei risultati positivi di progetto. Poiché però queste due voci forniscono ulteriori elementi di giudizio su modi e tempi di impiego dei fondi raccolti, l'Associazione ritiene utile mantenere questi indici all'interno della sezione.

Di norma, un basso utilizzo fondi indica che i progetti sono sostenibili già nel breve periodo, mentre un basso tasso di accantonamento a fondi indica invece che i fondi raccolti vengono impiegati in modo rapido.

Gli indici peggiorano, come prevedibile in un anno segnato da una pandemia. Segnaliamo però che si sono utilizzate le riserve non destinate per alimentare il patrimonio libero, particolarmente in sofferenza nell'esercizio, per 180 migliaia di euro. Tale importo aumenterebbe l'utilizzo dei fondi, ma si è scelto di non inserirlo nel conteggio dei progetti per mantenere la comparabilità del dato con i precedenti esercizi, che non considerava appunto il progetto "supporto". Si rimanda al successivo paragrafo per ulteriori approfondimenti.

Efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle attività di supporto

Gli indici di performance delle gestioni propria, finanziaria e straordinaria esprimono il rapporto tra i rispettivi proventi e oneri.

Un valore superiore a uno significa ovviamente un avanzo di gestione e quindi un risultato positivo.

Indice di performance della gestione propria (proventi gest. propria / oneri gest. propria netto figurativi)						
	Proventi gest.propria	Oneri gest.propria	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	0,7	-35,2%
Dati 2020	419	596	0,70	2019	1,09	0,9%

Dati 2019	825	758	1,09	2018	0,95	-12,0%
Variazione	-49,3%	-21,2%	-35,8%	2017	1,08	

L'indice riguardante la gestione propria, per la natura centrale di quest'ultima, ha una valenza maggiore. L'indice, in assenza dell'effetto testamento, torna negativo, ma sottolineiamo la sostanziale riduzione degli oneri, sebbene non sufficiente a contrastare l'andamento negativo dei proventi. Rileviamo che la riduzione degli oneri è legata anche all'aumento delle coperture istituzionali, che consente una diversa imputazione degli oneri amministrativi. L'associazione è molto attenta all'equilibrio economico che però non deve in alcun modo pregiudicare gli standards qualitativi raggiunti.

Per le aziende non profit sono invece poco rilevanti i risultati della gestione finanziaria e di quella straordinaria, ma ne commentiamo comunque l'andamento.

Indice di performance della gestione finanziaria (proventi gest. finanziaria al netto dell'attribuzione ai progetti/ oneri gest. finanziaria)						
	Proventi gest. finanziaria	Oneri gest. finanziaria	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	0,55	-29,5%
Dati 2020	30	55	0,55	2019	0,28	-64,1%
Dati 2019	18	65	0,28	2018	0,28	-64,1%
Variazione	66,7%	-15,4%	96,4%	2017	0,78	

La gestione finanziaria migliora sebbene il risultato resti negativo e sia da attribuire interamente alle oscillazioni valutarie e alle spese bancarie. Si forniranno ulteriori dettagli nel paragrafi destinati ai proventi e oneri finanziari nel proseguo di questa nota.

Indice di performance della gestione straordinaria (proventi gest. straord. / oneri gest. straord.)						
	Proventi gest. straordinaria	Oneri gest. straordinaria	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	1	-85,0%
Dati 2020	8	8	1,00	2019	6,00	-10,0%
Dati 2019	6	0	6,00	2018	5,33	-20,1%
Variazione	33,3%	100,0%	-83,3%	2017	6,67	

Il risultato della gestione straordinaria è invece ininfluenza e dovuto a semplici

aggiustamenti contabili.

Tasso di incidenza della gestione non caratteristica (risultato economico / risultato operativo * 100)						
	Risultato economico	Risultato operativo	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2020	12,4	-106,0%
Dati 2020	-22,0	-177	12,4	2019	40,3	-119,4%
Dati 2019	27,0	67	40,3	2018	-85,1	-59,0%
Variazione	-181,5%	-364,2%	-69,2%	2017	-207,4	

Il tasso di incidenza della gestione non caratteristica informa del peso che hanno avuto sul risultato annuale eventi non ordinari.

L'indice è tanto più nella norma quanto più i valori sono bassi.

L'indice si abbassa ma resta su valori alti in quanto, come detto precedentemente, l'associazione ha fatto ricorso alle riserve create nel precedente esercizio per limitare l'impatto della gestione non caratteristica. Al di là dell'eccezionalità dello scorso esercizio, l'associazione continua gli sforzi per ristabilire l'equilibrio economico, ma dopo aver fatto il possibile in termini di ridimensionamento e razionalizzazione delle attività sta ora puntando sul rilancio delle attività statutarie e di raccolta fondi con l'obiettivo di aumentare la raccolta privata con la quale portare all'attenzione dei donors istituzionali la problematica dei bambini fuori famiglia, chiedendo finanziamenti a sostegno di tutte le forme di accoglienza familiare, compresa la sempre più in crisi Adozione Internazionale.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020



**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2020**

ATTIVO	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		2.360		2.440
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23		914	
6. Immobilizzazioni in corso				
7. Altre.				
		23		914
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati	2.407.570		2.503.432	
2. Impianti e macchinario.	4.482		6.192	
4. Altri beni.	9.394		15.579	
6. Immobilizzazioni in corso	-		-	
		2.421.446		2.525.203
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni in:				
(c) altre imprese.	11.065		5.566	
3. Titoli immobilizzati	89.990		86.728	
		101.055		92.293
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.522.524		2.618.410
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
5. Materiale contribuito da terzi	1		1	
5. Immobile contribuito da terzi	68.410		68.410	
		68.411		68.411
II. Crediti				
1. Verso coppie adottive	2.093		3.973	
1.1 Verso finanziatori istituzionali	1.204.115		1.240.140	
5. Verso altri				
5.a Verso banche per operazioni pronti contro termine				
5.b Crediti diversi	170.557		232.778	
		1.376.766		1.476.892
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
5. Altri titoli.	2.041.067		2.145.387	
		2.041.067		2.145.387
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali.	754.040		831.932	
3. Denaro e valori di cassa.	13.568		17.891	
		767.608		849.823
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		4.253.852		4.540.512
D. Ratei e risconti		7.707		59.024
TOTALE ATTIVO		6.786.443		7.220.386

**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2020**

PASSIVO	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
A. Patrimonio netto				
1. Risultato gestionale esercizio in corso	-	21.823		26.778
2. Risultato gestionale da esercizi precedenti				
3. Fondi di riserva		804.038		777.260
I. Patrimonio libero		782.215		804.038
a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo		1.516.087		1.534.242
b) Fondi vincolati Adozione internazionale		460.318		536.325
c) Fondi vincolati Affidamento e servizi Italia		75.769		78.368
d) Fondi vincolati Cultura dell'accoglienza		2.773		-
e) Fondi vincolati attività tipiche non destinate		364.805		497.295
III. Patrimonio vincolato		2.419.751		2.646.231
		3.201.966		3.450.269
B. Fondi per rischi e oneri				
3. Altri		150.000		156.935
		150.000		156.935
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		515.793		481.963
D. Debiti				
4. Debiti verso banche		698.799		1.217.956
7. Debiti verso fornitori		129.019		150.183
12. Debiti tributari		20.347		47.607
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		23.566		48.488
14. Altri debiti		240.875		271.287
		1.112.606		1.735.522
E. Ratei e risconti		1.806.079		1.395.696
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		6.786.443		7.220.386

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI AL 31 DICEMBRE 2020

PROVENTI	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
1 PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE				
1.1 Da contributi su progetti				
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da finanziatori istituzionali privati	59.183		46.700	
b) Cooperazione allo sviluppo - Proventi pubblici	310.214		623.707	
c) Adozione internazionale - Proventi da finanziatori istituzionali privati	-		-	
d) Adozione internazionale - Proventi pubblici	159.920		66.729	
e) Affidamento e servizi Italia - Proventi da finanziatori istituzionali privati	237.284		221.429	
f) Affidamento e servizi Italia - Proventi pubblici	31.450		34.130	
g) Cultura dell'accoglienza - Proventi da finanziatori istituzionali privati	-		-	
h) Cultura dell'accoglienza - Proventi pubblici	-		27.552	
i) Proventi da fin. istituzionali privati vincolati non destinati	-		15.000	
l) Proventi pubblici vincolati non destinati	-		-	
		798.051		1.035.246
1.2 Da contratti con enti pubblici				
a) Affidamento e servizi Italia - Proventi pubblici			16.241	
b) Adozione Internazionale - Proventi pubblici	11.507		11.626	
		11.507		27.866
1.3 Da soci ed associati		4.920		8.665
1.4 Da non soci				
a) Adozione internazionale - Proventi da persone fisiche	433.179		665.127	
b) Altri proventi da persone fisiche non soci	-		-	
		433.179		665.127
Totale proventi delle attività tipiche		1.247.656		1.736.905
2 PROVENTI DA RACCOLTA FONDI				
2.4 Altri				
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da privati: sostegni a distanza e altri proventi da persone fisiche	708.004		736.918	
b) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da privati: aziende	6.800		30.064	
c) Affidamento e servizi Italia - Proventi da privati: sostegni a distanza e altri proventi da persone fisiche	37.034		47.131	
d) Affidamento e servizi Italia - Proventi da privati: aziende	12.255		16.000	
e) Cultura dell'accoglienza - Proventi da persone fisiche	277.139		161.050	
f) Cultura dell'accoglienza - Proventi da privati: aziende	-		-	
g) Proventi non destinati da persone fisiche	146.329		858.346	
h) Proventi non destinati da aziende	37.500		28.901	
		1.225.062		1.878.411
Totale proventi da raccolta fondi		1.225.062		1.878.411

3 PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE				
3.3 Da soci e associati				-
3.4 Da non soci		49.965		248.430
3.5 Altri proventi				
Totale proventi da attività accessorie		49.965		248.430
4 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI				
4.1 Da depositi bancari		17		17
4.2 Da altre attività		3.068		7.600
4.3 Da patrimonio edilizio				
4.4 Da altri beni patrimoniali		27.332		10.567
Totale proventi finanziari e patrimoniali		30.417		18.184
5. PROVENTI STRAORDINARI				
5.1 Da attività finanziaria				-
5.2 Da attività immobiliare				-
5.3 Da altre attività		8.015		5.975
Totale proventi straordinari		8.015		5.975
TOTALE PROVENTI		2.561.116		3.887.905

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI AL 31 DICEMBRE 2020

ONERI	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
1 ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE				
1.1 Materie prime e servizi				
a) Cooperazione allo sviluppo - materie prime e servizi	550.416		679.486	
b) Adozione internazionale - materie prime e servizi	195.613		284.320	
c) Affido e servizi Italia - materie prime e servizi	192.114		192.900	
d) Cultura dell'accoglienza - materie prime e servizi	56.244		83.672	
		994.386		1.240.378
1.4 Personale				
a) Cooperazione allo sviluppo - personale Italia ed estero	347.250		313.400	
b) Adozione internazionale - personale Italia ed estero	380.850		432.509	
c) Affido e servizi Italia - personale Italia ed estero	67.695		65.491	
d) Cultura dell'accoglienza - personale Italia ed estero	112.662		71.651	
		908.457		883.051
1.6 Oneri diversi di gestione				
a) Cooperazione allo sviluppo - oneri diversi di gestione	50.882		52.049	
b) Adozione internazionale - oneri diversi di gestione	113.008		168.173	
c) Affido e servizi Italia - oneri diversi di gestione	15.455		6.748	
d) Cultura dell'accoglienza - oneri diversi di gestione	65.674		45.655	
e) Attività tipiche - oneri diversi di gestione			110.057	
		245.020		382.683
Totale oneri delle attività tipiche		2.147.863		2.506.112
2 ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI				
2.4 Attività ordinaria di promozione				
a) Attività ordinaria di promozione - materie prime e servizi	36.565			89.223
b) Attività ordinaria di promozione - personale	156.443			130.663
c) Attività ordinaria di promozione - oneri diversi di gestione	76.620			136.966
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi		269.628		356.852
3 ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		-		-
4. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI				
4.1 Su prestiti bancari				-
4.2 Su altri prestiti				-
4.3 Da patrimonio edilizio				-
4.4 Da altri beni patrimoniali		55.157		64.570
Totale oneri finanziari e patrimoniali		55.157		64.570

5. ONERI STRAORDINARI				
5.1 Da attività finanziaria				-
5.2 Da attività immobiliare				-
5.3 Da altre attività		8.164		385
Totale oneri straordinari		8.164		385
6. ONERI DI SUPPORTO GENERALE				
6.1 Materie prime e servizi		69.109		111.680
6.4 Personale		154.766		158.031
6.6 Oneri diversi di gestione		104.732		138.041
Totale oneri di supporto generale		328.607		407.752
7 ALTRI ONERI				
7.1 Accantonamento per rischi		-		-
Totale altri oneri		-		-
TOTALE ONERI		2.809.419		3.335.671
RISULTATO GESTIONALE		- 248.303,53		552.234
DI CUI DA DESTINARE A FONDI VINCOLATI				
risultati negativi su progetti vincolati (utilizzo fondi vincolati)	-	510.288	-	387.914
risultati positivi su progetti vincolati		283.808		913.369
	-	226.480		525.456
AVANZO / DISAVANZO ESERCIZIO	-	21.823		26.778
Il Presidente dei Revisori dei Conti				
				
Rag. Ferruccio Boracchi				
Il Presidente Ai.Bi. Amici dei Bambini				
				
Dott. Marco Griffini				

**PROSPETTO SINTETICO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA
MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO**

Patrimonio netto	31-12-2019	Destinazione risultato esercizio precedente	Progetti con risultato positivo 2020	Progetti con risultato negativo 2020	Variazioni di vincolo	31-12-2020
1. Avanzo d'esercizio in corso	26.778	-26.778		-201.824		-201.823
2. Avanzo da esercizi precedenti	0				180.000	180.000
3. Fondi di riserva	777.261	26.778				804.039
I. Patrimonio libero	804.039	0	0	-201.824	180.000	782.215
a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo	1.534.242		91.785	-115.576	5.636	1.516.087
b) Fondi vincolati Adozione internazionale	536.325		20.851	-199.071	102.213	460.318
c) Fondi vincolati Affidamento e servizi Italia	78.368		17.400	0	-20.000	75.769
d) Fondi vincolati Cultura dell'accoglienza	0		2.773	-15.641	15.641	2.773
Totale Fondi vincolati destinati	2.148.936	0	132.809	-330.288	103.490	2.054.946
e) Fondi vincolati att. tipiche non destinate	497.296		150.999	0	-283.490	364.805
Totale Fondi vincolati non destinati	497.296	0	150.999	0	-283.490	364.805
III. Patrimonio vincolato	2.646.233	0	283.808	-330.288	-180.000	2.419.752
TOTALE PATRIMONIO	3.450.272	0	283.808	-532.111	0	3.201.966

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020***Premessa***

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale a proventi ed oneri, del prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e della presente nota integrativa. È corredato dalla relazione di missione.

I dati dell'esercizio sono comparati con quelli del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

La Nota integrativa del presente bilancio ha la funzione di illustrare il contenuto dello stesso; è redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 “La nota integrativa e la relazione di missione” emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti, integrato da quanto contenuto al paragrafo 2.5 dell'atto di indirizzo “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit”, emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009.

La nota si compone come segue:

- v Informazioni preliminari
- v Criteri di formazione
- v Criteri di valutazione
- v Informazione sullo stato patrimoniale
- v Informazione sul rendiconto gestionale a proventi ed oneri
- v Informazione sul prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto
- v Altre informazioni

INFORMAZIONI PRELIMINARI

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è stata costituita in forma di associazione il 21 gennaio 1986 a Milano.

La sede legale, che coincide con quella operativa, è indicata sulla copertina di questa nota. Oltre alla sede operativa, al 31 dicembre 2020 sono aperti in Italia 20 tra sedi locali e punti informativi, gestiti in buona parte da volontari: Affori (MI), Barletta, Bologna, Bolzano, Cagliari, Castellammare di Stabia (NA), Chieti, Firenze, Gressoney (AO), Lecce, Lanciano (CH), Macerata, Mestre (VE), Pordenone, Roma, Salerno, Santa Maria Capua Vetere (CE), Torino, Valle Sabbia (BR), Viterbo, e sedi locali all'estero secondo quanto indicato nel successivo paragrafo *"Riconoscimenti giuridici e iscrizioni in albi di stati esteri"*.

Sul sito dell'associazione, www.aibi.it, sono disponibili i recapiti delle sedi nonché informazioni sulle attività in previsione di svolgimento presso di esse.

REVISIONE DI BILANCIO

Il bilancio e le attività dell'associazione sono sottoposti, a norma di statuto, al controllo del Collegio sindacale.

A partire dall'esercizio 2000 il bilancio è volontariamente sottoposto a revisione contabile; la revisione è effettuata da PricewaterhouseCoopers SpA.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI ITALIANI

- v Registro regionale lombardo delle associazioni di solidarietà familiare al n° progressivo 799 con decreto della direzione generale Famiglia e solidarietà sociale n° 9096 del 11 giugno 2008.

L'associazione ha ottenuto dalle autorità pubbliche italiane i seguenti riconoscimenti:

Personalità giuridica

- v Associazione riconosciuta, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al numero d'ordine 1031;
- v Ente morale visti gli articoli 12 del codice civile e 1 della legge 12 gennaio 1991, n. 13, riconosciuto con decreto del Ministro dell'Interno del 13 marzo 1991;

Legislazione non profit italiana

- v Iscritta alla Anagrafe delle Onlus con istanza prot.0126101 presentata il 12/11/2014;

- v Onlus di diritto ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n°460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale) art.10 comma 8;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività all'estero

- v Iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ai sensi dell'art. 26 della legge n° 125 dell'11/08/2014 con decreto n° 2016/337/000113/5;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “realizzazione di programmi a breve e medio termine nei PVS” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 (Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo) riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 1993/128/002774/1 del 09 agosto 1993;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività in Italia e all'estero

- v Ente autorizzato all'attività nelle procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 31 dicembre 1998 n° 476 autorizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissione per le adozioni internazionali con autorizzazione n° 20/2000/AE/AUT./CC/DEL del 20/09/2000 per l'intero territorio nazionale;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “selezione, formazione e impiego dei volontari in servizio civile” e “informazione” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2001/337/001836/5 del 20 aprile 2001;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo” e “educazione allo sviluppo” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2004/337/005040/6 del 28 dicembre 2004;
- v Organizzazione inserita nell'Elenco delle Organizzazioni SaD, istituito e aggiornato a cura dell'Agenzia per il Terzo settore, dal 1 giugno 2010 in seguito a dichiarazione di adesione alle “Linee guida per il sostegno a distanza di minori e giovani” prot. 436 del 19/03/2010. Ad oggi la gestione di questo elenco è stata trasferita dalla soppressa Agenzia per il terzo settore al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Attività a favore della famiglia e dell'infanzia – riconoscimenti italiani per attività in Italia

- v Associazione che svolge attività a favore degli immigrati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n° 394 iscritta nel registro apposito con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n° A/156/2001/MI del 28 novembre 2001;
- v Soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca emesso il 2 agosto 2005;

- v Da settembre 2005, associazione inserita nell'elenco, di cui all'art 5 del D.LGs 215/03 "attuazione della direttiva 200/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", dei soggetti legittimati ad agire per nome e per conto o a sostegno del soggetto passivo della discriminazione;
- v Membro, attraverso il Presidente e Legale rappresentante dr. Marco Griffini prima, il prof. Gianmario Fogliazza e il consigliere Cristina Pellini in seguito, del consiglio direttivo nazionale del Forum delle Associazioni Familiari dal 15 luglio 2006;
- v Membro supplente, attraverso il Presidente e Legale Rappresentante dr. Marco Griffini del Consiglio Nazionale del Terzo settore (decreto di nomina del 23/01/2018)

Oltre alla già citata revisione contabile, l'associazione ha ottenuto da altri organismi italiani le seguenti certificazioni:

- v Certificazione italiana dei sistemi di qualità aziendali UNI EN ISO 9001, dal 2008 UNI EN ISO 9001: 2008, per "interventi di cooperazione allo sviluppo finalizzati all'attuazione di progetti di aiuti ai bambini e di sostegno a distanza" per tutte le sedi italiane ed estere dell'associazione rilasciata dal Registro Italiano Navale S.p.A. con certificato n° 6000/01/S valido dal 09/11/2001. La certificazione non è stata rinnovata nell'anno 2010. L'associazione ha deciso di non proseguire nella certificazione di qualità sia perché ritiene di avere fatto propri in questi dieci anni i metodi di questo approccio sia perché considera, pur dopo numerose edizioni, lo strumento della qualità ancora poco attento alle specifiche caratteristiche del non profit;
- v Socio aderente dell'Istituto Italiano della Donazione dal giugno 2007, con il numero di attestato 2007/06, al 31/12/17;
- v Certificato base Family audit n. 81 rilasciato il 6 agosto 2013 dalla Provincia autonoma di Trento all'interno della sperimentazione nazionale avviata dal Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'associazione ritiene molto utile confrontarsi con la comunità delle organizzazioni non profit e profit in occasione di premi o eventi analoghi, perché attraverso il confronto continuo è possibile migliorare se stessi e l'ambiente circostante. Vengono di seguito riportati i riconoscimenti ottenuti dall'associazione in questo ambito.

- v Oscar di bilancio e della comunicazione delle organizzazioni non profit 2002, categoria Cooperazione allo sviluppo, assegnato all'associazione dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Vita, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane e Il sole 24 ore;
- v Premio Sodalitas Social Award 2005 categoria Marketing sociale, riconosciuto ad Artsana per la partnership con l'associazione nel quartiere di San Giovanni a

- Teduccio, a Napoli, volta alla costruzione del Centro servizi alla famiglia “Il bruco e la farfalla”;
- v Vincitore Oscar di bilancio 2005, categoria Organizzazioni non profit, assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con gli enti sopra indicati;
 - v Premio speciale alla trasparenza e ricchezza dell'informazione Oscar di bilancio assoluto 2005 assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con gli enti sopra indicati;
 - v Menzione speciale per il Premio Amico della famiglia 2007 assegnato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ad Artsana per il progetto “Chiudiamo gli istituti e apriamo le famiglie” realizzato in partnership con l'associazione.
 - v Menzione speciale per il Premio Amico della famiglia 2009 assegnato all'associazione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 15 dicembre 2010 per il progetto “Abruzzo, base famiglia”.
 - v Premio speciale Sodalitas Social Award 2014 ad Alessi per il “Miglior progetto di partnership realizzato nei Paesi in via di Sviluppo”: la campagna “Alessi for children” ha infatti raccolto in due anni oltre 200.000euro che hanno permesso ad Amici dei Bambini di acquistare, ristrutturare e avviare una Casa Famiglia in Repubblica Democratica del Congo.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI SOVRANAZIONALI

L'associazione ha ottenuto da organismi sovranazionali i seguenti riconoscimenti:

- v Associated NGO con United Nations Department of Public information (DPI) / NGO Section approvato dal Committee on Non-Governmental Organizations of the Department of Public Information nella seduta del 17 gennaio 2001;
- v Consultative status presso ECOSOC (Economic and social council) approvato dal Committee on Non-Governmental Organizations nella seduta di luglio 2009.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI DI STATI ESTERI

Come si può desumere anche dal Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto, l'associazione opera in 27 paesi, oltre all'Italia, attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo e adozione internazionale. E' da sempre sua cura, allo scopo di assicurare la massima trasparenza nell'azione, quella di cercare di operare nei paesi in cui è presente non solo dall'Italia e attraverso partner locali, ma cercando di ottenere i riconoscimenti locali afferenti il suo campo di azione.

Poiché il riconoscimento ottenibile e i correlati obblighi variano da stato a stato, la tabella seguente, allo scopo di fornire informazioni sul grado di autonoma esistenza della struttura presente nel paese, riporta lo statuto approvato e l'informazione economica richiesta in loco.

Secondo quanto indicato nel paragrafo *“Informazioni generali sull'ente”*, la tabella riporta inoltre tra parentesi le sedi locali estere in funzione al 31 dicembre 2020.

Paese	Statuto	Informazione economica	Entità riconosciuta	Data riconoscimento
Africa				
Kenya (Nairobi)	inglese	Bilancio	Controllata non profit	11/3/10
Marocco (Rabat)	arabo	Bilancio	ONP estera	15/3/10
Repubblica del Congo (Kinsasha)	italiano	prospetto entrate uscite	Riconoscimento locale in corso come ONP estera, ottenuta autorizzazione ministeriale ad operare.	02/05/08
Ghana	italiano	prospetto entrate uscite	ONP locale	14/05/12
Burundi	italiano		ONP estera	17/04/14
Tunisia	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	01/07/2020
Libia	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	06/07/2020
America				
Bolivia (La Paz)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	10/11/2005
Brasile (San Paolo, Parà, Bahia, Minas Gerais)	italiano	Bilancio	ONP estera e controllata non profit	01/10/2005 e 12/06/2008
Cile (Santiago)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera per ad.int.	28/08/2007
Colombia (Bogotà)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	05/08/2005
Haiti (-)	italiano		Riconoscimento locale in corso, ottenuto rinnovo autorizzazione ad operare per ad . int.	
Honduras	italiano	Bilancio	ONP estera per ad.int.	04/06/2009
Messico (-)	-	-	Riconoscimento locale in corso	-
Perù	italiano	prospetto	ONP estera	23/12/08

(Lima)		entrate uscite		
Stati Uniti (New York)	americano	prospetto entrate uscite	ONP locale	04/05/10
Europa				
Albania (Tirana)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	10/02/2003
Fed.russa (Mosca)	italiano	Prospetto entrate uscite	ONP estera	11/10/2006
Kosovo (Pristina)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera chiusa il 20/04/16	23/12/1999
Moldavia (Chisinau)	moldavo	Bilancio	Controllata non profit	22/04/2005
Romania (Bucarest)	-	-	Riconoscimento locale sospeso	-
Ucraina (Kiev)	ucraino	Bilancio	Controllata non profit	14/10/2008
Asia				
Cambogia (Pnom Phen)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	05/06/2008
Cina (Pechino)	-	-	Riconoscimento locale in corso	-
Mongolia (Ulan Bator)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	16/07/2007
Nepal (Katmandu)	nepalese	prospetto entrate uscite	ONP locale	25/05/2008
Turchia	italiano		Riconoscimento locale in corso	
Sri Lanka (Colombo)	italiano	Nessuno	Ente riconosciuto per svolgere procedure di adozione internazionale	

Essere riconosciuta come organizzazione non profit estera, cioè come associazione di diritto italiano, significa per l'associazione potere operare in loco direttamente, senza quindi la necessità di creare alcuna entità locale a lei collegata. A parità di condizioni, è la soluzione ritenuta preferibile.

In altri paesi, invece, soprattutto a fini di controllo, le autorità locali richiedono la costituzione di un'entità locale autonomamente esistente, anche se controllata dall'organizzazione italiana. Dove richiesto, l'associazione ha creato controllate non profit.

Indipendentemente dai due tipi di riconoscimento sopra descritti, l'associazione può essere riconosciuta come organizzazione estera limitatamente alle attività di adozione internazionale.

Rispetto allo scorso esercizio, l'associazione ha chiuso la controllata in Bulgaria, non avendo più in essere progetti di cooperazione e potendo operare attraverso un ente terzo per le procedure di adozione internazionale. Inoltre ha riavviato le pratiche del riconoscimento in Turchia per poter coordinare le attività in Siria e ha ottenuto il riconoscimento in Tunisia e Libia; restano sempre in corso di ottenimento le autorizzazioni in Messico, dove l'associazione continua ad operare solo per monitoraggio dell'adozione internazionale ed ad Haiti, dove invece si svolgono attività di adozione internazionale

Vengono ora riportati i dettagli dei riconoscimenti che l'associazione ha ottenuto dalle autorità estere divisi per paese e tipo riconoscimento.

Albania

- v Organizzazione non profit straniera riconosciuta dal Tribunale di Tirana con decisione numero 531 del 10/02/2003 ai sensi delle leggi 8788/2001 e 8789/2001;
- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Accordo firmato con il Comitato Albanese delle Adozioni presso il Consiglio dei Ministri il 06/09/2001;
- v Autorizzazione a offrire servizi sociali per il sostegno e l'integrazione dei bambini e giovani in stato bisogno per le città di Fier, Valona, Tirana e Scutari rilasciata con licenza n.2640 del 04/10/2006 del Ministero del lavoro.

Bolivia

- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Acuerdo marco sobre adopción internacional firmato con il Ministerio de Desarrollo Sostenible y Planificación il 26/07/2002 ai sensi del Código del Niño, Niña y Adolescente Ley n° 2026 del 27 ottobre 1999;
- v Organizzazione non governativa senza fine di lucro riconosciuta con l'Acuerdo marco de cooperación básica firmato con il Ministerio de relaciones exteriores y culto il 10/11/2005.

Brasile

- v Estabelecimento, no Brasil, de fundação ou associação estrangeiras inscrita em el Cadastro nacional da pessoa jurídica n° 07.591.538/0001-67 de 18/01/2005;
- v Entidade civil estrangeira sem fins lucrativos riconosciuta dal Ministerio de estado da Justiça con Portaria n° 3079 del 30/12/2002 ai sensi del Decreto 3441 del 26/04/2000;
- v Organização italiana para atuar na cooperação em adoção internacional no Brasil riconosciuta dalla Secretaria de estado dos direitos humanos con Portaria n° 15 del 14/11/2002 ai sensi del Decreto 3174 del 16/09/1999 inciso V e Portaria n° 14 del 27/07/2000;
- v Entidade apta a representar casais estrangeiros que possam requerer adoção internacional riconosciuta dalla Comissão Estadual Judiciária de adoção

internacional con Portaria 2656/92 do Tribunal de Justiça do Estado de São Paulo ai sensi del Autos N° 05/92-E;

- v Associazione “Associacao Amigos das Crianças – Ai.Bi. Brasil” costituita il 12 giugno 2008.

Bulgaria

- v Persona giuridica senza scopo di lucro iscritta nel Registro centrale delle persone giuridiche senza scopo di lucro per la realizzazione di attività socialmente utile al numero 014/21/01/2004.

Burundi

- v Certificat d'immatriculation fiscale NIF 4000389033 come ONG rilasciato da Office Burundais des Recettes il 17/4/14.

Cambogia

- v Memorandum of Understanding (MOU) tra Amici dei Bambini e Royal Government of Cambodia sull'autorizzazione ad operare in Cambogia, firmato il 05 giugno 2008.

Cile

- v Acreditamento en Chile a la Asociacion “Amici dei Bambini” de Italia, para actuar como intermediario de Adopcion Internacional. Emesso da: Gobierno de Chile - Servicio Nacional de Menores - Res.Exenta n.0510/B – Città di Santiago il 28/08/2007.

Colombia

- v Entidad sin animo de lucro inserita ante el Ministerio del Interior y de Justicia segun Resolucion n 1438 de 5 agosto 2005;
- v Agencia para realizar el programa de adopcion internacional riconosciuta dal Ministerio de Salud Instituto colombiano de bienestar familiar con provvedimento n° MCM/Mary de t/530 del 1 giugno 1995.

Federazione russa

- v Rappresentanza di organizzazione non governativa non commerciale estera riconosciuta dal Ministero di Giustizia con il 11 ottobre 2006 al numero di registro 77.
- v Autorizzazione a effettuare procedure di adozione di minori nel territorio della federazione rilasciata dal Ministero dell'educazione e della scienza con ordinanza n. 29, provvedimento 353 del 19 dicembre 2007.

Ghana

- v Certificate of Recognition n° 5389 rilasciata da Department of Social Welfare – Republic of Ghana.

Honduras

- v Iscrizione nel Registro de agencias de adopcion internacional presso l'Istituto Hondureno de la Ninez Y la Familia del 4 giugno 2009.

Kenya

- v Autorizzazione a svolgere procedure di Adozione Internazionale in Kenya, rilasciata dall' "Office of the Vice President – Ministry of Home Affairs" in data 30/04/08 con registrazione n° 0006/IA/2008;
- v Non Governmental Organisation riconosciuta da "Ministry of State for National Heritage and Culture" con Certificate of Registration n° OP.21051/2009/0407/6291 del 11/03/10.

Kosovo

- v Foreign or international NGO riconosciuta da UNMIK con Registration n° 5300034-7 del 23/12/1999 ai sensi del provvedimento UNMIK/REG/1999/22, chiusa il 20/04/16.

Libia

- v Foreign or international NGO riconosciuta da Ministry of fireign Affair, Govemment of National Accord con Registration n° 01-02-021 del 07/07/20

Marocco

- v Associazione "Amici dei Bambini-Marocco" riconosciuta da Prefettura di Rabat. Divisione degli Affari Interni, Servizio dell'organizzazione e delle libertà pubbliche, Redatto a Rabat il 15/3/10, Rif. N° 4056.

Moldavia

- v Associazione pubblica "Filiale di Moldova dell'Associazione Amici dei Bambini" registrata presso il Ministero di Giustizia il 22/04/2005 con il provvedimento n° 3293.

Mongolia

- v Autorizzazione dell'Autorità centrale della Mongolia e il Ministero del Social Welfare e Lavoro per lavorare nel campo dell'adozione internazionale n.3/247 del 22/02/2006.
- v Filiale di ONG straniera in Mongolia riconosciuta dall'Ufficio immigrazioni, naturalizzazioni e cittadini stranieri della Città di Ulaan Baatar R.1035878 licenza n.160 del 16/07/2007.

Nepal

- v Associazione "Società per Solidarietà dei Minori" iscritta nel registro dell'Amministrazione distrettuale – Ministero degli Affari Interni, Kathmandu con registrazione n° 1113 del 25/01/2065 Anno Bikram. Questa registrazione consente ad Amici dei Bambini di operare in Nepal, in quanto il solo riconoscimento come ONG straniera non era sufficiente, ed è pertanto considerato, ai fini del presente bilancio, come filiale.

Perù

- v Asociacion para que desarolle las actividades autorizadas por la Autoridad Central Peruana e Italiana para la adopcion internacional riconosciuta dal Ministerio de la Presidencia – ente rector del Sistema Nacional de Atencion Integral al Niño y el Adolescente con Resolucion de la presidencia del Ente rector n° 005-96/ER del 23/10/1996 ai sensi della Ley 26518 modificata dalla Ley 26596 e 26621.
- v Iscrizione come ONG straniera nel Registro de Entidades e Instituciones Extranjeras de Cooperacion Tecnica Internacional – ENIEX, rilasciata daall'Agencia Peruana de Cooperacion International – APCI con Resolucion Directoral n° 631 -2008/APCI-DOC.

Repubblica democratica del Congo

- v Autorizzazione provvisoria ad esercitare le proprie attività N°JUST.DH/SG/20/668/08 rilasciata da Ministère de la Justice e Droits Humains, Secretariat General, 2ème Direction chargée des Cultes, Associations et ONG, in data 02 maggio 2008.

Romania

- v Autorizzazione ad operare nell'ambito dell'adozione internazionale rilasciata dal Autoritatea Nationala pentru Protectia Drepturilor Copilului si Adoptiie con provvedimento 451/07.04.1999 ai sensi della legge nr. 87/1998.
- v Autorizzazione allo svolgimento di attività relative alla protezione dell'infanzia e allo svolgimento delle pratiche adottive rilasciata dal Comitetul Roman pentru adoptii con provvedimento 451/07.04.1999 ai sensi della legge nr. 87/1998.

Sri Lanka

- v Voluntary social services/Non governmental organisation riconosciuta con registrazione n° FL-99714 del 29/07/2005 secondo l'Act 31/1980 così come modificato dall'Act 08/1998.

Tunisia

- v Associazione riconosciuta con registrazione n° 0403047 del 07/08/20 e identificativo fiscale 000 N P 1677310/C a partire dal'1/7/20 rilasciato da Ministère de Finance, Structure de contrôle des Impôts

Ucraina

- v Fondazione Internazionale di beneficenza "DRUSI DITEY UCRAINA" (Amici dei Bambini Ucraina) riconosciuta con registrazione n° 1 068 102 0000 023512 del 10/10/2008 rilasciata dall'Amministrazione Statale Rionale Golosiyivska della città di Kiev.

USA

- v Riconoscimento come Ai.Bi Inc, con Certificate of Incorporation under section 402 of not for profit corporation in law n° 100504000225 del 4/5/10.

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIA L'ASSOCIAZIONE

L'associazione, organizzazione non governativa idonea ai sensi della Legge 125 dell'11 agosto 2014, gode, in base all'art.26, delle seguenti agevolazioni:

- v non commercialità delle attività di cooperazione allo sviluppo.

Come organizzazione non governativa idonea, l'associazione è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale di diritto ai sensi dell'art.10 d.lgs. 460 del 4 dicembre 1997 e gode, in base agli art.12 e seguenti, delle seguenti agevolazioni:

- v non imponibilità ai fini dell'Imposta sul reddito delle società delle attività istituzionali svolte;
- v esenzione dall'Imposta sul Valore Aggiunto per le attività istituzionali svolte;
- v esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
- v assoggettamento in misura fissa all'imposta di registro;
- v esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti svolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- v esenzioni in materia di tributi locali deliberate da comuni, province e regioni.

In particolare, riguardo ai tributi locali, come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale l'associazione gode delle seguenti agevolazioni in materia di Imposta regionale sulle attività produttive:

- v esenzione per le attività svolte in Lombardia, in Puglia, in Sicilia, in Sardegna, in Friuli Venezia Giulia e nella province autonome di Trento e Bolzano;
- v aliquota agevolata al 2,25% per le attività svolte in Piemonte;
- v aliquota agevolata al 2,98% per le attività svolte in Toscana e Basilicata;
- v aliquota agevolata al 3,21% per le attività in Emilia Romagna;
- v aliquota agevolata al 3,9% per le attività svolte in Abruzzo, Marche e Veneto;
- v aliquota agevolata al 4,4% per le attività svolte in Campania;
- v aliquota ordinaria al 4,82% per le attività svolte in Lazio.

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIANO I DONATORI

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni non governative idonee, l'art.10 comma 1 del T.U.I.R. prevede, per persone fisiche e imprese, la seguente agevolazione:

- v deduzione delle somme donate fino al 2% del reddito imponibile.

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale l'art.83 d.lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) prevede per le persone fisiche le seguenti agevolazioni:

- v detrazione fiscale pari al 30% per le erogazioni in denaro fino a un massimo donato di € 30.000 euro per periodo d'imposta (fino a 4).

- v Deduzione fino al 10% dal reddito complessivo netto dichiarato

Per le imprese le agevolazioni previste sono:

- v deduzione fiscale fino a € 30.000 o al 2% del reddito imponibile;
- v deduzione fino al 10% dal reddito complessivo netto dichiarato;
- v deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di Onlus;
- v non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa dei beni non di lusso, che presentino imperfezioni che, pur non modificandone l'idoneità di utilizzo, non ne consentono la commercializzazione, ceduti gratuitamente alle onlus, per un importo corrispondente al costo specifico sostenuto per la produzione o l'acquisto e non superiore al 5% del reddito di impresa;
- v non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa delle derrate alimentari e farmaceutiche cedute gratuitamente alle Onlus in alternativa all'eliminazione dei beni.

Per le somme versate a enti autorizzati allo svolgimento di procedure di adozione internazionale l'art.4 della Legge 476 del 31 dicembre 1998 prevede per le coppie aspiranti all'adozione la seguente agevolazione:

- v deduzione del 50% delle spese sostenute per le procedure di adozione internazionale e documentate dall'ente autorizzato.

Possono essere destinatarie delle erogazioni le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale che tengano adeguate scritture contabili e approvino il rendiconto annuale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'associazione soddisfa le condizioni sopra indicate e rientra quindi tra le organizzazioni possibili destinatarie.

Queste ultime agevolazioni introdotte non sono cumulabili con quelle precedenti.

Per potere usufruire di tutte le agevolazioni sopra descritte riguardanti erogazioni liberali in denaro, è necessario che le erogazioni siano effettuate tramite versamento

postale o bancario o con carte di credito, carte prepagate, assegni bancari o circolari e che la documentazione comprovante il versamento sia conservata per cinque anni.

Benché non si tratti di una vera e propria agevolazione fiscale, l'associazione, in quanto onlus, può essere destinataria del 5 per mille previsto a partire dalla finanziaria 2006, Legge 266 del 23 dicembre 2005. E' stata iscritta tutti gli anni a partire dal 2006 negli elenchi dei soggetti ammessi al contributo.

NUMERO DIPENDENTI E ASSIMILATI IN ITALIA

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione del personale dipendente e assimilato al 31 dicembre 2020 e la movimentazione dello stesso rispetto allo scorso esercizio:

<i>Dipendenti e collaboratori sedi Italia</i>	situazione al	Congedi straord. (maternità, aspettativa)	assunzioni	assunzioni per cambio rapporto	cessazioni	cessazioni per cambio rapporto	Congedi straord. (maternità, aspettativa)	situazione al
	31-dic-19	31-dic-19	anno 2020	anno 2020	anno 2020	anno 2020	31-dic-20	31-dic-20
Dipendenti sede di Mezzano (MI)								
- tempo pieno	11	0	3	0	1	0	0	13
- tempo parziale	14	1	0	0	0	0	0	15
Dipendenti altre sedi (Roma, Bologna, Bolzano, Napoli)								
- tempo pieno	2	0					0	2
- tempo parziale	5	0	1				1	5
Totale dipendenti sedi Italia	32	1	4	0	1	0	1	35
Collaboratori sede di Mezzano (MI)	1	0	0	0	0	0	0	1
Collaboratori altre sedi (Roma, Bari, Bologna, Bolzano, Cagliari, Firenze, Macerata, Messina, Mestre, Torino)	5	0	0	0	1	0	0	4
Consulenti continuativi (oltre 80h/mese)	1	0	1	0	0	0	0	2
Totale collaboratori sedi Italia	7	0	1	0	1	0	0	7
Totale personale sedi Italia	39	1	5	0	2	0	1	42

Di 43 dipendenti e collaboratori al 31 dicembre 2020, 30 sono di sesso femminile; al 31 dicembre, una persona gode di congedi straordinari o di maternità.

La tabella seguente riporta la distinzione tra personale impegnato nella realizzazione delle attività tipiche, strutturali e di supporto, con valori medi al 31/12 di ogni anno. Non vi sono incluse le persone che stanno usufruendo di congedi straordinari.

	31-dic-20	31-dic-19
Adozione internazionale	8	9
Cooperazione allo sviluppo e sostegno a distanza	2	3
Affido e servizi Italia	4	2
Sedi regionali Italia	6	5
Cultura dell'accoglienza	4	4,5
Totale attività tipiche	24	23,5

Centro servizi	3,5	4
Totale attività strutturali	3,5	4
Direzione generale	2	2
Amm. e rendicontazione	5,5	5
Centro studi e progettazione	0,5	0
IT	0	0
Comunicazione e raccolta fondi	5	3
Totale attività di supporto	13	10
Totale personale	40,5	37,5

Si fornisce a parte il prospetto relativo al numero dei volontari espatriati ai sensi della legge 11 agosto 2014 n° 125, aventi con l'associazione un rapporto di collaborazione a progetto.

<i>Descrizione</i>	Vol. esp. al 31/12/19	Congedi straord. (maternità, aspettat.)	Assunzion i	assunzioni per cambio rapporto	cessazio ni	cessazioni per cambio rapporto	Congedi straord. (maternità, aspettativa)	Vol. esp. al 31/12/20
Anno 2020								
Europa	1	0	1		0	0	0	1
America	0	0	0	0	0	0	0	0
Asia	1	0	0	0	0	0	0	1
Africa	2	0	2	0	2	0	0	2
Totale	4	0	2	0	2	0	0	4

I volontari espatriati sono impegnati esclusivamente nella realizzazione delle attività tipiche dell'associazione.

Dall'esercizio 2017, non sono più presenti operatori nelle strutture di accoglienza, passate in gestione alla cooperativa sociale AIBC, che l'Associazione ha contribuito a fare nascere.

I CCNL applicati per tutti i dipendenti italiani sono il contratto UNEBA, per la quasi totalità dei casi, e quello dei giornalisti.

Per i collaboratori a progetto, compresi i volontari espatriati, viene applicato l'Accordo quadro tra Associazione delle ONG e sindacati per le collaborazioni a progetto nelle ONG sottoscritto il 24 aprile 2013. Sono presi a riferimento i minimi contrattuali previsti per i dipendenti UNEBA, che svolgono mansioni assimilabili.

NUMERO COLLABORATORI ALL'ESTERO

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione dei collaboratori all'estero al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. Non sono inclusi i volontari espatriati, i cui dati sono riportati nel paragrafo precedente.

I dati di seguito indicati concorrono alla attribuzione degli oneri strutturali, come

descritto nel paragrafo “Criteri di attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche”.

Descrizione	Attività istituz.	Attività di supporto	Attività strutturali	Totale collab.	Attività istituz.	Attività di supporto	Attività strutturali	Totale collab.
	31-dic-20				31-dic-19			
Albania	0,95	0,05		1,00	0,95	0,05		0,95
Bosnia E.				0,00				0,00
Kosovo	1,00			1,00	1,00			1,00
Bulgaria				0,00	0,48	0,03		0,50
Moldavia	5,40	0,05		5,45	2,85	0,05		2,90
Romania				0,00	0,10			0,10
Ucraina	6,95	0,05		7,00	6,45	0,05		6,50
Federazione russa	1,95	0,05		2,00	1,45	0,05		1,50
Siria	0,50			0,50	0,01			0,01
Marocco	5,00		0,50	5,50	6,00			6,00
Rep. dem. del Congo	0,95	0,05		1,00	0,95	0,05		1,00
Kenya	5,23	0,03		5,26	5,50			5,50
Ghana				0,00	0,01			0,01
Burundi				0,00	0,01			0,01
Brasile	0,95	0,05		1,00	1,00			1,00
Stati Uniti				0,00				0,00
Ecuador				0,00				0,00
Bolivia	4,95	0,05		5,00	3,90	0,10		4,00
Perù	0,95	0,05		1,00	0,95	0,05		1,00
Colombia				0,00	0,95	0,05		1,00
Cile	1,00			1,00	1,00			1,00
Haiti	1,00			1,00	1,00			1,00
Honduras				0,00				0,00
Messico				0,00				0,00
Sri Lanka				0,00				0,00
Nepal				0,00				0,00
Mongolia				0,00				0,00
Cambogia				0,00				0,00
Cina	2,00			2,00	1,95	0,05		2,00
Totale collaboratori	38,78	0,43	0,50	39,71	36,51	0,48	0,00	36,98

NUMERO SOCI E VOLONTARI

I soci dell'associazione, tutti aventi da statuto la medesima qualifica di socio ordinario con pari diritti e doveri e iscritti nel libro soci, al 31 dicembre 2020 sono 76, come nello scorso esercizio e sette in meno rispetto all'esercizio 2018.

I volontari stabilmente impegnati all'interno dell'associazione senza esserne soci al 31 dicembre 2020 sono 269, 169 in più rispetto allo scorso esercizio. L'aumento è dovuto allo sviluppo delle attività di supporto scolastico nei vari Pan di Zuccherò dell'Associazione, che hanno visto l'impiego di un elevato numero di volontari.

Soci e volontari prestano la loro opera gratuita presso le sedi italiane dell'associazione, con un impegno volto principalmente ad attività di sensibilizzazione e accompagnamento familiare, e sono assicurati.

L'ASSOCIAZIONE DI FEDELI LA PIETRA SCARTATA, LA FONDAZIONE Ai.Bi. E LA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AIBC

Al fianco di Ai.Bi. operano da diversi anni altri due enti, l'associazione di fedeli "La pietra scartata" e la Fondazione Ai.Bi., che perseguono con un diverso mandato, secondo gli stessi principi e valori, la missione di promuovere e realizzare il diritto di essere figlio.

A giugno 2015 si è aggiunta a questi due la Società Cooperativa Sociale AIBC

"La pietra scartata" è un'associazione di fedeli riconosciuta dalla Diocesi di Milano, costituita da famiglie adottive e affidatarie che, durante la loro esperienza di accoglienza, si sono sentite chiamate a rendere testimonianza dell'amore di Dio ai bambini abbandonati o in difficoltà familiare. I soci de "La pietra scartata" sono in larghissima maggioranza anche soci di Ai.Bi.

"La pietra scartata" opera in particolare per sensibilizzare, accompagnare e sostenere i coniugi e le famiglie disponibili ad accogliere i bambini abbandonati o in difficoltà familiare, con l'affido e l'adozione internazionale e per accompagnare i fidanzati nel loro percorso di avvicinamento al matrimonio e i giovani sposi nel loro approccio alla generazione e all'accoglienza.

Non sono in essere rapporti economici tra Ai.Bi. e "La pietra scartata".

Nell'ottobre 2008 "La pietra scartata" ha costituito la Fondazione Ai.Bi.. Subito dopo la sua nascita, la fondazione ha stretto con l'associazione un accordo sull'uso gratuito del marchio.

Essa infatti, pur mantenendo per la sua stessa natura giuridica l'assenza di lucro, è un ente fiscalmente commerciale, destinato quindi a svolgere in totale trasparenza e tranquillità quelle attività strumentali alla mission, dal commercio equo e solidale alla vendita di oggetti di merchandising, non chiaramente definite dalla spesso vaga legislazione fiscale italiana sul non profit.

Soggetto fondatore è stato La pietra scartata, poiché è a questa associazione di fedeli che è affidata la custodia della missione associativa. Se e quando sarà pienamente possibile la trasformazione giuridica da associazione in fondazione, la stessa Ai.Bi. valuterà questa opportunità in modo da potere dare vita ad un gruppo non profit caratterizzato da rapporti partecipativi diretti, in cui La pietra scartata sarà capogruppo.

Il Presidente e Legale Rappresentante di Fondazione Ai.Bi, nominato dalla Pietra Scartata, è Cristina Riccardi, membro anche del consiglio direttivo dell'Associazione.

La Fondazione ha avuto nel 2020 oneri per 75 migliaia di euro e proventi pari a circa 55 migliaia di euro, che, in sua assenza, avrebbero parzialmente aumentato gli oneri e i proventi delle attività accessorie di Ai.Bi. In ogni caso, le attività della fondazione sono richiamate nel prosieguo di questa nota ogni volta che abbiano potuto determinare un qualche impatto sul bilancio 2020.

Nella seguente tabella, sono esplicitati i rapporti economici intercorsi tra l'associazione e la Fondazione nell'esercizio. I valori sono espressi in euro.

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19
Crediti vs Fondazione	69.941,89	70.709
Debiti vs Fondazione		
Costi	-1.336,44	-15.890,98
Ricavi	+4511,99	

Anche in questo esercizio, è stata effettuata la compensazione delle partite, pertanto permangono solo i crediti dell'Associazione. Questi sono costituiti quasi interamente dal ri-addebito dei costi del personale dell'Associazione prestato alla Fondazione e da pagamenti dei sostenitori erroneamente versati sul conto Fondazione. Ulteriori dettagli sono forniti nel paragrafo "Altri crediti" e "Altre Informazioni".

L'11 giugno 2015 a Milano è stata costituita AIBC società cooperativa sociale; la cooperativa sociale è nata in continuità ideale con l'esperienza di questa associazione. La gestione di servizi e di unità di offerta rivolti a minori e nuclei mono-genitoriali consolida la volontà di alcuni collaboratori, soci e famiglie di implementare ulteriormente queste attività, dandosi la forma specifica della cooperativa sociale.

Nel marzo 2016 Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è entrata a fare parte della compagine sociale della cooperativa come socio persona giuridica.

Il Presidente e Legale Rappresentante di AIBC è Ermes Carretta, membro anche del consiglio direttivo dell'Associazione

AIBC ha avuto nel 2020 oneri per 1.602 migliaia di euro e proventi pari a circa 1.657 migliaia di euro, che, in sua assenza, avrebbero parzialmente aumentato gli oneri e i proventi delle attività tipiche di Ai.Bi. Nella seguente tabella, sono esplicitati i rapporti economici intercorsi tra l'associazione e AIBC nell'esercizio.

Descrizione	31/12/20	31-dic-19
Crediti vs AIBC	5.517,54	46.136
Debiti vs AIBC		
Costi		
Ricavi		

Nel corso dell'esercizio, AIBC ha quasi estinto il suo debito, che consisteva sostanzialmente in un prestito infruttifero per evitare tensioni di liquidità.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio d'esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'associazione in modo veritiero e corretto.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio contabile per gli enti non profit n° 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit" e di tutti i documenti di indirizzo emanati dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), ovvero il "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio nelle aziende non profit" e le raccomandazioni da 1 a 10. Negli ultimi esercizi sono state accolte anche le indicazioni del principio contabile per gli enti non profit n° 2 "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit", sebbene ancora non sia stato ufficialmente approvato.

Il bilancio di esercizio è inoltre redatto nel rispetto del seguente documento di indirizzo elaborato dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa:

- ✓ Raccomandazione "Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di donazioni, legati ed altre erogazioni liberali per enti non profit".

Il bilancio fa infine proprie anche le indicazioni dell'atto di indirizzo emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit".

Essendo gli schemi proposti dall'Agenzia per le Onlus analoghi a quelli proposti dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), le innovazioni richieste dall'atto di indirizzo riguardano esclusivamente alcune informazioni aggiuntive da riportare in Nota integrativa.

I documenti citati sono specificamente richiamati quando le indicazioni da essi fornite riguardano la materia in quel punto trattata.

Lo schema adottato, nel rispetto della normativa civilistica, è conforme a quello suggerito dalla Raccomandazione n° 1 "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" approvata dalla Commissione aziende *non profit* del CNDCEC.

I criteri di redazione del bilancio non sono variati rispetto allo scorso esercizio.

In generale, i criteri e gli schemi adottati hanno non solo lo scopo di evidenziare l'utile o la perdita complessivi dell'esercizio, grandezze non completamente esaurienti in un'azienda non profit, quanto di illustrare i risultati delle singole attività tipiche e delle attività di supporto, gli eventuali vincoli sulle risorse donate, la sostenibilità finanziaria della posizione dell'ente e, in definitiva, le variazioni prodotte

dall'esercizio sulle varie componenti del patrimonio, separatamente considerate.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto gestionale a proventi ed oneri, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte. Tale schema non include più dallo scorso esercizio le poste "Accantonamento a fondi vincolati" e "Utilizzo fondi vincolati".

Il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto evidenzia il risultato delle gestioni di tutti i progetti facenti parte delle attività tipiche e del patrimonio libero. E' redatto in ottemperanza alla Raccomandazione n° 4 recante lo stesso nome del prospetto approvata dalla Commissione aziende *non profit* del CNDCEC e, ritenendolo particolarmente esplicativo ai fini della trasparenza informativa, è inserito in allegato ai prospetti di bilancio.

Il risultato alla chiusura dell'esercizio coincide con il patrimonio netto iscritto in bilancio.

Il bilancio è redatto in Euro.

IL BILANCIO DI GRUPPO

Il presente bilancio rappresenta la situazione economica e patrimoniale-finanziaria aggregata di Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini e di altri Enti costituiti dall'associazione stessa in alcuni stati all'estero.

In particolare, nel paragrafo "Riconoscimenti giuridici ed iscrizioni in albi di stati esteri" è riportato l'elenco di tutti i diversi enti che insieme ad "Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini" operano nel mondo per il perseguimento degli scopi istituzionali e sono pertanto inclusi nel bilancio d'esercizio.

Il medesimo fine istituzionale rappresenta il comune denominatore che lega le diverse entità, pur autonomamente esistenti sulla base delle vigenti legislazioni locali. Le risorse finanziarie necessarie agli enti esteri per il perseguimento degli scopi sono fornite da Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini che ne monitora l'effettivo utilizzo per gli scopi prefissati.

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati aggregati i valori risultanti dalla contabilità dei diversi enti linea per linea, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei proventi e degli oneri ed elidendo eventuali poste reciproche.

Lo schema riportato a pagina 45 riporta la tipologia di rendiconto utilizzato per l'aggregazione dei saldi. Si specifica che non sono stati consolidati i dati della Società Cooperativa Sociale AIBC e di Fondazione Ai.Bi, in quanto enti autonomi e separati e non oggetto di controllo da parte di Ai.Bi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Data la particolare natura dei bilanci delle aziende non profit e al fine di assicurare la massima trasparenza e leggibilità al presente bilancio, vengono qui indicati, accanto ai criteri di valutazione in senso stretto, la distinzione adottata dall'associazione tra attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi e strutturali, la natura dei vincoli attribuiti ai proventi e le modalità di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche.

Come indicato nel capitolo precedente, la raccomandazione n° 10 CNDCEC, emanata nel 2006, pur avendo come scopo principale quello di definire indicatori di performance per le organizzazioni non profit, ha per la prima volta definito una classificazione degli oneri e dei proventi, aspetto essenziale per assicurare trasparenza e comparabilità dei bilanci del terzo settore.

L'associazione ha integralmente recepito tale classificazione degli oneri e dei proventi.

ATTIVITÀ TIPICHE, DI SUPPORTO, DI RACCOLTA FONDI E STRUTTURALI

Le attività tipiche o istituzionali sono finalizzate alla realizzazione di obiettivi operativi che sono in diretta connessione con la missione per la quale l'organizzazione è stata costituita; le attività di supporto garantiscono l'esistenza e la continuità aziendale dell'organizzazione e comprendono, in particolare, i servizi amministrativi e di gestione delle risorse umane; le attività di raccolta fondi sono costituite da tutte le iniziative di raccolta rivolte al pubblico, escluso tutto ciò che concerne i contribuenti istituzionali, che sono comunque classificati come supporto; quelle strutturali infine, introdotte come tipologia dalla raccomandazione n° 10 CNDCEC, sono invece le attività strumentali allo svolgimento di tutte le altre attività, tipiche, di supporto o di raccolta fondi che siano.

Vengono di seguito indicati i criteri seguiti dall'associazione per l'attribuzione ad attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi o strutturali di ogni categoria di oneri.

Oneri da attività tipiche

Sono inseriti in questo raggruppamento tutti gli oneri, classificati per progetto, sostenuti per la realizzazione diretta dei progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia e Cultura dell'accoglienza, a titolo di esempio:

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture di progetto (centri servizi per la famiglia, case famiglia, centri di cura e accoglienza, microimprese);
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relative alle procedure di adozione e affidamento;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di

- beni e servizi ai minori in condizione disagiata e alle loro famiglie;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi nell'ambito di attività di formazione a famiglie e operatori sull'accoglienza;
 - v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni relative alla Cultura dell'accoglienza, essendo considerati in questo raggruppamento solo oneri relativi ad attività, manifestazioni ed eventi in cui non vengono effettuate in alcun modo operazioni di raccolta fondi;
 - v gli oneri per la formazione del personale impegnato sui progetti;
 - v le perdite su crediti relativi a progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza.

Oneri per attività di supporto

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi all'amministrazione e alla contabilità, alle rendicontazioni e alla gestione del personale, quando non direttamente imputabili ad un progetto;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le certificazioni esterne alle quali l'associazione si sottopone;
- v gli oneri relativi alla presidenza e alla direzione generale;
- v gli oneri relativi alla progettazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il funzionamento degli organi associativi e gli incontri dei soci in generale;
- v le quote di iscrizione alle organizzazioni di secondo livello a cui l'associazione aderisce;
- v le perdite su crediti o gli accantonamenti a fondi che non riguardano progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza e le perdite relative a questi finanziamenti per la parte destinata a coprire le spese generali.

Oneri per attività di raccolta fondi

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi ad ogni attività di raccolta fondi o comunicazione in generale con i sostenitori, comprese quelle relative al Sostegno a distanza, considerato una forma di raccolta fondi;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi alle attività accessorie svolte dall'associazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia per call center e strutture similari, allestiti provvisoriamente in occasione di eventi di particolare rilevanza.

Oneri per attività strutturali

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle

- strutture logistiche (uffici e sedi operative);
- v gli oneri sostenuti all'estero per l'alloggio in foresterie comunitarie del personale espatriato impegnato sui progetti;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le attrezzature hardware e software delle strutture logistiche;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il mantenimento degli automezzi di proprietà e per i trasporti se non di diretta imputazione;
- v le quote di ammortamento in Italia e all'estero per le strutture, le attrezzature e gli automezzi di proprietà se non di diretta imputazione;
- v le imposte, con l'eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che, in quanto non detraibile, viene considerata tra gli oneri accessori del bene o servizio acquistato e quindi imputata alla categoria di attività a cui è imputato il bene o servizio.

Personale

Viene di seguito riportata separatamente la suddivisione riguardante l'attribuzione degli oneri del personale, data anche l'importanza attribuita a questa voce dalla Raccomandazione n° 10.

Sono considerati oneri da attività tipiche:

- v gli oneri per i volontari espatriati e, più in generale, per tutto il personale operante all'estero direttamente sui progetti;
- v gli oneri per il personale di Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia, Cultura dell'accoglienza operante in Italia sia direttamente impegnato in attività di progetto sia con ruoli di direzione e coordinamento;
- v gli oneri per il personale della Cooperazione allo sviluppo operante in Italia e che coordina dalla sede centrale di Mezzano le attività di cooperazione svolte dall'associazione nel mondo.

Sono considerati oneri per attività di supporto:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nei servizi Amministrazione e rendicontazione, Personale, Progettazione, IT, quando non direttamente imputabili ad un progetto.

Sono considerati oneri per attività di raccolta fondi:

- v gli oneri per il personale presso la sede centrale che gestisce i rapporti con i sostenitori a distanza;
- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nella comunicazione e raccolta fondi.

Sono considerati oneri strutturali:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero come Centro Servizi, che vede tra i suoi compiti l'attività di logistica, reception e centralino.

Oneri finanziari

Sono considerati separatamente e si compongono di interessi passivi, commissioni bancarie, differenze cambi e minusvalenze finanziarie.

Oneri straordinari

Sono considerati separatamente.

VINCOLI SUI PROVENTI

I proventi sono vincolati quando la volontà del donatore li destina alla realizzazione di progetti che rispondono alla missione per la quale l'organizzazione è stata costituita.

Tra questi, si considerano proventi vincolati destinati i proventi esplicitamente dedicati dal donatore alla realizzazione di un particolare progetto; sono invece vincolati non destinati i proventi per i quali il donatore non indica alcuna causale di donazione o ne indica una generica.

Sono proventi vincolati destinati i finanziamenti pubblici su progetto, i proventi da sostegno a distanza e quelli da campagne di comunicazione su progetti. Sono considerati non vincolati le quote associative, le adesioni Amico dei Bambini e ogni altra elargizione pubblica o privata genericamente rivolta ai progetti dell'associazione. Questi proventi, corrispondenti nello schema di rendiconto gestionale adottato ai proventi da attività tipiche e da raccolta fondi, vengono destinati alla realizzazione delle attività tipiche per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi. Tali percentuali sono dettagliate per progetto nel "Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto" relativa ai proventi.

Sono proventi vincolati anche i contributi versati dalle coppie adottive o dagli enti locali per le spese legate alle procedure di adozione internazionale e all'ospitalità di minori in case famiglia.

L'importo dei contributi per procedure adottive è regolato dalle tabelle dei costi pubblicate per ogni paese dalla Commissione adozioni internazionali. Fino al 2005 tali tabelle regolavano le spese voce per voce e di conseguenza, attraverso i criteri di attribuzione degli oneri ad attività tipiche o di supporto indicate nel paragrafo precedente, anche la percentuale destinata alla realizzazione delle attività tipiche e quella utilizzata per coprire gli oneri di supporto.

Con la revisione parziale delle tabelle operata nel 2006 dalla Commissione adozioni internazionali, le tabelle medesime hanno variato i tetti di spesa senza però variare la composizione delle singole voci. Si è così aperto un periodo di incertezza sulle modalità di copertura degli oneri di supporto. In questo esercizio, in linea con il criterio generale utilizzato di destinare il 20% dei proventi alla copertura degli oneri di supporto, l'Associazione continua a destinare quindi i relativi proventi alla realizzazione delle attività tipiche di adozione internazionale per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi.

Riguardo alla suddivisione per competenza dei contributi ricevuti dalle coppie, si rimanda al paragrafo di commento "Proventi da attività tipiche", nella parte riguardante i proventi da persone fisiche dell'Adozione Internazionale

Anche i contributi relativi ai corsi di preparazione della coppia, non regolati dalle tabelle della Commissione adozioni internazionali, vengono destinati alla realizzazione di attività tipiche e alla copertura degli oneri di supporto e raccolta fondi secondo le percentuali dell'80% e del 20%.

La differenza di fine anno tra proventi e oneri di un progetto va a variare il patrimonio vincolato e, in particolare, il fondo vincolato legato al progetto.

I proventi derivanti dalla gestione accessoria e straordinaria dell'associazione sono per la loro stessa natura considerati non vincolati e contribuiscono interamente al risultato gestionale dell'esercizio, insieme con la percentuale delle categorie di proventi più sopra descritte e dedicata alla copertura delle attività di supporto e di raccolta fondi.

Gli organi direttivi dell'associazione possono decidere di vincolare gli eventuali avanzi di gestione o di lasciarli tra il patrimonio libero.

Anche in questo esercizio l'associazione ha deciso di non vincolare neppure parzialmente i proventi finanziari da gestione patrimoniale. Di tale scelta si dà conto nel paragrafo "Movimentazione del patrimonio vincolato".

Il rendiconto gestionale a proventi e oneri così costruito dà quindi evidenza dei vari risultati gestionali: quelli dei diversi progetti facenti parte delle attività tipiche, sintetizzati nella variazione dei relativi fondi vincolati, e quello della gestione delle attività di supporto e di raccolta fondi, illustrato dal risultato d'esercizio.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI ONERI AI PROGETTI DELLE ATTIVITÀ TIPICHE

I criteri di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche è determinante nella definizione delle variazioni del patrimonio vincolato.

Il patrimonio vincolato è stato distinto per paese e, all'interno dei paesi in cui vengono realizzati più progetti, per progetto.

Il prospetto indica la variazione del patrimonio vincolato per singolo progetto sommando i fondi vincolati esistenti all'inizio dell'esercizio ai proventi vincolati di competenza dell'esercizio e sottraendo alla somma così ottenuta gli oneri del progetto di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione dei vincoli sui proventi, si rimanda al paragrafo "*Vincoli sui proventi*".

Gli oneri attribuiti a ogni progetto sono quelli direttamente connessi allo svolgimento del progetto e quelli, indiretti, relativi al mantenimento delle strutture logistiche necessarie per operare nel paese in questione.

L'attribuzione di tali oneri ai singoli progetti avviene, secondo quanto richiesto dalla raccomandazione n° 10 CNDCEC, sulla base del personale impegnato in ciascuna sede in ognuna delle attività individuate. Gli oneri da attività strutturali della sede

centrale sono ripartiti tra le varie attività sulla base del personale che vi lavora e, per la parte equivalente al personale che presso la sede centrale svolge attività di coordinamento, ulteriormente ripartiti sulle sedi di realizzazione dei progetti da questo coordinati.

Parte di tali oneri sia della sede centrale sia delle sedi operative locali è quindi attribuita anche alle attività di supporto e di raccolta fondi.

Il peso degli oneri strutturali su ogni progetto o attività è dettagliatamente indicato nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

La somma dei risultati dei singoli progetti forma la variazione del patrimonio vincolato.

Sempre al fine di rispettare al massimo grado il principio generale della prudenza nella redazione del bilancio, ogni risultato negativo di progetto viene speso nell'anno. Se cioè il patrimonio vincolato relativo a un progetto risulta negativo alla fine dell'esercizio, viene accantonata una somma sufficiente ad azzerare il disavanzo attraverso l'utilizzo di fondi non destinati o, in ultima istanza, del patrimonio libero dell'associazione.

E' esplicita scelta dell'associazione non considerare tali disavanzi come anticipi su progetti, a meno che gli oneri considerati non siano in tutto o in parte attribuibili per competenza all'esercizio successivo e quindi da portare a risconto. Gli eventuali risconti di tale natura sono specificatamente indicati nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

A partire dall'esercizio 2014, l'Associazione ha deciso di ricostituire le riserve vincolate non destinate utilizzate negli ultimi cinque esercizi per coprire i disavanzi dei patrimoni vincolati attraverso variazioni di vincolo evidenziate nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto. Questa operazione è stata effettuata solo nei casi in cui il fondo vincolato, successivamente alla restituzione, mantiene una capienza sufficiente a coprire almeno il 35% del totale degli oneri del progetto nell'esercizio e continua quindi a costituire un accantonamento sufficiente a garantire il futuro del progetto.

Tale decisione è stata motivata dal fatto che il criterio prudenziale adottato precedentemente toglieva risorse ai fondi "liberi" dell'Associazione, a favore di progetti in perdita, senza però riequilibrare mai la situazione, neanche quando tali progetti raggiungevano negli anni un risultato più che positivo. Peraltro, i fondi "liberi", costituiti da riserve non destinate e patrimonio libero, costituiscono risorse indispensabili per l'Associazione perché le consentono di intervenire anche in contesti dove non c'è sostenibilità economica, ma sono comunque necessari interventi di cooperazione.

L'Associazione ha dunque confermato questa scelta, ritenendola rispettosa non solo dei principi contabili, ma anche del vincolo espresso originariamente dai donatori, sia che abbiano scelto di sostenere un progetto sia che abbiano invece fatto una donazione non destinata.

VALUTAZIONE DELLE VOCI

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività da parte dell'associazione.

Al fine di ottemperare al meglio ai principi di prudenza e certezza del bilancio e nel rispetto di quanto previsto dalle Raccomandazioni CNDCEC, i proventi e gli oneri sono stati contabilizzati con un criterio misto di competenza e cassa. E' stato rispettato il criterio della correlazione degli oneri ai proventi in funzione sia del rapporto causa ed effetto sia dell'utilità o funzionalità pluriennale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Il valore di acquisto delle nuove immobilizzazioni è considerato al netto degli sconti e al lordo degli oneri accessori, tra i quali è inclusa l'IVA come onere accessorio di diretta imputazione, in quanto non detraibile, secondo le indicazioni della Raccomandazione n° 6 CNDCEC "Le immobilizzazioni".

In Nota integrativa, senza modificare l'esposizione a livello di stato patrimoniale, è riportata la distinzione tra immobilizzazioni patrimoniali e strumentali e, per queste ultime, la distinzione tra immobilizzazioni a perdurare e a perdere.

Le tabelle seguenti riportano inoltre la percentuale di ammortamento utilizzata nei paesi in cui è richiesto un percorso di ammortamento specifico. Le percentuali di ammortamento non sono in questi casi state uniformate allo scopo di non appesantire la redazione del bilancio e considerato anche lo scarso peso delle immobilizzazioni coinvolte.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto, al netto degli ammortamenti, e sono rettifiche in caso di perdita durevole di valore.

Sono assoggettate ad ammortamento secondo le percentuali seguenti, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC sopra citata.

Descrizione	Classificazione di bilancio	Italia	Moldavia
Oneri Pluriennali	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%	-
Programmi	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%	30%
Migliorie	Costi impianto e ampliamento	20%	-

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura e sono rettificate in caso di perdita durevole di valore.

Le immobilizzazioni acquisite fino al 31 dicembre 1996 sono state interamente ammortizzate. Quelle acquisite successivamente a tale data vengono ammortizzate, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso, applicando le seguenti aliquote che sono considerate rappresentative della stimata vita utile dei cespiti.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC sopra citata.

Descrizione	Classificazione	Italia	Bolivia	Colombia	Kenya	Ucraina	Moldavia
	di bilancio						
Immobili	Terreni e fabbricati	3%	-	-	-	-	5%
Autovetture	Altri beni	25%	-	-	25%	-	14%
Macch. elettr. e software	Altri beni	20%	10%	20%	30%	20%	30%
Impianti diversi	Impianti e attrezzature	10%	-	-	-	-	-
App. audio e video	Altri beni	30%	12,50%	-	12,5%	-	-
Mobili e arredi	Altri beni	12%	10%	-	12,5%	-	20%
Impianti anti incendio	Impianti e attrezzature	100%	-	-	-	-	-
Beni inferiori € 516	Altri beni	100%	-	-	-	-	-
App. cellulari e satellitari	Altri beni	30%	-	-	-	-	-
Attrezzature	Impianti e attrezzature	30%	-	-	-	-	-
Impianti telefonici	Altri beni	30%	-	-	-	-	-

Le immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito sono valutate al presumibile valore di mercato, adottando criteri prudenziali.

Immobilizzazioni finanziarie

Si distinguono in partecipazioni e titoli.

Le partecipazioni sono iscritte al loro valore d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato per le perdite durevoli di valore, determinate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dall'ultimo bilancio d'esercizio. I titoli considerati come investimento a lungo termine sono anch'essi inseriti al valore di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore. In questo caso, verranno indicati in nota integrativa i criteri di identificazione del minor valore, come previsto dal Principio Contabile Nazionale n° 20.

Secondo quanto indicato dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC "Le immobilizzazioni", le immobilizzazioni finanziarie sono divise in Nota integrativa tra immobilizzazioni di liquidità e strategiche e, per queste ultime, tra partecipazioni in società commerciali e in aziende non profit.

Rimanenze

L'associazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, se non di materiale contribuito da terzi, anche come destinazione di premi non riscossi di concorsi, da utilizzare per attività di sensibilizzazione o fund raising.

Poiché non è possibile attribuire un valore certo a tali rimanenze, anche in considerazione del loro utilizzo, esse sono prudenzialmente iscritte in bilancio al valore di un euro e in nota se ne indica la composizione.

Crediti

Compaiono nell'attivo al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il valore nominale del credito e le rettifiche determinate dall'accantonamento nel fondo svalutazione crediti, portate in bilancio in diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

Non sono inclusi i proventi del Sostegno a Distanza maturati fino al 31 dicembre 2018 e non ancora incassati a fine esercizio.

Tale criterio di valutazione si basa sull'adozione della Raccomandazione n° 2 CNDCEC e sul fatto che i crediti su impegni di sostegni a distanza sottoscritti dai sostenitori si concretizzano solo al momento dell'effettivo incasso della quota. Possono pertanto essere assimilati alle promesse di liberalità condizionate, che devono essere contabilizzate solo al momento del verificarsi della condizione che trasforma la promessa di liberalità da condizionata in incondizionata. Poiché tale trasformazione si verifica solo con l'incasso della quota, l'importo relativo ai proventi del Sostegno a Distanza non ancora incassati a fine esercizio non viene inserito tra i crediti ma tra i conti d'ordine, come richiesto dalla Raccomandazione n° 8 CNDCEC riguardante i conti d'ordine.

Sempre secondo quanto indicato dalla seconda Raccomandazione CNDCEC, vengono invece inclusi tra i crediti come anticipi da terzi per liberalità condizionate, a fronte di un pari inserimento tra i debiti per la possibilità del manifestarsi della condizione risolutiva della liberalità, i buoni prepagati con scadenza, ad esempio per carburante o pedaggi autostradali, donati da aziende all'associazione. Tali liberalità condizionate si tramutano in proventi nel momento del loro utilizzo, che esclude definitivamente la possibile manifestazione della condizione risolutiva.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si distinguono in:

Investimenti in obbligazioni e fondi comuni di investimento;

Investimenti in Gestioni Patrimoniali Mobiliari;

Investimenti in operazioni di "pronti contro termine".

Obbligazioni e fondi comuni di investimento

Sono iscritti al valore d'acquisto e rettificati in caso di durevole perdita di valore. Se il titolo è quotato, il valore d'acquisto viene confrontato col valore di mercato ed eventualmente rettificato con minusvalenza. Il valore dei titoli non quotati è invece confrontato col valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio comunicato dall'istituto di credito depositario del titolo stesso.

I fondi comuni di investimento sono iscritti al valore di acquisto e confrontati col prezzo all'ultimo giorno di quotazione del mercato.

Gestioni Patrimoniali Mobiliari

Gli investimenti di liquidità in gestioni patrimoniali, affidate a primari operatori del mercato, sono iscritte al minor valore tra l'investimento iniziale e la valutazione del portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi, o eventuali oneri, risultanti al momento dell'estinzione della gestione patrimoniale vengono imputati nell'esercizio in cui si verifica l'estinzione.

Operazioni di "pronti contro termine"

Le operazioni di "pronti contro termine" in essere alla chiusura dell'esercizio sono iscritte nella voce crediti diversi verso banche e iscritti al costo di acquisto con l'imputazione tra i proventi del rateo attivo maturato alla fine dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Vengono rilevate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono inserite in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a più esercizi, calcolate secondo il principio della competenza temporale.

In particolare, il valore dei risconti passivi include pro quota l'importo dei

finanziamenti istituzionali relativi a progetti e impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri. Tali finanziamenti sono già deliberati dall'ente erogatore a fronte di progetti presentati dall'associazione.

Sono inoltre inseriti tra i risconti passivi gli importi pro quota dei contributi dovuti dalle aspiranti coppie adottive, e a queste già fatturati, relativamente a passi del percorso adottivo di competenza di esercizi futuri. Tali contributi sono già stati sottoscritti dalle aspiranti coppie adottive al momento del conferimento dell'incarico. La quota di tali contributi non ancora incassata a fine esercizio è iscritta tra i crediti.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal patrimonio libero e dal patrimonio vincolato. Come descritto nel paragrafo precedente, nel patrimonio libero confluiscono i risultati gestionali dell'esercizio in corso e di quelli precedenti; nel patrimonio vincolato si sommano i risultati delle gestioni dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali anticipi erogati. L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti a norma del Codice civile e di quanto previsto dal C.C.N.L.

Debiti

Sono valutati al valore nominale.

Sono iscritti in questa posta anche i contributi versati all'associazione per i quali il donatore non ha ancora stabilito la destinazione e che potrebbero anche essere utilizzati per sostenere i progetti di altre associazioni con scopi simili.

Garanzie e Impegni

Le garanzie e impegni non sono più indicate in calce allo Stato Patrimoniale secondo quanto previsto dal Dlgs 139/15; sono però riportate nel proseguo di questa nota al paragrafo Garanzie e impegni per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno dell'associazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Delle categorie di conti d'ordine indicati dalla Raccomandazione n° 8 CNDCEC, l'associazione ritiene di dovere iscrivere i rischi, gli impegni e le promesse di liberalità, non essendo presenti, alla data di redazione del bilancio, immobilizzazioni

a perdere e beni di terzi presso l'organizzazione.

I rischi riguardano i titoli offerti a garanzia delle fidejussioni rilasciate dagli istituti di credito, così come richiesto da alcuni enti pubblici finanziatori per determinati progetti, mentre gli impegni dell'associazione sono registrati a fronte delle quote SAD di competenza degli ultimi due esercizi non ancora incassate e delle relative promesse di liberalità.

Proventi da liberalità

I proventi sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale per quanto riguarda i proventi di fonte pubblica e quelli di fonte privata *à tantum* e seguendo invece un criterio misto di cassa e competenza per quanto riguarda i proventi derivanti dal SAD.

I contributi relativi al sostegno a distanza, infatti, al fine di attribuire all'esercizio solo i proventi derivanti da operazioni effettivamente realizzate entro la data di chiusura dell'esercizio sociale, vengono assimilati alle promesse condizionate, definite nelle note relative ai criteri di valutazione dei crediti, e contabilizzati al momento dell'incasso.

Al termine dell'esercizio si è invece provveduto a girare tra i risconti passivi le quote già incassate e di competenza di esercizi futuri.

I contributi ricevuti da società ed enti pubblici sono iscritti in bilancio pro-quota in base alla delibera formale di erogazione e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I contributi ricevuti da aziende per partnership di progetto sono iscritti in bilancio pro-quota in base all'accordo sottoscritto tra le parti e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I proventi per quote associative sono relativi alle quote di competenza dell'esercizio.

I contributi per adozione internazionale, relativi alle procedure regolate dalla Commissione Adozioni Internazionali, sono iscritti in bilancio pro quota in base al conferimento dell'incarico dato dalla coppia adottiva all'ente e alla durata del percorso adottivo. Considerazioni più dettagliate sulla durata stimata del percorso adottivo, per sua natura non determinabile a priori, sono sviluppate nel paragrafo *"Proventi da attività tipiche"*.

Oneri

Gli oneri sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale.

Gli oneri per i programmi di adozione internazionale sono rilevati al momento del sostenimento.

I costi del personale sono rilevati sulla base dell'importo maturato delle competenze e degli altri oneri.

Altri proventi e altri oneri

Sono imputati a rendiconto gestionale secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio generale della prudenza.

Quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate in conformità alle disposizioni tributarie vigenti per le organizzazioni non profit e sono rilevate per competenza.

Conversione poste in valuta

Le poste in valuta sono registrate al cambio medio mensile fornito dalla Commissione Europea. I saldi in valuta presenti nel bilancio si riferiscono a saldi bancari e di giacenza di casse.

A fine esercizio tali saldi vengono adeguati al cambio del 31 dicembre.

INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE

Tutti gli importi espressi nella presente Nota Integrativa sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono costituiti dalle quote associative non ancora versate da alcuni soci per l'anno 2018, 2019 e 2020. I crediti precedenti al triennio sono mandati a perdita.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono immobilizzazioni non monetarie prive di consistenza fisica e possedute per essere utilizzate nella produzione, fornitura o erogazione di beni e/o servizi per il raggiungimento diretto o indiretto dello scopo istituzionale. Esse incidono annualmente sul risultato di gestione dell'esercizio tramite quote di ammortamento costanti.

Nel corso del 2020 non ci sono stati acquisti.

Descrizione	costo storico	increm.	decr.	costo storico
	31-dic-19	anno 2020		31-dic-20
Programmi	268	0	0	268
Concessioni, licenze, marchi e diritti	37	0	0	37
Totale	305	0	0	305

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2020 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort.	increm.	decr.	fondo ammort.	Valore
	31-dic-19	anno 2020		31-dic-20	Netto 31-dic-20
Programmi	267	1	0	268	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti	37	0	0	37	0
Totale	304	1	0	305	0

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'associazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo storico d'acquisto, sono costituite in prevalenza dall'immobile di Mezzano (MI), dal terreno circostante e dall'immobile in Repubblica Democratica del Congo che ospita strutture di accoglienza per minori in difficoltà (Case Famiglia). Le altre immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti, attrezzature, mobili per l'ufficio e autovetture utilizzati per lo svolgimento dell'attività dell'associazione sia in Italia sia all'estero, dove riconosciuta come filiale. Ricordiamo che dall'esercizio 2011, per dare conto nel modo più completo delle alienazioni effettuate, i costi storici e i relativi ammortamenti riportati comprendono anche i beni acquisiti prima del 2000 e completamente ammortizzati.

I movimenti intervenuti nel corso del 2020 sono stati i seguenti:

Descrizione	costo storico	increm.	decr.	costo storico
	31-dic-19	anno 2020		31-dic-20
Fabbricati	3352	0	0	3352
Terreni	72	0	0	72
Terreni e Fabbricati	3424	0	0	3424
Impianti e attrezzature	98	1	0	99
Macchine elettroniche uff.	198	1	0	199
App. audio e video	20	0	0	20
Cellulari e satellitari	2	0	0	2
Autovetture	66	0	0	66
Beni inferiore 516 euro	1	0,5	0,5	1
Mobili e arredi	79	0	0	79
Altri beni	366	1,5	0,5	367
Totale	3.888	3	1	3890

La variazione delle voci è dovuto: per "impianti" alla sostituzione di una caldaia in sede centrale e per "macchine elettroniche d'ufficio" e "beni inferiori" all'acquisto di PC e apparecchiature accessorie in Moldavia e Bolivia.

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2020 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort.	increm.	decr.	fondo ammort.	Valore Netto
	31-dic-19	anno 2020		31-dic-20	31-dic-20
Fabbricati	920	96	0	1016	2336
Terreni	0	0	0	0	72
Terreni e Fabbricati	920	96	0	1016	2408
Impianti e attrezzature	92	2,5	0	94,5	5
Macchine elettroniche uff	195	3	0	198	1
App.audio e video	19,5	0,5	0	20	0,0
Cellulari e satellitari	2	0	0	2	0

Autovetture	63,5	2	0	65,5	0,5
Beni inferiore 516 euro	1	0	0	1	0
Mobili e arredi	70	2	0	72	7
Altri beni	351	7,5	0	358,5	9
Totale	1363	106,0	0	1469	2421,0

Tutte le immobilizzazioni materiali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'associazione.

L'incremento del fondo è dovuto al normale processo di utilizzo dei beni indicati, il decremento dovuto ai motivi precedentemente illustrati non è indicato in quanto di importo irrilevante (ca 100euro).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 101 migliaia di euro e sono costituite da partecipazioni in enti e società e da investimenti finanziari a carattere durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie strategiche sono configurabili come partecipazioni in aziende non profit, per quanto riguarda Coresad e come partecipazioni in società commerciali per le restanti.

La partecipazione nella Società Editoriale Vita S.p.A. rappresenta il valore di n. 45.000 azioni del valore nominale di 0,28 euro, pari allo 0,29% del capitale sociale della suddetta società. Il valore di codeste azioni è stato azzerato al 31/12/17. La Società l' 8 gennaio 2019 ha depositato presso il Tribunale di Milano 'Ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 160 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267' ed è ancora oggi in liquidazione.

A seguito dell'aumento di capitale, deliberato dell'assemblea soci della Società, l'Associazione ha poi sottoscritto altre n. 7.142 azioni ordinarie di Vita Società Editoriale S.p.A. in liquidazione ("Vita o la "Società"), ad un prezzo di Euro 0,70 ciascuna.

L'associazione possiede poi 40 azioni della Banca Popolare Etica del valore nominale di 51,64 euro l'una, pari allo 0,01% del capitale sociale della suddetta società, che al 31 dicembre 2020 valevano 2.360 euro.

La partecipazione nel Coresad rappresenta il 33,3% del fondo di dotazione del comitato, costituito pariteticamente nel 2008 insieme ad altre due organizzazioni non profit.

Nell'esercizio l'Associazione, con altre tre realtà non profit, ha versato il contributo di partecipazione al neo costituito il Comitato Italiano Sostegno a Distanza, pari a 500 euro.

Il valore delle partecipazioni iscritto in bilancio è congruo rispetto al valore del patrimonio netto delle partecipate con riferimento al bilancio del 31 dicembre 2020.

Descrizione	Valore di bilancio al	increm.	decr.	Valore di bilancio al
	31-dic-19	anno 2020		31-dic-20
Imm. Finanz. Strategiche				
Società editoriale Vita	0	5	0	5
Banca popolare etica	2	0	0	2
Comitato per la regolamentazione del Sostegno a distanza (Coresad)	0,5	0	0	0,5
Comitato Italiano sostegno a Distanza (CISD)	0	0,5		0,5
Partecipazione AIBC	3	0	0	3
	5,5	5,5	0	11
Imm. Finanz. di Liquidità				
BTP -Banco BPM (eredità)	0	3	0	3
BTP -ST Intesa (eredità)	87	0	0	87
	87	3	0	90
Totale	92,5	8,5	0	101

Le immobilizzazioni finanziarie strategiche si incrementano per quanto già descritto sopra.

Le immobilizzazioni finanziarie di liquidità si incrementano grazie ai titoli “ereditati” dal testamento Rizzo ed entrati nel patrimonio associativo ad aprile; di questi sono stati immobilizzati solo i BTP sopra indicati. Ricordiamo che, per tutti i titoli immobilizzati, l’eventuale differenza tra il valore di acquisto e il valore di rimborso è portata a plusvalenza pro quota negli esercizi per cui il titolo sarà mantenuto in portafoglio.

Questi investimenti risultano liberi da garanzie e impegni.

RIMANENZE

L’associazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, ad eccezione dei beni contribuiti gratuitamente dalle aziende.

Poiché non è possibile attribuire un valore certo a tali rimanenze, anche in considerazione del previsto loro utilizzo per attività di sensibilizzazione e fund raising, esse sono prudenzialmente iscritte al valore di un euro.

Al 31 dicembre 2020 tali rimanenze erano prevalentemente costituite da oggettistica d’arredo, qualche capo d’abbigliamento donna e bambino e giocattoli.

Inoltre anche in questo esercizio permane in questa posta metà del valore catastale, pari a 68 migliaia di euro, dell’immobile che faceva parte della donazione testamentaria Rizzo a favore di 2 ONP tra cui l’Associazione. La pandemia ha reso impossibile rispettare i tempi di vendita entro l’esercizio ma è comunque in procinto di essere realizzata.

CREDITI VERSO SOSTENITORI E FINANZIATORI ISTITUZIONALI

Ammontano a 1.206 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19
Crediti per fatture AI emesse	2	4
Crediti per fatture vs sostenitori emesse	0	1
Crediti finanziamenti istituzionali	1.231	902
Crediti verso partner di progetto	0	0
Altri crediti	7	372
Fondo svalutazione crediti	- 34	-35
Totale	1.206	1.244

I crediti relativi all'adozione internazionale (AI) sono costituiti dalle fatture emesse nei confronti delle coppie che hanno conferito incarico all'associazione per lo svolgimento della procedura adottiva. La fatturazione è contestuale al pagamento effettuato dalle coppie. L'importo dei crediti per fatture AI diminuisce, in linea con i relativi proventi. Per l'impatto sui risconti passivi si rimanda al paragrafo relativo. Resta comunque iscritto nella voce dei risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del percorso adottivo, dell'importo di tali contributi già fatturato ma relativo a passi del percorso di competenza di esercizi futuri.

I crediti per fatture verso sostenitori riguardano l'attività di tutoring presso le scuole, finanziamenti per progetti e contributi erogati dietro emissione di fatture, ad esempio per gli interventi effettuati nell'ambito dei protocolli regionali per la sensibilizzazione delle coppie all'adozione internazionale. La riduzione è dovuta al fatto che molte di queste attività sono ormai realizzate dalla Cooperativa Sociale AIBC.

I crediti verso finanziatori istituzionali, che possono essere enti pubblici, aziende o enti non profit, corrispondono al contributo deliberato dal rispettivo ente a fronte di progetti specifici presentati dall'associazione e non ancora incassato alla data di bilancio. Tali finanziamenti risultano già formalmente deliberati dall'ente erogatore.

In merito a tali finanziamenti, è iscritto nella voce dei risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del progetto, dell'importo dei finanziamenti per impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri.

La successiva tabella mostra il dettaglio dei suddetti crediti e del corrispondente risconto passivo distinto per ente erogatore:

Descrizione	31-dic-20	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-19
	Credito	Risconto passivo	Credito	Risconto passivo
Unione Europea	458	433	164	19
AICS Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo	254	427	1	
CEI - Conferenza Episcopale Italiana				
Presidenza del Consiglio – Commissione Adozioni Internaz.	0		0	
ONU				
Regione Lombardia	0		90	
Regione Emilia Romagna	1			
Altri ministeri italiani	0		5	83
Regione Friuli Venezia Giulia				
Regione Autonoma della Sardegna	9	4	0	
Regione Marche	10		10	10
Prov.Autonoma Bolzano	29	30	30	19
Comune di Cagliari	0		20	3
Comune di San Giuliano Mil.				
Comunità Montana Val Sabbia	0		2	1
Fondazione Cariplo				
Prov.di Venezia	3	2		
Impres Sociale Con i Bambini	330	147	450	347
Fondazione San Zeno				
Lottomatica				
Finanziatori Istituzionali esteri	118	23	104	110
Altri finanziatori istituzionali	19	10	26	17
Totale	1.231,00	1.076,00	902,00	609,00

La voce relativa agli altri finanziatori istituzionali comprende il finanziamento del Comune di Bolzano per un progetto in Kenya, i contributi di tre comuni della Val Sabbia e della Fondazione di Comunità Bresciana per le attività sul territorio, il contributo dell'Unione Comuni Savena Idice per un progetto di tutoring e i contributi derivanti da protocolli di intesa con pubbliche amministrazioni per la realizzazione di percorsi a sostegno di coppie adottive o aspiranti tali.

I risconti passivi al 31 dicembre sono così suddivisi in relazione all'anno di competenza dei proventi.

Descrizione	Risconti passivi al 31-dic-20	Risconti passivi al 31-dic-19
Proventi 2020		456
Proventi 2021	867	153
Proventi 2022	194	0
Proventi 2023	15	0
Totale	1.076	609

Gli altri crediti tornano sul valore degli anni antecedenti allo scorso, dove era presente il credito della donazione testamentaria Rizzo, e si confermano costituiti per 7 migliaia di euro da quanto versato erroneamente in più dall'Associazione ad un ex collaboratore e di cui l'Associazione ha recuperato quanto relativo ad oneri previdenziali e assistenziali, importo comunque coperto dal Fondo per vertenze legali, e per il resto dal corrispettivo delle ore di assistenza informatica già pagate ma non ancora usufruite. Riguardo al Fondo svalutazione crediti, ricordiamo che dall'esercizio 2005 tale fondo è utilizzato per la copertura di crediti non riconosciuti e riguardanti proventi o quote di essi destinati a coprire gli oneri di supporto.

Da quella data, infatti, allo scopo di evitare trasferimenti automatici di fondi da patrimonio libero a patrimonio vincolato dovuti ai criteri contabili utilizzati, l'associazione utilizza il fondo svalutazione crediti, creato con fondi del patrimonio libero, per coprire solo le perdite su crediti riguardanti proventi che sarebbero andati appunto a incremento del patrimonio libero. Le perdite su crediti riguardanti invece proventi vincolati sono considerate oneri di progetto e vanno quindi a diminuzione dei fondi vincolati stessi.

Nell'esercizio le perdite su crediti riguardanti proventi vincolati sono state pari a 16 migliaia di euro e hanno riguardato: per 7 migliaia di euro un finanziamento della Commissione Europea in Marocco, per 2 e 4 migliaia di euro due finanziamenti sempre della Commissione europea per due progetti transazionali in cui l'associazione era partner e per 3 migliaia di euro due finanziamenti di donors istituzionali esteri per progetti in Moldova. Tali perdite sono considerate oneri di progetto e portate quindi a diminuzione dei rispettivi patrimoni vincolati.

Le perdite su crediti riguardanti proventi destinati a coprire gli oneri di supporto, costituite dalla parte dei finanziamenti sopra indicati da utilizzare in proporzione per le spese generali e per le quali è stato quindi utilizzato il fondo svalutazione, sono state pari a 600 euro per il progetto in Marocco. La tabella seguente dettaglia le movimentazioni dei fondi.

Descrizione	Fondo al	incrim.	decr.	Fondo al
	31-dic-19	anno 2020		31-dic-20
Crediti istituzionali (attività di supporto)	35	0	1	34
Totale	35	0	1	34

Al 31 dicembre il fondo Crediti istituzionali ammonta al 2.76% dei crediti istituzionali, mentre le perdite dell'anno relative alle attività di supporto sono state pari a 700 euro. L'associazione ritiene quindi la consistenza del fondo più che adeguata.

L'andamento delle perdite su crediti è commentato nel capitolo "*Quadro degli indicatori di bilancio*" e specificatamente in relazione agli indicatori sulla consistenza patrimoniale dell'associazione.

CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano a 171 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19
Erario c/Aconti IRAP	-2	0
Crediti per note credito da ricevere	0	3
Anticipi da terzi per liberalità condizionate	0	0
Crediti per anticipi di cassa	0	0
Cauzioni	30	32
Anticipi a fornitori	0	4
Crediti per anticipi a dipendenti e collaboratori	8	9
Crediti vs. erario per 5x1000	0	0
Crediti operatori tele. Sms solidale	0	0
Crediti per anticipi su adozione int.	0	7
Crediti vs Pay Pal	3	1
Crediti vs Fondazione Aibi	70	71
Crediti verso AiBiC	6	46
Crediti diversi	43	41
Crediti controllate estero	13	19
Totale	171	233

I crediti per anticipi per liberalità condizionate sono ormai azzerati ma ricordiamo che secondo quanto indicato dalla Raccomandazione 2 CNDCEC, erano costituite da viacard e buoni carburante a fronte dei quali erano iscritti debiti per anticipi per liberalità condizionate di pari importo.

Nel momento in cui tali crediti vengono utilizzati, e viene quindi meno la possibilità che si verifichi la condizione risolutiva della scadenza del credito prepagato, la passività viene stornata a fronte dell'iscrizione di proventi.

Non ci sono crediti verso erario per il 5X1000 in quanto, nel corso dell'esercizio, è stato reso noto e pagato l'importo relativo alle preferenze espresse nelle dichiarazioni fiscali 2018 relative ai redditi 2017, pari a 143 migliaia di euro e anche quello successivo, relativo alle preferenze espresse nelle dichiarazioni fiscali 2019 e pari a 134 migliaia di euro.

I crediti per anticipi su adozione internazionale, compensati dall'apposito fondo rischi di eguale importo, si movimentano relativamente alla chiusura, compensata dal relativo fondo, dell'importo di ca 7 migliaia di euro anticipato al rappresentante AI in Burundi e mai documentato o restituito per cui l'Associazione ha svolto denuncia presso le autorità locali competenti. Non ci sono infatti possibilità di recuperare la somma.

Come già illustrato nei precedenti esercizi, l'associazione ha inserito questa voce di stato patrimoniale per sottolineare in nota integrativa la presenza in bilancio di questi pagamenti per alcuni aspetti opachi, poiché riguardano quanto richiesto alle coppie adottive allo scopo di velocizzare il processo adottivo e per il quale non viene rilasciata idonea pezza giustificativa. Tutto ciò è stato sottoposto più volte dall'associazione all'attenzione della Commissione adozioni internazionali

Si ricorda che la posizione dell'associazione a riguardo è che non operare in paesi dove si palesano rischi di questo tipo significhi soltanto permettere alle realtà senza scrupoli di continuare a lucrare e, soprattutto, lasciare che a farne le spese siano in primo luogo i minori in stato di abbandono. Per contrastare davvero tali realtà è piuttosto necessario conoscere sempre più a fondo le regole scritte e non scritte, sia pure sempre e solo con l'informazione e il consenso della Commissione.

Naturalmente, dove i minori diventano merce di scambio, è necessario verificare con la massima accuratezza il loro effettivo stato di abbandono. L'associazione porta quindi a termine, d'accordo con la Commissione, solo le adozioni di minori di cui sia stato ragionevolmente verificato il reale stato di abbandono.

I crediti verso Fondazione Ai.Bi anche in questo esercizio sono stati compensati con i debiti (2 migliaia di euro) verso la stessa. I rapporti economici intercorsi tra Associazione e Fondazione nel corso del 2020 hanno riguardato per 4 migliaia di euro il costo del personale prestato dall'Associazione alla Fondazione e per 2 migliaia di euro l'acquisto di merchandising da parte dell'Associazione per i suoi eventi di raccolta fondi: ulteriori dettagli sono forniti nel paragrafo "Altre informazioni".

I crediti verso AIBC diminuiscono in quanto la Cooperativa ha saldato tutto il debito pregresso. Il credito restante è relativo al rimborso dovuto all'Associazione per alcune attività svolte nell'ambito di un progetto finanziato alla Cooperativa. Ulteriori informazioni sono fornite nei paragrafi "L'associazione di fedeli La pietra scartata, la Fondazione Ai.Bi. e la Società cooperativa sociale AIBC" e "Altre Informazioni".

I crediti diversi originano dagli importi depositati alla data di chiusura dell'esercizio su conti correnti o carte prepagate intestate ai volontari espatriati in paesi dove l'Associazione per motivi burocratici o politici non ha la possibilità di aprire un proprio conto corrente. Questo credito viene quindi utilizzato dai volontari espatriati per gestire l'operatività in loco ed è monitorato mensilmente.

I crediti verso controllate estero sono i crediti delle filiali estere in essere al 31 dicembre 2020 e riguardano prevalentemente anticipi al personale o a fornitori o trasferimenti a partner locali per i quali siamo in attesa di ricevere adeguata

rendicontazione.

INVESTIMENTI IN TITOLI

Ammontano a 2.041 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	valore di bilancio al 31/12/2019	movimenti	descrizione movimento	valore di bilancio al 31/12/2020	quotazione o valore al 31/12/2020
Fondo valori responsabili monetario Etica	26			26	26
BPL gestione protetta (prest.obblig.)	149	- 149	rimborso	0	
Franklin Templeton Funds	29	- 10	rimborso	19	19
AZ Global Cur. Ratp.Acc.	51,5			51,5	51
AZ Aggregate Bond	40			40	47
Hybrid Bond Acc. AZFund	31			31	35
Conservative B AZFund	43			43	47
European Dynamic AZFund	22			22	23
Fideuram Omnia	1630			1630	1657
Global Income A Acc EUR	33	-19	vendita	18	23
		4	plusv		
Fidelity funds FF global multi	30			31	31
DNCA Invest Eurose	24	-8	vendita	17	19
		1	plusv		
Invesco Funds	36	-15	vendita	23	29
		2	plusv		
Obbligazioni BPL	0	81	eredità	89	100
		8	plusv		
Totale titoli di rendita e f.c.investimento	2.145	-105		2.041	2.107

La movimentazione negativa di 149 migliaia di euro è dovuta alla scadenza della gestione assicurativa, annunciata nello scorso esercizio e incassata a luglio. La relativa plusvalenza era stata portata a provento negli esercizi di competenza e l'incasso ha quindi chiuso il relativo rateo, come dettagliato nel paragrafo "Ratei e Risconti".

L'altra variazione importante riguarda invece l'acquisizione in portafoglio delle obbligazioni greche del testamento Rizzo (eredità) e la plusvalenza è generata dall'aumento di valore tra l'iscrizione del credito e l'avvenuta disponibilità in

portafoglio.

Le altre plusvalenze sono state generate dalla vendita di alcune quote dei Fondi in portafoglio per esigenze di liquidità. Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione "Proventi Finanziari".

Ricordiamo che l'investimento di 1.650 migliaia di euro presso il Fondo di Gestione Patrimoniale Omnia di banca Fideuram permette di usufruire di condizioni particolarmente vantaggiose grazie alle quali l'Associazione ha potuto effettuare la ristrutturazione dell'immobile Family House per 2 milioni di euro ca, senza ricorrere a strumenti di indebitamento di più lungo periodo. La gestione resta stabile.

Tutti i titoli al 31 dicembre avevano un valore di mercato superiore a quanto iscritto in bilancio, pertanto non sono state registrate minusvalenze nell'esercizio. Il valore di mercato dei titoli in portafoglio risulta complessivamente superiore a quanto iscritto in bilancio per 66 migliaia di euro ca.

Gli investimenti in tabella risultano liberi da garanzie e impegni, ad eccezione del Fondo Fideuram Omnia per i motivi sopra descritti e secondo quanto riportato nei conti d'ordine.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano a 768 migliaia di euro e sono così composte:

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19
Conti correnti bancari	712	805
Conti correnti postali	42	27
Denaro e valori in cassa	14	18
Totale	768	850

Lo scoperto di conto corrente su conti Fideuram pari a 699 migliaia di euro è stato classificato in bilancio come debito verso banche.

I depositi bancari relativi all'associazione, in euro e in valuta, sono ripartiti tra conti correnti in Italia e all'estero, nei paesi dove l'associazione svolge la sua attività.

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19
Conti correnti in Italia in euro	502	619
Conti correnti in Italia in valuta	1	14
Depositi bancari all'estero in euro	199	5
Depositi bancari all'estero in valuta	10	167
Totale	712	805

Gli importi in giacenza sui conti correnti esteri corrispondono a quanto necessario per le spese correnti. Anche in questa tabella, il valore dei conti correnti in Italia in euro non considera lo scoperto di conto corrente sopra descritto.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 8 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19
Ratei attivi	4	55
Risconti attivi	4	4
Totale	8	59

I ratei attivi sono composti da interessi su titoli; la differenza rispetto al 2019 è interamente attribuibile alla liquidazione della gestione assicurativa BPL e alla chiusura del rateo accumulato nei vari esercizi.

I risconti attivi sono relativi ad utenze e polizze assicurative pagate nell'esercizio ma di competenza del prossimo anno.

PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti nel saldo pari a 3.202 migliaia di euro sono i seguenti:

Descrizione	Ris. gest. esercizio in corso	Ris.gest. esercizi prec.	Fondi di riserva	Patr. libero	Fondo di dotaz.	Patr. Vin.	Totale Patr. netto
Valore 31.12.2019	27	0	777	804	0	2.646	3.450
Destinazione ris. gest. es. precedenti	-27	0	27	0			0
Movimenti di patrimonio	0	0	0	180		-180	0
Risultato effettivo gest. bilancio 2020	-22	0	0	-202		-46	-248
Valore 31.12.2020	-22	0	804	782	0	2.420	3.202

Le norme statutarie dell'associazione non prevedono uno specifico Fondo di dotazione, in quanto le quote associative costituiscono parte delle entrate dell'associazione e sono iscritte contabilmente tra i proventi di competenza dell'esercizio.

Il patrimonio dell'associazione non è distribuibile ai soci in base alle norme statutarie, art.6, e alle norme contenute nell'art.10 del d.lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 che disciplina le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Lo schema di patrimonio netto, non espressamente previsto da norme statutarie, è stato redatto in base alle indicazioni fornite dalla Raccomandazione n.1 CNDCEC e

successive.

Al presente bilancio è allegato il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto al quale si rimanda per un più approfondito commento della posta.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammonta a 150 migliaia di euro ed è così composto.

Descrizione	Fondo al	increm.	decr.	Fondo al
	31-dic-19	anno 2020		31-dic-20
Fondo per anticipi su adozioni int.	7	0	-7	0
Fondo per vertenze legali italia+estero	150	0	0	150
Totale	157	0	-7	150

Il fondo per anticipi su adozioni internazionali è stato incrementato fino a pareggiare gli omonimi crediti inseriti tra i Crediti verso altri. Il paragrafo “*Crediti verso altri*” contiene appunto un commento della voce.

L'associazione ha ritenuto di inserire questo fondo tra i fondi rischi e non tra quelli svalutazione crediti proprio per la particolare natura della voce, costituendo questa non un vero e proprio credito ma un pagamento di natura discutibile che, appunto per tale motivo, va evidenziato ma al tempo stesso costituisce un rischio.

I crediti per anticipi su adozione internazionale, compensati dall'apposito fondo rischi di eguale importo, si movimentano nell'esercizio per 7 migliaia di euro a chiusura dei crediti verso il rappresentante in Burundi, ormai impossibili da recuperare.

Il fondo per vertenze legali resta invariato, in quanto sull'estero l'associazione è ancora in attesa della conclusione di un procedimento a suo carico per un rapporto di lavoro contestato in Perù. Complessivamente il fondo è ritenuto congruo a coprire eventuali procedimenti a carico per percorsi di adozione internazionale non andati a buon fine per varie ragioni o rapporti di lavoro conclusi.

Come già riportato nella nota integrativa dello scorso esercizio, a gennaio e a marzo del 2020 l'Associazione si è opposta alla richiesta di archiviazione delle indagini preliminari di tipo penale contro la ex presidente della CAI, da una parte, e contro il giornalista responsabile di numerose pubblicazioni a partire dall'anno 2016, dall'altra. E' inoltre del mese di aprile 2020 la sentenza civile del Tribunale di Roma che ha definito la causa civile tra l'Associazione e un noto periodico nazionale con condanna di quest'ultimo, insieme al detto giornalista, per diffamazione. E' stato infine definito proprio alla fine del 2020, con archiviazione, il procedimento di indagine contro Ai.Bi. per presunte responsabilità nella vicenda di tre bambini adottati con intermediazione dell'Ente che avevano denunciato di avere subito violenze prima dell'adozione all'interno di un Istituto in Bulgaria (questione che era anche stata

portata anch'essa all'attenzione dalla stessa stampa con danni all'Associazione). Le passate vicende, dunque, hanno assorbito energie e risorse ancora nel 2020, anno in cui tuttavia, si è pervenuti alla conferma delle ragioni dell'Associazione

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo in questione ha visto nel corso dell'anno le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo al	increm.	decr.	Fondo al
	31-dic-19	anno 2020		31-dic-20
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	482	57	-23	516
Totale	482	57	-23	516

Il fondo è stato calcolato e movimentato nel rispetto delle relative disposizioni vigenti; comprende le indennità che devono essere versate al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato.

Al 31/12/20 sono ancora tre i dipendenti di Ai.Bi. che hanno scelto di destinare quota del proprio TFR ai fondi pensione.

DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 129 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19
Fatture ricevute	110	118
Fatture da ricevere	19	32
Totale	129	150

I debiti verso fornitori diminuiscono, in linea con il calo delle attività a causa della pandemia

DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 20 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19
Erario per ritenute dipendenti e assimilati	14	42
Erario per ritenute autonomi	2	1
Debiti per IRAP	4	4
Totale	20	47

L'IRAP a carico dell'associazione usufruisce delle riduzioni di aliquota o dell'esenzione stabilite da alcune regioni a favore delle Onlus. In particolare, l'associazione si è giovata dell'esenzione che la regione Lombardia, con la legge regionale 27 del 18 dicembre 2001, ha concesso alle onlus per l'attività svolta sul suo territorio a partire dal 1 gennaio 2002. Il dettaglio delle aliquote è fornito nel paragrafo "Agevolazioni fiscali"

I debiti per ritenute si riferiscono alle ritenute sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2020. Le ritenute sono state versate a gennaio.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano a 24 migliaia di euro e sono composti dai contributi sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2020 e versati a gennaio:

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19
Enti previdenziali per contributi dipendenti e assimilati	24	48
Totale	24	48

Segnaliamo che nel corso dell'esercizio, l'Associazione ha usufruito in misura parziale delle settimane di Cassa Integrazione messe a disposizione dal governo durante la pandemia, con conseguente riduzione degli oneri retributivi complessivi.

ALTRI DEBITI

Ammontano a 241 migliaia di euro e sono così composti.

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19
Debiti verso personale	203	223

Debiti verso partner di progetto	0	0
Debiti per anticipi di cassa	2	4
Debiti per anticipi su liberalità condizionate	0	0
Debiti diversi	36	44
Totale	241	271

Il debito verso personale rappresenta l'onere per ferie, permessi e altre competenze maturate alla data di bilancio. Comprende inoltre l'onere per i compensi di dicembre erogati nei primi giorni di gennaio.

I debiti diversi sono costituiti per 17 migliaia di euro da importi accreditati erroneamente all'Associazione e richiesti indietro, per 14 migliaia di euro da quanto versato dal comitato Aibi trophy e non ancora destinato a progetti e per il residuo dai debiti delle entità locali estere controllate.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 1.806 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19
Ratei passivi	1	0
Risconti passivi	1.805	1.336
Totale	1.806	1.336

La successiva tabella dettaglia il valore dei risconti passivi:

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19
Risconti finanziamenti istituzionali	1.076	614
Risconti adozione internazionale	260	295
Sostegni a distanza	361	367
Altri risconti	108	60
Totale	1.805	1.336

In merito al saldo dei risconti passivi per finanziamenti, si rimanda al commento e al relativo dettaglio nel paragrafo "*Crediti verso sostenitori e finanziatori istituzionali*".

Il saldo dei risconti relativi all'adozione internazionale riguarda i contributi versati per lo svolgimento di procedure adottive che si concluderanno negli esercizi futuri.

Il saldo dei risconti passivi per Sostegno a distanza riguarda le quote già incassate, ma relative a competenze degli esercizi successivi. Il dettaglio delle quote di competenza

futura incassate nell'esercizio è il seguente:

Descrizione	31-dic-19	31-dic-20
Proventi 2020	185	0
Proventi 2021	27	183
Proventi 2022	9	25
Proventi 2023	4	9
Proventi 2024	5	5
Proventi 2025	5	3
Proventi 2026	3	3
Proventi 2027	1	2
Proventi 2028	0,5	0,5
Proventi 2029		0,5
Totale	239,5	231

GARANZIE E IMPEGNI

Si fornisce il dettaglio dei conti d'ordine poiché non compare più negli schemi di Stato Patrimoniale:

CONTI D'ORDINE ATTIVO	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Fidejussioni ricevute	126.227,50	76.227,50
Titoli a garanzia presso banche	1.650.000,00	1.650.000,00
Promesse condizionate di contribuzione	215.018,04	197.863,90
TOTALE	1.991.245,54	1.924.091,40

CONTI D'ORDINE PASSIVO	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Deposito titoli a garanzia presso banche	126.227,50	76.227,50
Impegni per fidejussioni ricevute	1.650.000,00	1.650.000,00
Impegni su promesse condizionate di contribuzione	215.018,04	197.863,90
TOTALE	1.991.245,54	1.924.091,40

I titoli a garanzia ammontano a 1.650 migliaia di euro, depositati presso Banca Fideuram "Investimenti in titoli che non costituiscono immobilizzazione".

Tra gli impegni e le garanzie si annoverano anche le fidejussioni: nel corso dell'esercizio è stata riaperta quella per il progetto finanziato da AICS in Siria, che era stato sospeso poco dopo l'approvazione, e aperta una nuova per il sostegno agli Enti Autorizzati erogato dalla Commissione Adozioni Internazionali. L'associazione presenta come promesse condizionate di contribuzione, i proventi del Sostegno a Distanza maturati nel corso degli ultimi due anni e non ancora incassati a fine esercizio per complessivi 215 migliaia di euro. I proventi da Sostegno a distanza

maturati e non ancora incassati si riferiscono a impegni sottoscritti dai sostenitori ai quali non ha fatto seguito il pagamento delle quote del sostegno medesimo.

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2020	134	
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2019	81	81
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2018		117
Totale	215	198

Le Promesse condizionate di contribuzione aumentano, come prevedibile in un anno così particolare. Come nello scorso esercizio, il numero dei sostegni attivi si attesta sotto le 2000 unità. L'Associazione continua a sostenere in ogni modo, anche attraverso la creazione di nuovi coordinamenti, il rilancio del sostegno a distanza, che ritiene un efficacissimo strumento di cooperazione, una vera e propria relazione che oggi più che mai può essere generatore e moltiplicatore di solidarietà e di reciprocità.

INFORMAZIONE SUL RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

Il Rendiconto gestionale è redatto secondo lo schema indicato dalla Raccomandazione n.° 1 CNDCEC, in particolare classificando i proventi per provenienza e gli oneri per destinazione.

Allo scopo di rendere più agevole la lettura della Nota integrativa, in questo capitolo è indicata la composizione delle voci del Rendiconto gestionale e il loro peso percentuale sul totale, mentre l'analisi dell'andamento economico dell'esercizio è condotta prevalentemente nel capitolo *“Indicatori di performance e di bilancio”* attraverso un sistema di indicatori di bilancio confrontati con i valori degli esercizi precedenti.

In particolare, uno degli indicatori descritti è la percentuale degli oneri di supporto sui proventi totali, considerato l'indice per eccellenza per le organizzazioni non profit.

Ricordiamo che non sono più presenti all'interno del rendiconto le voci Accantonamento a fondi vincolati e Utilizzo fondi vincolati: per il loro funzionamento, si rimanda comunque ai paragrafi *“Vincoli su proventi”* e *“Criteri di attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche”*.

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Sono costituiti in senso stretto da proventi concessi da contributori istituzionali, pubblici e privati, per lo svolgimento di attività di utilità sociale.

L'associazione vi include anche i proventi derivanti dalla fornitura di servizi rientranti nell'ambito delle attività istituzionali, in particolare per ciò che riguarda l'adozione e l'affido, e le quote associative, in quanto non provenienti da campagne di raccolta fondi.

Ammontano a 1.248 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-20	% su proventi	31-dic-19	% su proventi
Cooperazione allo sviluppo – proventi da finanziatori istituzionali privati	59	2,30%	47	1,21%
Cooperazione allo sviluppo – proventi pubblici	310	12,10%	624	16,05%
Adozione internazionale - Proventi da finanziatori istituzionali privati	0	0,00%	0	0,00%
Adozione internazionale – proventi pubblici	160	6,25%	67	1,72%
Affido e servizi Italia – proventi da finanziatori istituzionali privati	237	9,25%	221	5,68%

Affido e servizi Italia – proventi pubblici	32	1,25%	34	0,87%
Cultura dell'accoglienza – proventi da finanziatori istituzionali privati	0	0,00%	0	0,00%
Cultura dell'accoglienza – proventi pubblici	0	0,00%	27	0,69%
Proventi da fin. istituzionali privati vincolati non destinati	0	0,00%	15	0,39%
Proventi pubblici vincolati non destinati	0	0,00%	0	0,00%
Da contributi su progetti	798	31 %	1035	27 %
Affido e servizi Italia - Proventi pubblici	0	0,00%	16	0,41%
Adozione Internazionale - Proventi pubblici	12	0,47%	12	0,31%
Da contratti con enti pubblici	12	0,31 %	28	0,72 %
Da soci ed associati	5	0,20 %	9	0,23 %
Adozione internazionale – proventi da persone fisiche	433	16,91%	665	17,10%
Altri proventi da persone fisiche non soci	0	0,00%	0	0,00%
Da non soci	433	17 %	665	17 %
Totale	1.248	49 %	1.737	45 %

I proventi da attività tipiche sono suddivisi, all'interno dello schema di rendiconto, nei quattro tradizionali settori di attività svolte dall'associazione: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affido e servizi Italia, cultura dell'accoglienza. Per ogni settore sono indicate separatamente le diverse fonti di provenienza dei proventi.

Relativamente ai progetti della Cooperazione allo Sviluppo, i contributi da finanziatori istituzionali privati aumentano grazie al contributo della Fondazione Est Europa in Moldova, mentre non sono stati rinnovati i contributi della Fondazione Italia Cina e del Comitato Aibitrophy; i contributi pubblici diminuiscono per la conclusione del progetto in Marocco finanziato dalla Commissione Europea e del progetti realizzati in Siria con i fondi 8 per mille e Regione Lombardia.

Relativamente all'adozione internazionale, i contributi pubblici aumentano in virtù del sostegno covid agli Enti autorizzati erogato dalla Commissione Adozioni Internazionali mentre si conferma l'annuale finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Bolzano per la sede locale.

Per l'area Affidamento e Servizi in Italia, i contributi pubblici sono relativi ai finanziamenti ottenuti per il Centro Servizi alla Famiglia in Valsabbia, per un progetto di sostegno alle famiglie accoglienti a Cagliari e per un progetto di tutoring a Monghidoro entrambi finanziati dai rispettivi Comuni; a questi nell'esercizio si sono aggiunti tre

progetti a sostegno della genitorialità fragile finanziati rispettivamente dalla Provincia e dal Comune di Bolzano e dal Comune di Venezia, ovviamente svolti nelle sedi locali. I contributi da finanziatori istituzionali privati riguardano ancora le attività in Campania del progetto “Panthakù. Educare dappertutto”, finanziato dall’Impresa Sociale Con i Bambini, nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e i contributi di una Parrocchia e di una Fondazione per le attività di tutoring a Monghidoro e in Valsabbia; a questi, si è aggiunta la Fondazione Johnson&Johnson per la realizzazione di una struttura d'emergenza in periodo covid.

I contributi pubblici dell’area culturale si azzerano in quanto sono terminati i due progetti sui minori stranieri non accompagnati finanziati dalla Commissione Europea.

I contratti con enti pubblici si azzerano ssu Affidò e servizi in Italia in quanto si è ultimato il passaggio di tutte le attività di accoglienza sotto la gestione di AIBC.

Inoltre sono riclassificati come “contratti e convenzioni con enti pubblici” anche i contributi versati da comuni o regioni per i protocolli di attività di formazione e sensibilizzazione rivolti ad aspiranti coppie adottive, pari a 12 migliaia di euro nell’esercizio.

I proventi da persone fisiche per l’adozione internazionale diminuiscono, con 26 procedimenti adottivi realizzati nell’esercizio contro i 57 del 2019; questo dato è fortemente influenzato dal blocco delle partenze a causa della pandemia, ma purtroppo si continua a registrare un calo delle coppie che si avvicinano a questa meravigliosa forma di accoglienza. Si rimanda alla Relazione di Missione per ulteriori approfondimenti. Ricordiamo che il criterio di attribuzione a provento dei contributi versati dalle aspiranti coppie adottive per la parte di procedura in Italia è il seguente: la quota viene suddivisa in base alla durata massima di un procedimento adottivo, identificata in 4 anni, e viene dunque portata a provento un quarto per anno. Questa modalità permette di ridurre l’impatto dei risconti passivi, da qualche anno obiettivo dell’Associazione.

L’andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

I contributi da soci sono costituiti dalle quote associative.

I contributi da non soci comprendono le somme versate dalle aspiranti coppie adottive, in quanto non viene loro richiesta alcun tipo di adesione.

Le modalità di calcolo sono indicate nel paragrafo “Vincoli sui proventi”. Complessivamente, i proventi per attività tipiche diminuiscono significativamente, per i motivi già illustrati e relativi a tutte le aree; per l’area Cooperazione allo sviluppo il dato non desta preoccupazione perché sono stati approvati nell’esercizio nuovi finanziamenti istituzionali che impatteranno sul successivo esercizio, mentre Affidò e Servizi in Italia restano sostanzialmente stabili.

Il dato più preoccupante si conferma quello dell’Adozioni Internazionale, dopo il debole segnale di ripresa dello scorso esercizio. L’impressione, speriamo non confermata, è che la pandemia abbia inflitto a questa forma di accoglienza il colpo di grazia, aggiungendo ulteriori problemi alle coppie che ancora si avvicinavano ad essa. Purtroppo però i numeri dei bambini fuori famiglia sono invece in continuo aumento, in particolare le cosiddette “neglect list”. Liste che sono sempre più lunghe e

presentano casi sempre più drammatici: adolescenti che vedono affievolirsi le speranze di tornare a essere “figli” per colpe non loro, solo per un numero sulla carta d'identità. Ribadiamo la serietà del problema e la necessità di individuare soluzioni nuove.

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Ammontano a 2.148 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-20	% su oneri	31-dic-19	% su oneri
Coop. allo sviluppo – materie prime e servizi	550	20%	679	20%
Adozione internaz. – materie prime e servizi	196	7%	284	9%
Affido e servizi Italia – materie prime e servizi	192	7%	193	6%
Cultura dell'accoglienza – materie prime e servizi	56	2%	84	3%
Materie prime e servizi	994	35%	1.240	37%
Coop. allo sviluppo – pers. Italia ed estero	347	12%	313	9%
Adozione internaz. – pers. Italia ed estero	381	14%	433	13%
Affido e servizi Italia – pers. Italia ed estero	68	2%	65	2%
Cultura dell'accoglienza – pers. Italia ed estero	113	4%	72	2%
Personale	909	32%	883	26%
Coop. allo sviluppo – oneri diversi di gest.	51	2%	52	2%
Adozione internaz. – oneri diversi di gest.	113	4%	168	5%
Affido e servizi Italia – oneri diversi di gest.	15	1%	7	0%
Cultura dell'accoglienza – oneri diversi di gest.	66	2%	46	1%
Attività tipichea – oneri diversi di gest.		0%	110	3%
Oneri diversi di gestione	245	9%	383	11%
Oneri su progetti per attività tipiche	2.148	76%	2.506	75%

Come indicato nel paragrafo precedente, gli oneri sono classificati per destinazione. Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli oneri da attività strutturali.

Gli oneri diminuiscono sensibilmente, in linea col diminuire dei finanziamenti e con

le motivazioni sopra descritte. Ricordiamo che gli oneri strutturali vengono ripartiti sulla base del personale impiegato per area e di conseguenza seguono l'andamento dei costi ad esso relativi.

Raggruppati per settore di competenza, al netto degli oneri delle attività tipiche generali, gli oneri risultano così composti:

Descrizione	31-dic-20	% su oneri	31-dic-19	% su oneri
Coop. allo sviluppo	948	34%	1.044	31%
Adozione internaz.	690	25%	885	27%
Affido e servizi Italia	275	10%	265	8%
Cultura dell'accoglienza	235	8%	202	6%
Oneri per attività	2.148	76%	2.396	72%

Gli oneri relativi alla cooperazione internazionale diminuiscono in conseguenza della conclusione dei progetti di emergenza nell'area siriana e di rallentamenti sui progetti pluriennali in Marocco.

Gli oneri dell'adozione internazionale diminuiscono in conseguenza del minor numero di procedimenti adottivi conclusi nell'esercizio.

Gli oneri del settore Italia aumentano in relazione ai progetti finanziati sul territorio nazionale.

Il settore culturale aumenta, in linea con i proventi relativi, e resta uno dei principali campi di investimento dell'Associazione poiché ritiene che informare correttamente sul significato dell'accoglienza sia l'unico modo per rilanciarla e per fare in modo che ogni bambino possa un giorno sentirsi "figlio".

Tra le attività del settore, ricordiamo che grazie anche al supporto della Fondazione Ai.Bi. è proseguito il contributo di Ai.Bi., attraverso l'Ufficio diritti, nell'ambito dei coordinamenti con altri Enti attivi per la protezione dei diritti dell'infanzia. E' stato scritto quindi anche da Ai.Bi. l'11° Rapporto annuale del Gruppo CRC di monitoraggio sul rispetto dei diritti dei minori in Italia, la cui pubblicazione è stata per la prima volta accompagnata dall'iniziativa di una settimana intera dedicata ai diritti dell'infanzia ("children's week", dal 16 al 20 novembre 2020); è proseguito il lavoro in seno al Tavolo nazionale per i minori migranti, che proprio quest'anno ha, tra l'altro, elaborato specifiche osservazioni e raccomandazioni a tutela dei minorenni stranieri non accompagnati sottoposte alla Commissione Affari costituzionali della Camera dei Deputati il 3 novembre 2020 nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto – legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione. Sul fronte internazionale è stata attivata nel 2020 la collaborazione dell'Associazione AiBi nell'ambito dell'“International Forum of Catholic inspired NGOs” con apertura di nuovi spazi di confronto sui temi dei diritti umani e della famiglia.

Come indicato anche nel commento dei proventi da attività tipiche, l'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nel

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

PROVENTI DA RACCOLTA FONDI E DA ATTIVITÀ ACCESSORIE

Sono costituiti da tutti i proventi generati dalle strutture dedicate alle attività di raccolta attraverso iniziative continuative rivolte al pubblico.

L'associazione include quindi tra i proventi da raccolta fondi tutti i proventi derivanti da campagne di comunicazione, i proventi del sostegno a distanza e quelli provenienti in qualsiasi forma da aziende, non considerando queste ultime contributori istituzionali anche quando impegnate in progetti pluriennali e di importo significativo.

La definizione data nella Raccomandazione n° 1 CNDCEC individua invece le attività accessorie nelle attività diverse da quelle istituzionali ma in grado di garantire all'azienda *non profit* risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali stesse espresse dallo statuto. L'associazione vi include quindi i proventi derivanti da iniziative di raccolta che, a differenza di quelli da raccolta fondi, comportano l'instaurazione di un rapporto sinallagmatico, ad esempio attraverso la cessione di oggetti di modico valore, all'interno comunque di quanto stabilito dalla disciplina delle onlus.

I proventi da raccolta fondi ammontano a 1.225 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-20	% su proventi	31-dic-19	% su proventi
Coop. allo sviluppo – proventi da pers.fisiche	708	28%	737	19%
Coop. allo sviluppo – proventi da aziende	7	0%	30	1%
Affido e servizi Italia – proventi da pers.fisiche	37	1%	47	1%
Affido e servizi Italia – proventi da aziende	12	0%	16	0%
Cultura dell'accoglienza – proventi da pers.fisiche	277	11%	161	4%
Cultura dell'accoglienza – proventi da aziende		0%	0	0%
Proventi non destinati da pers.fisiche	146	6%	858	22%
Proventi non destinati da aziende	38	1%	29	1%
Proventi da attività di raccolta fondi	1.225	48%	1.878	48%

I proventi da raccolta fondi diminuiscono inevitabilmente, come già illustrato nei precedenti paragrafi, per l'assenza della donazione testamentaria ma anche per la

straordinarietà dell'esercizio, con una pandemia che ha sicuramente spostato gli equilibri della raccolta fondi, a vantaggio delle organizzazioni impegnate in prima linea alla lotta al virus.

La diminuzione dei proventi da persone fisiche della Cooperazione allo sviluppo, è dovuto soprattutto al calo dei sostegni a distanza, il cui andamento è già stato commentato nella sezione "conti d'ordine". Il calo dei contributi da aziende sulla Cooperazione allo sviluppo è sicuramente frutto di una maggior sensibilità aziendale alla realtà italiana piuttosto che a quella estera, e all'inevitabile crisi economica conseguente all'emergenza Covid-19, che ha ridotto sensibilmente la spinta a iniziative di CSR e che ha costretto molte realtà aziendali a sospendere o ridurre le proprie attività produttive e, ove possibile, riconvertirsi.

I proventi dell'Affido e servizi Italia da persone fisiche e da aziende diminuiscono in linea con la diminuzione delle attività di accoglienza. I proventi da persone fisiche della Cultura dell'Accoglienza beneficiano nell'esercizio dei contributi del 5*1000 2018 relativo ai redditi 2017, di ca 144 migliaia di euro, e di quello 2019 pari a 133 migliaia di euro.

I proventi non destinati in assenza del testamento, tornano sui livelli precedenti.

Non viene effettuata alcuna attività di raccolta relativa all'adozione internazionale.

Sebbene l'andamento complessivo della raccolta fondi sia desolante, rileviamo che la straordinarietà dell'annualità fa valutare positivamente le entrate ottenute, che si mantengono in linea con gli anni precedenti, al netto della donazione straordinaria dello scorso esercizio. Tenendo conto che l'associazione usciva già da un periodo buio e che ai primi segnali di ripresa è arrivata la pandemia, riteniamo il dato di buon auspicio per il ritorno degli investimenti in raccolta fondi. Relativamente ai rapporti con i sostenitori privati, l'associazione continua a promuovere il sostegno a distanza continuativo quale unica forma di solidarietà che garantisce continuità ai progetti di cooperazione a favore dell'infanzia in grave difficoltà familiare.

Le attività accessorie ammontano a 50 migliaia di euro di cui 2 figurativi perché relativi ai beni donati da aziende o da concorsi a premi per essere utilizzati negli eventi di raccolta fondi; i relativi oneri figurativi, di pari importo, sono commentati nel successivo paragrafo "oneri promozionali e di attività di raccolta fondi".

Nel bilancio 2019 erano presenti proventi e oneri figurativi per 7 migliaia di euro.

Le restrizioni imposte dalla pandemia hanno impedito la realizzazione delle tradizionali vendite di beneficenza in occasione del Natale, spostando necessariamente l'attività su canali on line.

Raggruppati per fonte di provenienza, i proventi da attività tipiche e da raccolta fondi risultano così composti:

Descrizione	31-dic-20	% su proventi	31-dic-19	% su proventi
Finanziatori istituzionali privati	296	12%	283	7,3%
Finanziatori pubblici	514	20%	780	20,1%
Persone fisiche	1.606	63%	2.477	63,7%
Aziende	57	2%	75	1,9%
Proventi da attività tipiche e raccolta fondi	2.473	97%	3.615	93%

Dalla tabella emerge come al netto del testamento Rizzo, l'Associazione abbia comunque limitato le perdite di un anno che poteva essere decisamente peggiore. La complessiva riduzione dei proventi da aziende e da persone fisiche, già ampiamente commentato, conferma la necessità di continuare a rafforzare la raccolta fondi ma la pandemia ha sicuramente determinato la necessità di trovare nuove strade. L'aumento dei finanziatori istituzionali privati è dovuto come già detto al contributo della Fondazione Johnson & Johnson mentre anche in questo esercizio continua finanziamento da parte dell'Impresa sociale Con i Bambini del progetto contro la dispersione scolastica nei territori di Napoli, Caserta e Salerno. Nell'ambito della riflessione avviata negli scorsi esercizi, l'associazione sta ampliando i suoi interventi sul territorio nazionale, con particolare attenzione alla dispersione scolastica e ai minori in situazioni di fragilità.

Nell'ambito della Cooperazione, l'associazione nel corso del 2020 ha intrapreso azioni concrete a sostegno dei paesi colpiti dal Covid; nel mese di febbraio 2020 – rispondendo ad una richiesta di aiuto del China Center for Children's Welfare and Adoption (CCCWA) volta a cercare di limitare il diffondersi del coronavirus tra i minori negli istituti in Cina – Amici dei Bambini si è attivata per reperire e mettere a disposizione dell'Autorità Centrale Cinese il materiale sanitario anti-epidemico non disponibile o estremamente difficile da trovare sul mercato del Paese asiatico.

Interventi analoghi sono stati portati avanti da Ai.Bi. nei mesi successivi anche in Siria, Bolivia, Marocco, Kenya e Repubblica Democratica del Congo.

Per quello che concerne i principali interventi finanziati da donatori istituzionali, il 2020 ha visto finalmente l'avvio in Siria del progetto co-finanziato dall'AICS Beirut volto a contribuire ad aumentare la sicurezza alimentare e la protezione dell'infanzia nella popolazione locale e sfollata nel Nord della Siria, stimolandone la resilienza e la coesione sociale e familiare tramite attività agricole di auto sostentamento e generatrici di reddito, e attività di supporto psicologico nelle scuole.

In Moldavia, nel giugno 2020, è iniziata l'implementazione del progetto co-finanziato dall'Unione Europea che ha l'obiettivo di migliorare la qualità, l'efficacia e l'accesso all'istruzione nella zona di confine del Paese promuovendo l'approccio innovativo dell'apprendimento accelerato.

In Kenya, infine, è giunto a conclusione nel corso dell'anno l'intervento finanziato dalla Provincia di Bolzano volto a contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie e dei bambini all'interno della baraccopoli di Mukuru, Nairobi.

Infine sono ovviamente continuati gli interventi di sostegno a distanza in tutti i paesi in cui sono attivi, con particolare attenzione alla prevenzione del contagio da covid 19.

Le linee di sviluppo per l'Adozione internazionale sono purtroppo state stravolte dalla pandemia ma grazie alle nuove tecnologie, l'associazione ha sperimentato con successo nuovi metodi di incontro con le famiglie e ha modificato il proprio percorso informativo-formativo, intensificandolo e strutturandolo specificatamente per la fruizione da remoto, permettendo di in-formare pre-mandato quasi il 14% di coppie in più rispetto all'anno precedente.

Dal punto di vista istituzionale, si è rafforzata la collaborazione tra gli Enti Autorizzati e la Commissione per le Adozioni Internazionali sia per far rientrare le tante famiglie bloccate all'estero durante il primo lockdown, sia per trovare le risorse necessarie a non bloccare le attività. Inoltre i rapporti e le attività con la Commissione per le Adozioni Internazionali si sono via via intensificati vedendo la partecipazione degli Enti anche a Tavoli di progettazione e programmazione; ne è esempio quanto fatto sulla formazione che ha rivisto la luce dopo anni di buio profondo, producendo in nuovo formato un percorso formativo che ha coinvolto tutti gli attori del sistema e che ha riscosso un significativo successo.

ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Ammontano a 269 migliaia di euro e sono composti come segue:

Descrizione	31-dic-20	% su oneri	31-dic-19	% su oneri
Materie prime e servizi	36	1,28%	89	2,67%
Personale	156	5,55%	131	3,93%
Oneri diversi di gestione	77	2,74%	137	4,11%
Oneri per attività	269	9,58%	357	10,70%

Gli oneri per materie prime e servizi sono costituiti principalmente, in entrambi gli esercizi esaminati, dai costi sostenuti per la produzione e l'invio a soci e sostenitori della campagna "Tessera Amici dei Bambini 2020" e di direct mailing, materiali promozionali e di reportistica sui progetti e le campagne di sensibilizzazione portati avanti dall'Associazione. Comprendono inoltre gli oneri delle attività accessorie e gli oneri figurativi, pari a 2 migliaia di euro per i beni donati in occasione delle vendite di beneficenza dell'Associazione, come indicato dalla Raccomandazione n° 10 CNDCEC.

Il personale indicato in questa voce, conseguentemente alla classificazione dei proventi descritta nel paragrafo "*Proventi da raccolta fondi e da attività accessorie*", si occupa invece delle attività di comunicazione, compresa la gestione del sito

internet, della gestione del sostegno a distanza, e del fundraising verso privati, aziende ed enti non profit.

Gli oneri per raccolta fondi diminuiscono, come già commentato nella sezione Indici. Tale diminuzione è dovuta principalmente all'impossibilità di realizzare eventi pubblici di raccolta fondi a causa delle restrizioni Covid.

Ricordiamo inoltre che l'Associazione preferisce mantenere un'identità non profit anche sugli investimenti pubblicitari, prediligendo collaborazioni e spazi gratuiti per la realizzazione di campagne a costi il più possibile ridotti, e ricorrere all'impiego di personale proprio piuttosto che affidarsi a consulenze esterne in un'ottica di maggior trasparenza.

Nel prospetto sottostante, diamo invece evidenza dei risultati delle principali campagne e attività di raccolta fondi effettuate nel corso dell'esercizio. Sottolineiamo che i dati forniti sono aggregati per Campagna e non per competenza contabile e possono quindi differire di anno in anno.

DESCRIZIONE	DESTINAZ.	2020			2019		
		Oneri	Proventi	Utile/perdita	Oneri	Proventi	Utile/perdita
Campagna Natale Privati	Att. tipiche	17.407	4.833	12.575	20.989	10.141	10.848
Campagna Natale Aziende Donazioni	Att. tipiche		20.450	20.450		19.350	19.350
Serata Bello che fa Bene (asta+cena)	attività supporto	12.307	42.441	30.134	23.337	54.367	31.030
Bello che fa Bene (vend. Benef.)	attività supporto		4.210	4.210		9.966	9.966
Campagne progetto	Att. tipiche		48.575	48.575			-
Tessera Amico dei Bambini	Att. tipiche	11.593	6.032	5.561	6.777	6.154	623
Fidelizzazione e 5X1000	Att. tipiche	10.666	127.895	117.228	10.529	139.009	128.480
Teatri	attività supporto	94	29.452	29.358	10.734	58.882	48.148
TOTALE		52.068	283.888	231.820	72.365	297.869	225.504

In continuità con gli anni precedenti, la campagna di natale privati è stata realizzata come numero della pubblicazione semestrale dell'Associazione "Ai.Bi Notizie", il che spiega i costi elevati. La campagna di natale aziende non ha invece costi diretti perché la comunicazione viene svolta prevalentemente attraverso il sito e i canali social dell'Associazione e attività di direct email mailing; ricordiamo che gli oneri del personale assunto, come detto, sono inseriti negli oneri della raccolta fondi e non rientrano in questo prospetto.

Nell'esercizio, è stata svolta la campagna progetto "Continuiamo dai Bambini" volta a promuovere i servizi e le attività messe in campo dall'Associazione in Italia e

all'estero in risposta all'emergenza covid e a supporto dei minori e delle famiglie che, già vulnerabili, sono state rese ancora più fragili dalle conseguenze dell'isolamento forzato; nel corso dell'esercizio è stato dato seguito alle attività di crowdfunding sia attraverso il sito dell'associazione, sia con piattaforme esterne dedicate, in continuità con anno precedente.

La campagna "Fidelizzazione e 5x1000" tiene conto dell'incasso del 5x1000 2019, erogato nell'esercizio insieme a quello 2019, e anche di quello 2020, noto ma non ancora incassato e che sarà dunque speso nell'esercizio successivo. Nel rispetto delle misure di prevenzione covid sono state temporaneamente sospese le campagne nei teatri, i banchetti promozionali e gli eventi pubblici.

La campagna Teatri consiste in banchetti di raccolta fondi durante alcuni famosi musical che girano tutta l'Italia; l'importo raccolto è stato realizzato nei primi mesi del 2020, prima del lockdown.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

I proventi finanziari e patrimoniali, pari a 30 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-20	% su proventi	31-dic-19	% su proventi
Interessi attivi su depositi bancari	0		0	
Differenze cambio e abbuoni attivi	3		8	
Proventi da operazioni di pronti contro termine	0		0	
Interessi attivi su titoli e obbligazioni	11		10	
Proventi da titoli	11		10	
Plusvalenze da alienazione	8		0	
Plusvalenze da rivalutazione	8		0	
Totale	30	1,17%	18	0,46%

I proventi finanziari aumentano in virtù delle dismissioni commentate nella sezione "investimenti in titoli". L'importo complessivo resta comunque poco rilevante.

Il dettaglio degli investimenti è indicato nei paragrafi "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Investimenti in Titoli".

Anche in questo esercizio, come già illustrato nel paragrafo "Vincoli sui proventi", si è deciso di non vincolare i Proventi da titoli e le Plusvalenze da rivalutazione.

Gli oneri finanziari e patrimoniali, pari a 55 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-20	% su oneri	31-dic-19	% su oneri
Differenze cambio passive	20		19	
Minusvalenze da valutazione titoli	1		1	
Spese e commissioni bancarie	23		31	
Altri oneri finanziari e patrimoniali	11		13	
Totale	55	1,96 %	64	1,92 %

Gli oneri finanziari e patrimoniali diminuiscono grazie all'assenza di minusvalenze sui titoli in portafoglio.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi e gli oneri straordinari sono relativi a fatti contabili non di competenza dell'esercizio.

Descrizione	31-dic-20	%	31-dic-19	%
Proventi straordinari	8	0,3%	6	0,2%
Oneri straordinari	8	0,3%	0	0,0%
Totale	16	0,6 %	6	0,2 %

L'importo dei proventi e degli oneri straordinari è dovuto all'azzeramento delle somme non recuperate in Burundi e si azzerà in quanto usato solo come contropartita contabile della movimentazione del fondo.

ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Ammontano a 408 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-20	% su oneri	31-dic-19	% su oneri
Materie prime e servizi	69	2,5%	112	3,4%
Personale	155	5,5%	158	4,7%
Oneri diversi di gestione	105	3,7%	138	4,1%
Totale	329	11,7 %	408	12,2 %

Nella voce Materie prime e servizi è compresa l'IVA pagata sugli acquisti, considerata per la sua ineducibilità onere accessorio dei prodotti e servizi acquistati. Gli oneri di supporto diminuiscono, soprattutto nella voce Materie Prime e Servizi. Ricordiamo la normale rigidità degli oneri di supporto, quindi le variazioni sono

spesso dovute non tanto a reali incrementi di personale, quanto al venir meno della possibilità di imputare tali oneri a progetto, poiché alcuni finanziatori non hanno ancora capito quanto il personale amministrativo sia assolutamente necessario per la corretta gestione contabile dei progetti. Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli oneri da attività strutturali e seguono l'andamento del personale.

ALTRI ONERI

Non sono stati effettuati accantonamenti nell'esercizio.

INFORMAZIONE SUL PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'associazione è composto dal patrimonio libero, formato dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve, e dal patrimonio vincolato. L'associazione non ha fondo di dotazione.

Ai fini della determinazione dei fondi vincolati, l'associazione ha tenuto distinti e posto a confronto i proventi e gli oneri dei singoli progetti, come indicato nel prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto. Ai fini dell'esposizione, nel bilancio d'esercizio ha aggregato i progetti nei suoi quattro settori di attività: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affido e servizi in Italia e cultura dell'accoglienza.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO VINCOLATO

Nell'esercizio il patrimonio vincolato ha visto le seguenti movimentazioni:

	Patrimonio al	increm.	decr.	Patrimonio al
Descrizione	31-dic-19	Anno 2020		31-dic-20
Patrimonio vincolato	2.646	2101	-2328	2.419

Gli incrementi e i decrementi sono dovuti ai seguenti accadimenti:

Descrizione	31-dic-19	31-dic-19
Proventi di progetto	2.101	3.031
Riclassificazioni da debiti verso beneficiari	0	0
Attribuzione proventi finanziari da gest.patr.	0	0
Oneri di progetto	-2.328	-2.506
Variazione patr. vincolato ante rettifiche	-227	525
Risconti oneri	0	0
Utilizzo patrimonio libero	0	0
Variazione patr. vincolato post rettifiche	-227	525

Ricordiamo che l'associazione destina oneri e proventi finanziari interamente a patrimonio libero. Anche in questo esercizio non sono stati effettuati risconti ma è stato necessario destinare a libero una parte del patrimonio vincolato ma appunto non destinato. L'importo, pari a 180 migliaia di euro, va quindi ad aumentare gli oneri del

vincolato e parimenti ad aumentare i proventi del libero.

L'Associazione non ha effettuato nell'esercizio variazioni di vincolo:

Gli oneri nell'esercizio hanno riguardato per 949 migliaia di euro la cooperazione internazionale dove i progetti più onerosi sono risultati anche quest'anno la Siria e il Marocco, dove ci sono in corso progetti finanziati rispettivamente dall'8 per 1000 e da Commissione Europea e Ministeri locali, e ancora Kenya e Brasile dove ci sono molti dei sostegni a distanza dell'Associazione.

L'Adozione internazionale ha avuto costi per 690 migliaia di euro, che hanno riguardato per 351 migliaia di euro costi in Italia e per il resto l'estero, con la solita Cina in maggior rilievo e Russia e Perù al seguito; la Cultura dell'accoglienza ha avuto costi per 235 migliaia di euro per i motivi precedentemente illustrati, e i progetti in Italia per 275 migliaia di euro grazie alle progettualità sulle sedi italiane, in particolare in Campania..

I proventi per quanto riguarda le attività di cooperazione sono stati speculari ai costi: il Marocco ha recuperato in parte i ritardi dello scorso esercizio riducendo il proprio patrimonio per ca 26 migliaia di euro, e la Siria che si è trovata per alcuni mesi senza finanziamenti istituzionali con conseguente riduzione delle riserve accantonate per ca 18 migliaia di euro . Le attività di adozione hanno inevitabilmente registrato perdite in tutti i paesi, fatta eccezione per Russia e Romania.

Ricordiamo poi che le attività culturali hanno beneficiato del 5 per mille 2019 e 2018 liquidati nell'esercizio, pari a 277 migliaia di euro, anche se non sufficiente a coprire i costi.

Come già descritto nel paragrafo "*Attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche*", anche in questo esercizio l'Associazione ha deciso variazioni di vincolo volte a ricostituire le riserve vincolate non destinate utilizzate negli ultimi cinque esercizi per coprire i disavanzi dei patrimoni vincolati dei singoli progetti. Si rimanda al paragrafo indicato per ulteriori dettagli sui criteri utilizzati, in particolare per salvaguardare la continuità di tutti i progetti interessati dalle variazioni di vincolo.

In questo esercizio, l'attribuzione è stata di 48 migliaia di euro.

La tabella seguente riassume le attribuzioni di fondi vincolati non destinati degli esercizi dal 2006 al 2019 e le variazioni di vincolo effettuate in questo e negli esercizi 2018 e 2019 da fondi destinati a fondi non destinati. Tutti i dati riportati sono desumibili dai Prospetti di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto dei rispettivi esercizi.

PAESE	PROGETTO	Attr. fondi non dest. 2019	Attr. fondi non dest. 2018	Attr. fondi non dest. 2017	Attr. fondi non dest. 2016- 2006	Totale attr. fondi non dest. 2006-2019	Variazione vincolo a fondi non destinati 2011-2017	Variazion e vincolo a fondi non destinati 2018	Variazion e vincolo a fondi non destinati 2019	Variazion e vincolo a fondi non destinati 2020	Totale attr. fondi non dest. al netto di variazioni di vincolo al 31/12/20
Albania	In Albania si può vivere				0,00	0,00	0,00				0,00
Albania	A.I. Albania	8.346,18			22.913,71	31.259,89	19.000,00	2.000,00			10.259,89
Bosnia	Bosnia dimenticata				31.807,91	31.807,91	0,00				31.807,91
Bosnia	A.I. Bosnia				51.822,86	51.822,86	0,00				51.822,86
Kosovo	Ricostruiamo dai bambini				7.694,36	7.694,36	0,00	5.000,00		2.694,36	0,00
Kosovo	A.I. Kosovo	495,34			6.783,17	7.278,51	4.000,00				3.278,51
Bulgaria	Il profumo della famiglia				228.051,29	228.051,29	86,61				227.964,68
Bulgaria	A.I. Bulgaria	15.682,44	32.163,75	45.947,23	118.105,40	211.898,82	68.000,00				143.898,82
Moldavia	Un arcobaleno per l'infanzia				0,00	0,00	0,00	10.000,00			-10.000,00
Moldavia	A.I. Moldavia	12.847,73		3.932,31	63.217,38	79.997,62	6.000,00				73.997,62
Romania	Colorando la speranza				7.596,02	7.596,02	0,00				7.596,02
Romania	A.I. Romania				9.129,07	9.129,07	9.129,07		10.000,00	10.000,00	-20.000,00
Ucraina	Bambini verso il futuro				0,00	0,00	0,00				0,00
Ucraina	A.I. Ucraina		17,45		63.908,08	63.925,53	28.000,00				35.925,53
Fed.russa	L'ultima speranza				25.780,59	25.780,59	26.360,59				-580,00
Fed.russa	A.I. Russia Mosca				10.214,64	10.214,64	126.214,64		40.000,00		-156.000,00
Siria	Emergenza Siria BAM		26.196,02		4.258,06	30.454,08	0,00				30.454,08
Siria	A.I. Siria				0,00	0,00	0,00				0,00
Burundi (L)	Progetto Burundi				29.960,74	29.960,74	0,00				29.960,74
Burundi (L)	A.I. Burundi	3.600,60			21.962,65	25.563,25	0,00				25.563,25
Marocco	L'Africa vicina				52.904,46	52.904,46	5.000,00				47.904,46
Marocco	A.I. Marocco				9.358,67	9.358,67	0,00				9.358,67
Rep.Congo	Bambini al centro				21.288,03	21.288,03	14.859,30	3.000,00	3.428,73		0,00
Rep.Congo	A.I. Congo				53.186,57	53.186,57	53.186,57				0,00
Kenya	Occhi di speranza				15.246,87	15.246,87	15.246,87				0,00
Kenya	A.I. Kenya				42.344,73	42.344,73	28.733,96				13.610,77
Ghana	I bambini del Ghana				4.490,34	4.490,34	4.490,34				0,00
Ghana	A.I. Ghana		336,00	448,00	11.244,43	12.028,43	0,00				12.028,43
USA	USA				36.926,51	36.926,51	0,00				36.926,51
USA	A.I. USA				55.285,80	55.285,80	0,00				55.285,80
Haiti	Progetto Haiti				14.020,83	14.020,83	0,00				14.020,83
Haiti	A.I. Haiti	16.527,86			2.314,57	18.842,43	2.000,00				16.842,43
Brasile	I bambini delle favelas				0,00	0,00	0,00				0,00
Brasile	A.I. Brasile	11.683,70	8.439,58	34.500,08	77.317,83	131.941,18	0,00				131.941,18
Ecuador	Iniziare dai bambini				0,00	0,00	0,00				0,00
Ecuador	A.I. Ecuador				0,00	0,00	0,00				0,00
Bolivia	Piccoli Angeli				56.236,84	56.236,84	15.000,00	1.000,00		10.000,00	30.236,84
Bolivia	A.I. Bolivia	26.943,62		6.773,82	197.557,84	231.275,28	0,00	1.000,00			230.275,28
Perù	Sui sentieri della famiglia				0,00	0,00	0,00				0,00
Perù	A.I. Perù				1.307,86	1.307,86	1.307,86				0,00
Colombia	I semi dell'accoglienza	8.471,48			13.220,69	21.692,17	0,00				21.692,17
Colombia	A.I. Colombia		137,49		88.747,72	88.885,21	60.000,00		5.000,00		23.885,21
Cile	Il fuoco della famiglia	406,52		604,70	0,00	1.011,22	0,00				1.011,22
Cile	A.I. Cile				36.207,03	36.207,03	36.207,03		604,70		-604,70
Nigeria	C.E. Nigeria				0,00	0,00	0,00				0,00
Nigeria	A.I. Nigeria	2031			0,00	2.031,00	0,00				2.031,00
Messico	C.E. Messico				0,00	0,00	0,00				0,00
Messico	A.I. Honduras				38.677,63	38.677,63	5.000,00				33.677,63
Messico	A.I. Messico				0,00	0,00	0,00				0,00
Messico	Honduras	547,56			43.080,53	43.628,09	39.905,87				3.722,22
Sri Lanka	I figli della speranza				0,00	0,00	0,00	1.000,00			-1.000,00
Sri Lanka	A.I. Sri Lanka				73.078,84	73.078,84	1.000,00			647,50	71.431,34
Nepal	Bambini cullati dal vento			24.273,08	4.355,79	28.628,87	6.654,79	10.000,00	5.000,00	4.000,00	2.974,08
Nepal	A.I. Nepal			1.705,14	73.865,21	75.570,35	0,00			1.000,00	74.570,35
Mongolia	Fiori della steppa				10.823,36	10.823,36	0,00		900,00		9.923,36
Mongolia	A.I. Mongolia	779,18	104,67	87,41	36.511,55	37.482,81	0,00				37.482,81
Cambogia	Chicchi di felicità				12.147,75	12.147,75	0,00	30.000,00			-17.852,25
Cambogia	A.I. Cambogia	4.527,57	5.493,55	3.075,43	38.237,93	51.334,48	0,00				51.334,48
Cina	Mille sorrisi da scoprire				238,82	238,82	0,00		238,82		0,00
Cina	A.I. Cina				25.517,83	25.517,83	97.017,83		35.000,00		-106.500,00
Italia	Tutoring scolastico ed extrascuolastico				133.501,95	133.501,95	17.000,00	40.000,00		20.000,00	56.501,95
Italia	La carezza della famiglia				487.632,38	487.632,38	40.000,00	0,00			447.632,38
Italia	Cultura				0,00	0,00	0,00				0,00
Italia	dell'accoglienza	44.087,25	124.337,24	30.820,82	869.447,94	1.068.693,25	0,00				1.068.693,25
Italia	Progetto culturale	498,39	4.935,42		577.353,89	582.787,70	0,00				582.787,70
Italia	A.I. ITALIA	115.229,25	20.215,90	55.718,17	618.256,74	809.420,06	85.000,00	50.000,00			674.420,06
TOTALI		272.705,65	222.377,07	207.886,20	4.535.141,89	5.238.110,81	814.401,33	153.000,00	100.172,25	48.341,86	4.122.195,37

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO LIBERO

Il patrimonio libero ha fatto registrare una variazione negativa pari a 22 migliaia di euro, di seguito dettagliata.

Descrizione	Patrimonio al	increm.	decr.	Patrimonio al
	31-dic-19	anno 2020		31-dic-20
Patrimonio libero	804	640	-662	782

La variazione del patrimonio libero coincide con il risultato gestionale dell'esercizio in corso.

Il risultato di esercizio torna negativo, dopo il risultato finalmente positivo dello scorso esercizio. Inoltre tale risultato è ancora positivamente influenzato dalla donazione testamentaria dello scorso esercizio, che ha consentito l'utilizzo di riserve per 180 migliaia di euro per ridurre l'impatto sul patrimonio libero. Come più volte commentato nel corso di questa nota, l'Associazione è soddisfatta dei risultati ottenuti in un anno così particolare.

Ovviamente permangono le difficoltà già riscontrate negli scorsi esercizi, con un'Adozione Internazionale italiana che continua ad avere numeri estremamente bassi in cui l'elevato numero di Enti Autorizzati difficilmente può trovare sostenibilità.

L'Associazione si è quindi orientata sulla creazione di coordinamenti tra Enti Autorizzati che possa consentire sul lungo periodo economie di scala a vantaggio anche delle coppie aspiranti adottive, e sull'adeguamento della formazione delle coppie che devono ormai essere pronte ad accogliere minori con problematiche sempre più difficili.

Nell'ambito della Cooperazione allo Sviluppo l'associazione continua in linea con lo scorso esercizio a portare avanti prioritariamente gli interventi in Africa, in quanto particolarmente necessari, e l'intervento di emergenza in Siria, grazie ai finanziamenti dell'AICS e della Provincia di Bolzano, ottenuti alla fine dell'esercizio e che vedranno implementazione nel prossimo anno.

Relativamente alle attività tipiche, l'Associazione in continuità con gli scorsi esercizi attua politiche di concentrazione, razionalizzazione e riduzione delle proprie attività, sempre nel rispetto della propria natura non profit.

Poiché le attività di supporto di un'azienda non profit costituiscono una sorta di "azienda produttrice di servizi forniti alle attività tipiche" all'interno dell'organizzazione non profit, di seguito viene fornito separato dettaglio degli incrementi e decrementi del patrimonio libero riclassificati secondo lo schema tipico delle diverse gestioni aziendali.

Gli incrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni.

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19
Gestione caratteristica	552	584
Gestione accessoria	50	248
Gestione patrimoniale e finanziaria	30	18
Gestione straordinaria	8	6
Variazione positiva patrimonio libero	640	856

Per proventi da gestione caratteristica si intende la percentuale dei proventi vincolati che l'associazione dichiara di utilizzare per coprire gli oneri di supporto, come indicato nel paragrafo *"Vincoli sui proventi"*.

Sottolineiamo ancora una volta come la performance positiva della gestione caratteristica e accessoria sia influenzata anche quest'anno dal testamento Rizzo che ha consentito l'utilizzo di riserve vincolate non destinate per 180 migliaia di euro e che l'avvento di AIBC ha influito negativamente sui proventi perchè ha di fatto ridotto le entrate derivanti dalle rette pagate dai Comuni e di conseguenza la quota destinata agli oneri di supporto.

Sulla gestione accessoria, ricordiamo la pandemia ha inevitabilmente ridotto le possibilità di manifestazioni pubbliche di raccolta fondi.

La composizione dei proventi da gestione accessoria, finanziaria e straordinaria è indicata nei paragrafi *"Proventi e oneri da attività accessorie"*, *"Proventi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali"*, *"Proventi e oneri straordinari"*.

I decrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni:

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19
Oneri diretti servizi di supporto	329	407
Oneri promozionali	270	357
Accantonamenti	0	0
Oneri da gestione propria	599	764
Gestione patrimoniale e finanziaria	55	65
Gestione straordinaria	8	0
Utilizzo patrimonio libero	0	0
Vincolo su proventi finanziari da gest.patr.	0	0
Variazione negativa patrimonio libero	662	829

Da questo schema è possibile notare come l'associazione continui negli sforzi di contenimento degli oneri di supporto, sebbene la continua riduzione dei proventi li renda sostanzialmente vani. L'obiettivo primario resta quindi l'incremento dei proventi, ma l'associazione tiene costantemente monitorato lo squilibrio delle attività non caratteristiche ed è consapevole di dover invertire la tendenza nel breve periodo.

MOVIMENTAZIONI COMPLESSIVE DEL PATRIMONIO NETTO

La variazione complessiva del patrimonio netto è negativa e pari a 249 migliaia di euro.

Descrizione	Patrimonio al	increm.	decr.	Patrimonio al
	31-dic-19	anno 2020		31-dic-19
Patrimonio libero	804	640	-662	782
Patrimonio vincolato	2.646	2.101	-2.328	2.419
Patrimonio netto	3.450	2.741	-2.990	3.201

Entrambi i patrimoni diminuiscono, conseguenza anche dell'utilizzo delle riserve accantonate lo scorso anno. Come già commentato, l'Associazione è soddisfatta di questi risultati, sebbene sia consapevole che la situazione complessiva, pur dando timidi segnali di ripresa, non può certo considerarsi confortante; i prossimi esercizi saranno determinanti per capire se la strada intrapresa possa, in situazioni non straordinarie, ristabilire l'equilibrio economico di tutti i progetti, compreso il supporto e l'adozione Internazionale, maggiormente critici. Relativamente al patrimonio vincolato, ricordiamo ancora che la riserva creata nello scorso esercizio grazie alla donazione testamentaria è stata destinata per 152 migliaia di euro a sostegno dei progetti in perdita, in particolare per l'Adozione (114 migliaia) e per 180 migliaia di euro a sostegno del patrimonio libero. Ribadiamo che l'interesse primario dell'associazione è dare una famiglia ad ogni bambino, anche in un momento in cui l'Adozione internazionale, che ne è la massima espressione, è assolutamente sconsigliata dal punto di vista economico. Ovviamente la sostenibilità e l'equilibrio restano obiettivi importanti e l'associazione rinnova l'impegno e la costanza nelle politiche di contenimento, ma sempre con un occhio di riguardo alla sua anima non profit.

ALTRE INFORMAZIONI

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con il permanere dello stato di emergenza, anche quest'anno sono stati posticipati i termini per la chiusura dei bilanci degli enti no profit al 30/6/21.

Inoltre l'associazione sta monitorando tutte le forme di sostegno messe in atto a livello governativo e sta attuando quanto possibile per garantire continuità al proprio operato.

COMPENSI ORGANI SOCIALI E TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati, né sono previsti, compensi ai componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori.

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute transazioni con parti correlate, secondo la definizione data dall'ex Agenzia per il terzo settore nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit", ad eccezione di tre casi.

I consiglieri Riccardi e Carretta sono rispettivamente presidente e socio dell'Associazione Fidarsi della Vita, che gestisce un Centro servizi alla famiglia, in Viale Affori 12 a Milano, in parte finanziato dall'associazione.

Sono inoltre Presidente e Legale Rappresentante rispettivamente di Fondazione AiBi e di AIBC Cooperativa sociale, come già ricordato nel paragrafo relativo sotto il capitolo "Informazioni Preliminari".

Inoltre un consigliere di AIBC svolge compiti direzionali a titolo volontario all'interno dell'Associazione,

Tre familiari del presidente Griffini prestano la propria opera presso l'associazione, la moglie Irene Bertuzzi in qualità di volontaria e responsabile di settore e i figli Valentina e Francesco in qualità di dipendenti.

E' inoltre dipendente dell'associazione un figlio del Consigliere Carretta.

Nell'esercizio sono inoltre avvenute con la Fondazione Ai.Bi. transazioni pari a 5 migliaia di euro la cui composizione è dettagliata nel capitolo "*Informazioni preliminari*".

Infine, nell'esercizio sono avvenute transazioni con Società Cooperativa AIBC per 45 migliaia di euro, già dettagliate nel paragrafo Crediti verso Altri. Inoltre l'Associazione ha concesso ad AIBC in comodato d'uso gratuito, i locali dove AIBC accoglie i propri beneficiari (nuclei mamma-bambino in difficoltà) presso l'immobile di Pedriano. Anche di AIBC si dà conto nel capitolo "*Informazioni preliminari*".

I responsabili di settore che supportano gli organi direttivi nella gestione delle attività dell'ente hanno con questo rapporti di lavoro regolati dal CCNL UNEBA come quadri. Poiché con la riforma Fornero i compensi delle collaborazioni a progetto devono essere equiparati a quelli dei contratti di lavoro dipendente con mansioni

analoghe, si riportano di seguito il compenso più alto è quello più basso erogati in Ai.Bi., parametrati a un contratto di lavoro dipendente a tempo pieno con 14 mensilità. Nessuno quindi in Ai.Bi. (dipendenti, volontari espatriati, collaboratori vari) guadagna di più o di meno.

Il compenso lordo mensile più alto attualmente erogato, parametrato al tempo pieno di 38 ore settimanali, è pari a € 5.000,00. Il compenso lordo mensile più basso è pari a € 1.170,00. Il rapporto tra i due compensi lordi sopra indicati è dunque pari a 4,27 ed è quindi indice di una struttura retributiva molto piatta, che si ritiene possa avere pochi termini di confronto al di fuori del non profit.

IMPORTI DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E VANTAGGI ECONOMICI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Nel corso dell'esercizio, l'Associazione ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art. 1, comma 25, pari ad Euro 1.033 migliaia di euro. Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito www.aibi.it, alla sezione "chi siamo/trasparenza".

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Benché continui a ritenere l'intera normativa sulla privacy costruita in modo del tutto insensibile alle esigenze del non profit, l'associazione ha provveduto a redigere volontariamente, essendo in sostanza soppresso l'obbligo di redazione del documento ma non le prescrizioni in esso contenute, il Documento programmatico sulla sicurezza come prescritto dal D.lgs. 196/2003.

Il presidente di
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini
Marco Griffini



PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – SINTESI

PAESE	PROGETTO	Fondo vincolato 2019	Totale prov. prog.	Totale oneri prog.	Progetti con risultato positivo 2020	Progetti con risultato negativo 2020	Fondi positivi al 31 dicembre 2020 ante rettifiche	Fondi negativi al 31 dicembre 2020 ante rettifiche	Risconti 2020	Attribuzione a fondi non destinati	Attribuzione da fondi non destinati	Utilizzo patrimonio libero	Patrimonio al 31.12.2020
Albania	Cooperazione Albania	1.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.080,00	0,00			0,00	0,00	1.080,00
	A.I. Albania	0,00	3.500,00	8.183,07	0,00	-4.683,07	0,00	-4.683,07			4.683,07	0,00	0,00
totali Albania		1.080,00	3.500,00	8.183,07	0,00	-4.683,07	1.080,00	-4.683,07	0,00	0,00	4.683,07	0,00	1.080,00
Bosnia	Cooperazione Bosnia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Bosnia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo	4.788,37	1.600,00	0,00	1.600,00	0,00	6.388,37	0,00		-2.694,36	0,00	0,00	3.694,01
	A.I. Kosovo	0,00	-560,00	8.629,16	0,00	-9.189,16	0,00	-9.189,16			9.189,16	0,00	0,00
totali Kosovo		4.788,37	1.040,00	8.629,16	1.600,00	-9.189,16	6.388,37	-9.189,16	0,00	-2.694,36	9.189,16	0,00	3.694,01
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Bulgaria	0,00	4.616,00	14.618,84	0,00	-10.002,84	0,00	-10.002,84			10.002,84	0,00	0,00
totali Bulgaria		0,00	4.616,00	14.618,84	0,00	-10.002,84	0,00	-10.002,84	0,00	0,00	10.002,84	0,00	0,00
Moldavia	Cooperazione Moldavia	191.586,71	51.712,29	59.948,32	0,00	-4.236,03	183.350,68	0,00			0,00	0,00	183.350,68
	A.I. Moldavia	0,00	72,00	21.155,13	0,00	-21.083,13	0,00	-21.083,13			21.083,13	0,00	0,00
totali Moldavia		191.586,71	51.784,29	81.103,45	0,00	-29.319,16	183.350,68	-21.083,13	0,00	0,00	21.083,13	0,00	183.350,68
Romania	Cooperazione Romania	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Romania	24.488,38	14.448,00	3.931,10	10.516,90	0,00	35.005,28	0,00		-10.000,00	0,00	0,00	25.005,28
totali Romania		24.488,38	14.448,00	3.931,10	10.516,90	0,00	35.005,28	0,00	0,00	-10.000,00	0,00	0,00	25.005,28
Ucraina	Cooperazione Ucraina	194.974,28	34.835,84	46.832,80	0,00	-11.996,96	182.977,32	0,00			0,00	0,00	182.977,32
	A.I. Ucraina	1.718,80	0,00	1.231,02	0,00	-1.231,02	487,78	0,00			0,00	0,00	487,78
totali Ucraina		196.693,08	34.835,84	48.063,82	0,00	-13.227,98	183.465,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.465,10
Fed.russa	Cooperazione Russia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Russia	132.099,89	55.318,24	46.078,21	9.240,03	0,00	141.339,92	0,00			0,00	0,00	141.339,92
totali Federazione russa		132.099,89	55.318,24	46.078,21	9.240,03	0,00	141.339,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141.339,92
Burundi	Cooperazione Burundi	0,00	0,00	1.475,70	0,00	-1.475,70	0,00	-1.475,70			1.475,70	0,00	0,00
	A.I. Burundi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Burundi		0,00	0,00	1.475,70	0,00	-1.475,70	0,00	-1.475,70	0,00	0,00	1.475,70	0,00	0,00
Morocco	Cooperazione Marocco	105.597,73	209.558,07	236.095,46	0,00	-26.537,39	79.060,34	0,00			0,00	0,00	79.060,34
	A.I. Marocco	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Marocco		105.597,73	209.558,07	236.095,46	0,00	-26.537,39	79.060,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.060,34
Rep.Congo	Cooperazione Congo	82.851,87	58.851,87	40.738,66	18.113,21	0,00	100.545,40	0,00			0,00	0,00	100.545,40
	A.I. Congo	540,20	0,00	0,00	0,00	0,00	540,20	0,00			0,00	0,00	540,20
totali Repubblica del Congo		82.851,87	58.851,87	40.738,66	18.113,21	0,00	101.085,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	101.085,70
Kenya	Cooperazione Kenya	180.943,58	156.589,57	166.089,31	0,00	-9.499,74	171.443,84	0,00			0,00	0,00	171.443,84
	A.I. Kenya	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.565,06	0,00			0,00	0,00	29.565,06
totali Kenya		180.943,58	156.589,57	166.089,31	0,00	-9.499,74	201.008,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	201.008,90
Ghana	Cooperazione Ghana	44.259,16	14.784,00	9.487,42	5.296,58	0,00	49.555,74	0,00			0,00	0,00	49.555,74
	A.I. Ghana	0,00	0,00	244,47	0,00	-244,47	0,00	-244,47			244,47	0,00	0,00
totali Ghana		44.259,16	14.784,00	9.731,89	5.296,58	-244,47	49.555,74	-244,47	0,00	0,00	244,47	0,00	49.555,74
Tunisia	Cooperazione Tunisia	0,00	0,00	2.483,80	0,00	-2.483,80	0,00	-2.483,80			2.483,80	0,00	0,00
	A.I. Tunisia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Tunisia		0,00	0,00	2.483,80	0,00	-2.483,80	0,00	-2.483,80	0,00	0,00	2.483,80	0,00	0,00
Buriale	Cooperazione Bordin	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Bordin	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USA	Cooperazione USA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. USA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti	1.880,12	0,00	0,00	0,00	0,00	1.880,12	0,00			0,00	0,00	1.880,12
	A.I. Haiti	0,00	7.607,11	21.340,25	0,00	-13.733,14	0,00	-13.733,14			13.733,14	0,00	0,00
totali Haiti		1.880,12	7.607,11	21.340,25	0,00	-13.733,14	1.880,12	-13.733,14	0,00	0,00	13.733,14	0,00	1.880,12
Brasile	Cooperazione Brasile	573.842,74	113.934,71	80.739,28	33.195,43	0,00	607.038,17	0,00			0,00	0,00	607.038,17
	A.I. Brasile	0,00	3.120,00	12.211,88	0,00	-9.091,88	0,00	-9.091,88			9.091,88	0,00	0,00
totali Brasile		573.842,74	117.054,71	92.951,16	33.195,43	-9.091,88	607.038,17	-9.091,88	0,00	0,00	9.091,88	0,00	607.038,17
Siria	Cooperazione Siria	36.972,11	182.504,09	237.846,66	0,00	-55.342,57	0,00	-18.370,46			18.370,46	0,00	0,00
	A.I. Siria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Siria		36.972,11	182.504,09	237.846,66	0,00	-55.342,57	0,00	-18.370,46	0,00	0,00	18.370,46	0,00	0,00
Bolivia	Cooperazione Bolivia	40.487,26	59.014,31	50.818,70	8.195,61	0,00	48.682,87	0,00		-10.000,00	0,00	0,00	38.682,87
	A.I. Bolivia	0,00	13.570,00	21.074,29	0,00	-7.304,29	0,00	-7.304,29			7.304,29	0,00	0,00
totali Bolivia		40.487,26	72.784,31	71.893,09	8.195,61	-7.304,29	48.682,87	-7.304,29	0,00	-10.000,00	7.304,29	0,00	38.682,87
Perù	Cooperazione Perù	2.378,26	496,00	500,24	0,00	-4,24	2.374,12	0,00			0,00	0,00	2.374,12
	A.I. Perù	88.908,99	11.710,40	40.948,51	0,00	-29.238,11	59.670,88	0,00			0,00	0,00	59.670,88
totali Perù		91.287,25	12.206,40	41.448,75	0,00	-29.242,35	62.045,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.045,00
Colombia	Cooperazione Colombia	0,00	17.760,00	245,62	17.514,38	0,00	17.514,38	0,00			0,00	0,00	17.514,38
	A.I. Colombia	14.596,26	28.651,20	34.428,92	0,00	-5.777,72	8.818,54	0,00			0,00	0,00	8.818,54
totali Colombia		14.596,26	46.411,20	34.674,54	17.514,38	-5.777,72	26.332,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.332,92
Cile	Cooperazione Cile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Cile	25.967,17	6.144,00	19.991,86	0,00	-13.847,86	12.119,31	0,00			0,00	0,00	12.119,31
totali Cile		25.967,17	6.144,00	19.991,86	0,00	-13.847,86	12.119,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.119,31
Nigeria	Cooperazione Nigeria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Nigeria	0,00	0,00	311,90	0,00	-311,90	0,00	-311,90			311,90	0,00	0,00
totali Honduras		0,00	0,00	311,90	0,00	-311,90	0,00	-311,90	0,00	0,00	311,90	0,00	0,00
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Messico e Honduras	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Messico		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	320,00	0,00			0,00	0,00	320,00
	A.I. Sri Lanka	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			-647,50	0,00	0,00
totali Sri Lanka		320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	320,00						

PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO

Fondi vincolati al 31 dicembre 2020 e proventi (1)

PAESE	PROGETTO	Fondo vincolato al 31 dicembre 2019	Variazione di vincolo	Fondo vincolato 2019	Prov. SAD 2020	%SI	SI SAD	Prov.pers.fiscali 2020	%SI	SI pers.fiscali
Albania	Cooperazione Albania	1.080,00		1.080,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Albania	0,00		0,00		0,20	0,00	4.375,00	0,20	875,00
totali Albania		1.080,00	0,00	1.080,00	0,00			4.375,00		875,00
Bosnia	Cooperazione Bosnia	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Bosnia	0,00		0,00		0,00	0,00		0,20	0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00			0,00		0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo	4.788,37		4.788,37	1.830,00	0,20	370,00	150,00	0,20	30,00
	A.I. Kosovo	0,00		0,00		0,00	0,00	700,00	0,20	140,00
totali Kosovo		4.788,37	0,00	4.788,37	1.830,00		370,00	850,00		170,00
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Bulgaria	0,00		0,00		0,00	0,00	5.770,00	0,20	1.154,00
totali Bulgaria		0,00	0,00	0,00	0,00			5.770,00		1.154,00
Moldavia	Cooperazione Moldavia	191.586,71		191.586,71		0,20	0,00	635,60	0,20	127,12
	A.I. Moldavia	0,00		0,00		0,00	0,00	90,00	0,20	18,00
totali Moldavia		191.586,71	0,00	191.586,71	0,00			725,60		145,12
Romania	Cooperazione Romania	0,00		0,00		0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Romania	24.488,38		24.488,38		0,00	0,00	18.060,00	0,20	3.612,00
totali Romania		24.488,38	0,00	24.488,38	0,00			18.060,00		3.612,00
Ucraina	Cooperazione Ucraina	194.974,28		194.974,28	41.549,80	0,20	3.309,96	1.995,00	0,20	399,00
	A.I. Ucraina	1.718,80		1.718,80		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Ucraina		196.693,08	0,00	196.693,08	41.549,80		3.309,96	1.995,00		399,00
Fed.russa	Cooperazione Russia	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Russia	132.099,89		132.099,89		0,00	0,00	69.147,80	0,20	13.829,56
totali Federazione russa		132.099,89	0,00	132.099,89	0,00			69.147,80		13.829,56
Burundi	Cooperazione Burundi	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Burundi	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Burundi		0,00	0,00	0,00	0,00			0,00		0,00
Marocco	Cooperazione Marocco	105.597,73		105.597,73	115.162,90	0,20	23.032,38	1.305,79	0,20	261,16
	A.I. Marocco	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Marocco		105.597,73	0,00	105.597,73	115.162,90		23.032,38	1.305,79		261,16
Rep.Congo	Cooperazione Congo	82.430,29		82.430,29	67.689,20	0,20	13.537,84	5.875,64	0,20	1.175,13
	A.I. Congo	540,20		540,20		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Repubblica del Congo		82.970,49	0,00	82.970,49	67.689,20		13.537,84	5.875,64		1.175,13
Kenya	Cooperazione Kenya	180.943,58		180.943,58	179.208,38	0,20	35.841,68	4.712,97	0,20	942,59
	A.I. Kenya	29.565,06		29.565,06		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Kenya		210.508,64	0,00	210.508,64	179.208,38		35.841,68	4.712,97		942,59
Ghana	Cooperazione Ghana	44.259,16		44.259,16	18.480,00	0,20	3.696,00		0,20	0,00
	A.I. Ghana	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Ghana		44.259,16	0,00	44.259,16	18.480,00		3.696,00	0,00		0,00
Tunisia	Cooperazione Tunisia	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Tunisia	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Tunisia		0,00	0,00	0,00	0,00			0,00		0,00
Brasile	Cooperazione Brasile	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Brasile	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00			0,00		0,00
USA	Cooperazione USA	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. USA	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00			0,00		0,00
Haiti	Cooperazione Haiti	1.880,12		1.880,12		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Haiti	0,00		0,00		0,00	0,00	9.308,89	0,20	1.861,78
totali Haiti		1.880,12	0,00	1.880,12	0,00			9.308,89		1.861,78
Brasile	Cooperazione Brasile	573.842,74		573.842,74	141.908,39	0,20	28.381,68	3.900,00	0,20	780,00
	A.I. Brasile	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Brasile		573.842,74	0,00	573.842,74	141.908,39		28.381,68	3.900,00		780,00
Siria	Cooperazione Siria	36.972,11		36.972,11	18.900,00	0,20	3.780,00	11.586,38	0,20	2.317,32
	A.I. Siria	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Siria		36.972,11	0,00	36.972,11	18.900,00		3.780,00	11.586,38		2.317,32
Bolivia	Cooperazione Bolivia	40.487,26		40.487,26	71.432,76	0,20	14.286,55	2.235,13	0,20	447,03
	A.I. Bolivia	0,00		0,00		0,00	0,00	17.212,50	0,20	3.442,50
totali Bolivia		40.487,26	0,00	40.487,26	71.432,76		14.286,55	19.547,63		3.909,53
Perù	Cooperazione Perù	2.378,36		2.378,36	600,00	0,20	120,00	20,00	0,20	4,00
	A.I. Perù	88.908,99		88.908,99		0,00	0,00	14.638,00	0,20	2.927,60
totali Perù		91.287,25	0,00	91.287,25	600,00		120,00	14.658,00		2.931,60
Colombia	Cooperazione Colombia	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Colombia	14.596,26		14.596,26		0,00	0,00	35.814,00	0,20	7.162,80
totali Colombia		14.596,26	0,00	14.596,26	0,00			35.814,00		7.162,80
Cile	Cooperazione Cile	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Cile	25.967,17		25.967,17		0,00	0,00	7.680,00	0,20	1.536,00
totali Cile		25.967,17	0,00	25.967,17	0,00			7.680,00		1.536,00
Nigeria	Cooperazione Nigeria	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Nigeria	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Honduras		0,00	0,00	0,00	0,00			0,00		0,00
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Messico e Honduras	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Messico		0,00	0,00	0,00	0,00			0,00		0,00
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	320,00		320,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Sri Lanka	647,50		647,50		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Sri Lanka		967,50	0,00	967,50	0,00			0,00		0,00
Nepal	Cooperazione Nepal	2.848,61		2.848,61	1.780,00	0,20	356,00	210,00	0,20	42,00
	A.I. Nepal	888,27		888,27		0,00	0,00	520,00	0,20	104,00
totali Nepal		3.736,88	0,00	3.736,88	1.780,00		356,00	730,00		146,00
Mongolia	Cooperazione Mongolia	20,00		20,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Mongolia	0,00		0,00		0,00	0,00	360,00	0,20	72,00
totali Mongolia		20,00	0,00	20,00	0,00			360,00		72,00
Cambogia	Cooperazione Cambogia	27.742,94		27.742,94	600,00	0,20	120,00	81,75	0,20	16,35
	A.I. Cambogia	0,00		0,00		0,00	0,00	780,00	0,20	156,00
totali Cambogia		27.742,94	0,00	27.742,94	600,00		120,00	861,75		172,35
Cina	Cooperazione Cina	42.090,13		42.090,13	12.655,00	0,20	2.531,00	6.769,26	0,20	1.353,85
	A.I. Cina	187.946,42		187.946,42		0,00	0,00	51.383,33	0,20	10.276,67
totali Cina		230.036,55	0,00	230.036,55	12.655,00		2.531,00	58.252,59		11.630,52
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico	30.233,34		30.233,34		0,20	0,00	400,00	0,20	80,00
	La carezza della famiglia	48.135,13		48.135,13	8.697,00	0,20	1.739,40	27.937,00	0,20	5.587,40
	Cultura dell'accoglienza	0,00		0,00		0,20	0,00	75.000,00	0,20	15.000,00
	Progetto culturale	0,00		0,00		0,00	0,00	202.139,49	0,20	40.427,90
	A.I. ITALIA	0,00		0,00		0,00	0,00	193.439,61	0,20	38.687,92
	Fondo x l'accoglienza	28.958,24		28.958,24		0,00	0,00	1.000,00	0,20	200,00
totali Italia		107.326,71	0,00	107.326,71	8.697,00		1.739,40	499.916,10		99.983,22
TOTALI ATT.TIPICHE DEST.		2.148.936,03	0,00	2.148.936,03	680.513,43		136.102,69	774.843,34		154.968,68
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE :										
- DESTINATE:										
	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	1.534.242,39	0,00	1.534.242,39	671.816,43		134.363,29	36.187,72		7.237,55
	ADOZIONE INTERNAZIONALE	536.325,17	0,00	536.325,18	0,00		0,00	4331.791,3		86.635,83
	AREA CULTURALE	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	277.139,49		55.

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL
PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO
Fondi vincolati al 31 dicembre e Proventi (2)**

PAESE	PROGETTO	Proventi 2020	%SI	SI aziende	Proventi non profit 2020	%SI	SI enti non profit	Proventi pub. 2020	%SI	SI pubblici	Totale proventi
Albania	Cooperazione Albania	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Albania	0,00			0,00			0,00			3.500,00
totali Albania		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	3.500,00
Bosnia	Cooperazione Bosnia	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Bosnia	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Bosnia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo	0,00			0,00			0,00			1.600,00
	A.I. Kosovo	0,00			0,00			0,00			560,00
totali Kosovo		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	1.040,00
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Bulgaria	0,00			0,00			0,00			4.616,00
totali Bulgaria		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	4.616,00
Moldavia	Cooperazione Moldavia	0,00			36.852,94	0,01	526,68	14.877,55	0,00	0,00	51.712,29
	A.I. Moldavia	0,00			0,00			0,00			72,00
totali Moldavia		0,00		0,00	36.852,94		526,68	14.877,55		0,00	51.784,29
Romania	Cooperazione Romania	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Romania	0,00			0,00			0,00			14.448,00
totali Romania		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	14.448,00
Ucraina	Cooperazione Ucraina	0,00			0,00			0,00			34.835,84
	A.I. Ucraina	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Ucraina		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	34.835,84
Fed. russa	Cooperazione Russia	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Russia	0,00			0,00			0,00			55.318,24
totali Federazione russa		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	55.318,24
Burundi	Cooperazione Burundi	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Burundi	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Burundi		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Marocco	Cooperazione Marocco	0,00		0,00	130,00	0,20	26,00	122.369,45	0,05	6.090,33	209.558,07
	A.I. Marocco	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Marocco		0,00		0,00	130,00		26,00	122.369,45		6.090,33	209.558,07
Rep. Congo	Cooperazione Congo	0,00		0,00	0,00			0,00			58.851,87
	A.I. Congo	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Repubblica del Congo		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	58.851,87
Kenya	Cooperazione Kenya	0,00		0,00	0,00			9.452,49	0,00	0,00	156.589,57
	A.I. Kenya	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Kenya		0,00		0,00	0,00		0,00	9.452,49		0,00	156.589,57
Ghana	Cooperazione Ghana	0,00		0,00	0,00			0,00			14.784,00
	A.I. Ghana	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Ghana		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	14.784,00
Tunisia	Cooperazione Tunisia	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Tunisia	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Tunisia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Brasile	Cooperazione Brasile	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Brasile	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
USA	Cooperazione USA	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. USA	0,00			0,00			0,00			0,00
totali USA		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Haiti	0,00			0,00			0,00			7.607,11
totali Haiti		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	7.607,11
Brasile	Cooperazione Brasile	0,00			0,00			0,00			113.934,71
	A.I. Brasile	0,00			0,00			0,00			3.120,00
totali Brasile		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	117.054,71
Siria	Cooperazione Siria	0,00		0,00	0,00			163.514,67	0,03	5.399,84	182.504,09
	A.I. Siria	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Siria		0,00		0,00	0,00		0,00	163.514,67		5.399,84	182.504,09
Bolivia	Cooperazione Bolivia	0,00			0,00			0,00			59.014,21
	A.I. Bolivia	0,00			0,00			0,00			13.770,00
totali Bolivia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	72.784,21
Perù	Cooperazione Perù	0,00			0,00			0,00			496,00
	A.I. Perù	0,00			0,00			0,00			11.710,40
totali Perù		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	12.206,40
Colombia	Cooperazione Colombia	0,00			22.200,00	0,20	4.440,00	0,00			17.760,00
	A.I. Colombia	0,00			0,00			0,00			28.651,20
totali Colombia		0,00		0,00	22.200,00		4.440,00	0,00		0,00	46.411,20
Cile	Cooperazione Cile	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Cile	0,00			0,00			0,00			6.144,00
totali Cile		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	6.144,00
Nigeria	Cooperazione Nigeria	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Nigeria	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Honduras		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Messico e Honduras	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Messico		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Sri Lanka	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Sri Lanka		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Nepal	Cooperazione Nepal	0,00			0,00			0,00			1.592,00
	A.I. Nepal	0,00			0,00			0,00			416,00
totali Nepal		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	2.008,00
Mongolia	Cooperazione Mongolia	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Mongolia	0,00			0,00			0,00			288,00
totali Mongolia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	288,00
Cambogia	Cooperazione Cambogia	0,00			0,00			0,00			545,40
	A.I. Cambogia	0,00			0,00			0,00			624,00
totali Cambogia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	1.169,40
Cina	Cooperazione Cina	6.800,00	0,20	1.360,00	0,00			0,00			20.979,41
	A.I. Cina	0,00			0,00			0,00			41.266,66
totali Cina		6.800,00		1.360,00	0,00		0,00	0,00		0,00	62.246,07
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico	1.250,32	0,16	200,00	15.547,17	0,16	2.515,07	10.100,35	0,02	250,00	24.252,77
	La carezza della famiglia	11.003,00	0,20	2.201,00	221.736,65	0,05	11.992,26	21.349,54	0,04	794,18	268.410,95
	Cultura dell'accoglienza	0,00			0,00			0,00			60.000,00
	Progetto culturale	0,00			0,00			0,00			161.711,59
	A.I. ITALIA	0,00			0,00		0,00	171.426,33	0,04	6.718,36	319.459,66
	Fondo accoglienza	0,00			0,00			0,00			800,00
Totali Italia		12.253,32		2.401,00	237.283,82		14.507,33	202.876,22	0,10	7.762,54	834.634,97
TOTALI ATTIVITÀ TIPICHE DEST.		19.055,32	0,00	3.761,00	296.466,76	0,00	19.500,01	513.090,38	0,10	19.252,71	1.950.384,14
PATRIMONIO DA ATTIVITÀ TIPICHE :											
- DESTINATE											
	COOPERAZIONE INTERNAZION.	6.800,00		1.360,00	59.182,94		4.992,68	310.214,16		11.490,17	924.757,56
	ADOZIONE INTERNAZIONALE	0,00		0,00	0,00		0,00	171.426,33		6.718,36	511.251,27
	AREA CULTURALE	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	221.711,59
	AFFIDIO E SERVIZI ITALIA	12.253,32		2.401,00	237.283,82		14.507,33	31.449,89		1.044,18	292.663,72
		19.055,32		3.761,00	296.466,76		19.500,01	513.090,38		19.252,71	1.950.384,14
- NON DESTINATE		37.500,00	0,20	7.500,00		0,20	-	-	0,20	-	150.998,90
	Patr. Attipiche	56.555,32		11.261,00	296.466,76		19.500,01	513.090,38		19.252,71	2.101.383,04
	Patrimonio libero	14.048,23		11.261,00			19.500,01	2.170,00		19.252,71	459.732,57
TOTALE PATRIMONIO NETTO		70.603,55		0,00	296.466,76		0,00	515.260,38		0,00	2.561.115,61

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA
MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO**

Oneri e fondi vincolati al 31 dicembre 2020 (1)

PAESE	PROGETTO	Risconti 2020	Oneri diretti loco	Oneri diretti Italia	Oneri strutturali Italia e loco	Totale oneri prog.
Albania	Cooperazione Albania					0,00
	A.I. Albania		2.546,78	1.237,13	4.399,16	8.183,07
totali Albania		0,00	2.546,78	1.237,13	4.399,16	8.183,07
Bosnia	Cooperazione Bosnia					0,00
	A.I. Bosnia					0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo					0,00
	A.I. Kosovo		3.932,31	1.289,22	3.407,63	8.629,16
totali Kosovo		0,00	3.932,31	1.289,22	3.407,63	8.629,16
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria					0,00
	A.I. Bulgaria		14.571,40	13,02	34,42	14.618,84
totali Bulgaria		0,00	14.571,40	13,02	34,42	14.618,84
Moldavia	Cooperazione Moldavia		45.629,40	10.340,24	3.973,68	59.948,32
	A.I. Moldavia		7.572,51	3.320,72	10.261,90	21.155,13
totali Moldavia		0,00	53.201,91	13.660,96	14.240,58	81.103,45
Romania	Cooperazione Romania					0,00
	A.I. Romania		3.931,10			3.931,10
totali Romania		0,00	3.931,10	0,00	0,00	3.931,10
Ucraina	Cooperazione Ucraina		14.249,83	24.852,86	7.730,09	46.832,80
	A.I. Ucraina		725,13	130,22	375,67	1.231,02
totali Ucraina		0,00	14.974,98	24.983,08	8.105,76	48.063,82
Fed.russa	Cooperazione Russia					0,00
	A.I. Russia		27.791,89	2.539,37	15.746,95	46.078,21
totali Federazione russa		0,00	27.791,89	2.539,37	15.746,95	46.078,21
Burundi	Cooperazione Burundi		1.260,97	36,28	178,45	1.475,70
	A.I. Burundi					0,00
totali Burundi		0,00	1.260,97	36,28	178,45	1.475,70
Marocco	Cooperazione Marocco					0,00
	A.I. Marocco		219.531,56	19.954,85	-3.390,95	236.095,46
totali Marocco		0,00	219.531,56	19.954,85	-3.390,95	236.095,46
Rep.Congo	Cooperazione Congo		32.579,78	3.446,75	4.712,13	40.738,66
	A.I. Congo					0,00
totali Repubblica del Congo		0,00	32.579,78	3.446,75	4.712,13	40.738,66
Kenya	Cooperazione Kenya		127.563,16	18.975,25	19.550,90	166.089,31
	A.I. Kenya					0,00
totali Kenya		0,00	127.563,16	18.975,25	19.550,90	166.089,31
Ghana	Cooperazione Ghana		5.940,00	36,28	3.511,14	9.487,42
	A.I. Ghana		244,47			244,47
totali Ghana			6.184,47	36,28	3.511,14	9.731,89
Tunisia	Cooperazione Tunisia		2.483,80			2.483,80
	A.I. Tunisia					0,00
totali Tunisia		0,00	2.483,80	0,00	0,00	2.483,80
Brasile	Cooperazione Bonfin					0,00
	A.I. Bahia					0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USA	Cooperazione USA					0,00
	A.I. USA					0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti					0,00
	A.I. Haiti		16.595,95	1.302,24	3.442,06	21.340,25
totali Haiti		0,00	16.595,95	1.302,24	3.442,06	21.340,25
Brasile	Cooperazione Brasile		77.265,06	181,41	3.292,81	80.739,28
	A.I. Brasile		7.704,80	1.237,13	3.269,95	12.211,88
totali Brasile		0,00	84.969,86	1.418,54	6.562,76	92.951,16
Siria	Cooperazione Siria					0,00
	A.I. Siria		233.832,40	1.814,08	2.200,18	237.846,66
totali Siria		0,00	233.832,40	1.814,08	2.200,18	237.846,66
Bolivia	Cooperazione Bolivia		24.672,63	17.233,73	8.912,32	50.818,70
	A.I. Bolivia		19.913,04	260,45	900,90	21.074,39
totali Bolivia		0,00	44.585,69	17.494,18	9.813,22	71.893,09
Perù	Cooperazione Perù		500,24			500,24
	A.I. Perù		35.260,87	1.237,13	4.450,51	40.948,51
totali Perù		0,00	35.761,11	1.237,13	4.450,51	41.448,75
Colombia	Cooperazione Colombia			181,41	64,21	245,62
	A.I. Colombia		29.735,71	1.172,02	3.521,19	34.428,92
totali Colombia		0,00	29.735,71	1.353,43	3.585,40	34.674,54
Cile	Cooperazione Cile					0,00
	A.I. Cile		14.377,27	1.302,24	4.312,35	19.991,86
totali Cile		0,00	14.377,27	1.302,24	4.312,35	19.991,86
Nigeria	Cooperazione Nigeria					0,00
	A.I. Nigeria		311,90			311,90
totali Honduras		0,00	311,90	0,00	0,00	311,90
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras					0,00
	A.I. Messico e Honduras					0,00
totali Messico		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka					0,00
	A.I. Sri Lanka					0,00
totali Sri Lanka			0,00	0,00	0,00	0,00
Nepal	Cooperazione Nepal					0,00
	A.I. Nepal		122,40			122,40
totali Nepal		0,00	122,40	0,00	0,00	122,40
Mongolia	Cooperazione Mongolia					0,00
	A.I. Mongolia		2.810,92			2.810,92
totali Mongolia		0,00	2.810,92	0,00	0,00	2.810,92
Cambogia	Cooperazione Cambogia					0,00
	A.I. Cambogia		4.321,17			4.321,17
totali Cambogia		0,00	4.321,17	0,00	0,00	4.321,17
Cina	Cooperazione Cina		14.560,04	544,22	142,49	15.246,75
	A.I. Cina		67.597,47	2.344,04	6.440,68	76.382,19
totali Cina		0,00	82.157,51	2.888,26	6.583,17	91.628,94
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico		18.389,19			18.389,19
	La carezza della famiglia	0,00	198.983,97	42.435,12	15.455,01	256.874,09
	Cultura dell'accoglienza		48.888,78		26.752,39	75.641,17
	Progetto culturale		120.017,03		38.922,03	158.939,06
	A.I. ITALIA		222.836,60	76.174,80	52.444,44	351.455,84
	Fondo a l'accoglienza					0,00
Totali Italia		0,00	609.115,57	118.609,92	133.573,87	861.299,36
TOTALI ATT.TIPICHE DEST.		0,00	1.669.251,57	233.592,20	245.019,69	2.147.863,46
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE :						
- DESTINATE						
	COOPERAZIONE INTERNAZION.	0,00	800.068,91	97.597,35	50.882,45	948.548,71
	ADOZIONE INTERNAZIONALE	0,00	482.903,69	93.559,73	113.007,82	689.471,24
	AREA CULTURALE	0,00	168.905,81	0,00	65.674,42	234.580,23
	AFIDIO E SERVIZI ITALIA	0,00	217.373,16	42.435,12	15.455,01	275.263,28
		0,00	1.669.251,57	233.592,20	245.019,69	2.147.863,46
- NON DESTINATE						0,00
	Patr. Attipiche	0,00	1.669.251,57	233.592,20	245.019,69	2.147.863,46
	Patrimonio libero	0,00	415.841,34	1.041,86	244.672,93	661.556,13
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	0,00	2.085.092,91	234.634,06	489.692,62	2.809.419,59

PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO

Oneri e fondi vincolati al 31 dicembre 2020 (2)

PAESE	PROGETTO	Progetti con risultato positivo 2020	Progetti con risultato negativo 2020	Fondi positivi al 31 dicembre 2020 ante rettifiche	Fondi negativi al 31 dicembre 2020 ante rettifiche	Ricconti 2020	Attribuzione a fondi non destinati	Attribuzione da fondi non destinati	Utilizzo patrimonio libero	Patrimonio al 31.12.2020
Albania	Cooperazione Albania	0,00	0,00	1.080,00	0,00			0,00	0,00	1.080,00
	A.I. Albania	0,00	-4.683,07	0,00	-4.683,07			4.683,07	0,00	0,00
totali Albania		0,00	-4.683,07	1.080,00	-4.683,07	0,00	0,00	4.683,07	0,00	1.080,00
Bosnia	Cooperazione Bosnia	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Bosnia	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo	1.600,00	0,00	6.388,37	0,00		-2.694,36	0,00	0,00	3.694,01
	A.I. Kosovo	0,00	-9.189,16	0,00	-9.189,16			9.189,16	0,00	0,00
totali Kosovo		1.600,00	-9.189,16	6.388,37	-9.189,16	0,00	-2.694,36	9.189,16	0,00	3.694,01
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Bulgaria	0,00	-10.002,84	0,00	-10.002,84			10.002,84	0,00	0,00
totali Bulgaria		0,00	-10.002,84	0,00	-10.002,84	0,00	0,00	10.002,84	0,00	0,00
Moldavia	Cooperazione Moldavia	0,00	-8.236,03	183.350,68	0,00			0,00	0,00	183.350,68
	A.I. Moldavia	0,00	-21.083,13	0,00	-21.083,13			21.083,13	0,00	0,00
totali Moldavia		0,00	-29.319,16	183.350,68	-21.083,13	0,00	0,00	21.083,13	0,00	183.350,68
Romania	Cooperazione Romania	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Romania	10.516,90	0,00	35.005,28	0,00		-10.000,00	0,00	0,00	25.005,28
totali Romania		10.516,90	0,00	35.005,28	0,00	0,00	-10.000,00	0,00	0,00	25.005,28
Ucraina	Cooperazione Ucraina	0,00	-11.996,96	182.977,32	0,00			0,00	0,00	182.977,32
	A.I. Ucraina	0,00	-1.231,02	487,78	0,00			0,00	0,00	487,78
totali Ucraina		0,00	-13.227,98	183.465,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.465,10
Fedruscia	Cooperazione Russia	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Russia	9.240,03	0,00	141.339,92	0,00			0,00	0,00	141.339,92
totali Federazione russa		9.240,03	0,00	141.339,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141.339,92
Burundi	Cooperazione Burundi	0,00	-1.475,70	0,00	-1.475,70			1.475,70	0,00	0,00
	A.I. Burundi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Burundi		0,00	-1.475,70	0,00	-1.475,70	0,00	0,00	1.475,70	0,00	0,00
Marocco	Cooperazione Marocco	0,00	-26.537,39	79.060,34	0,00			0,00	0,00	79.060,34
	A.I. Marocco	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Marocco		0,00	-26.537,39	79.060,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.060,34
Rep Congo	Cooperazione Congo	18.113,21	0,00	100.543,50	0,00			0,00	0,00	100.543,50
	A.I. Congo	0,00	0,00	540,20	0,00			0,00	0,00	540,20
totali Repubblica del Congo		18.113,21	0,00	101.083,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	101.083,70
Kenya	Cooperazione Kenya	0,00	-9.499,74	171.443,84	0,00			0,00	0,00	171.443,84
	A.I. Kenya	0,00	0,00	29.565,06	0,00			0,00	0,00	29.565,06
totali Kenya		0,00	-9.499,74	201.008,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	201.008,90
Ghana	Cooperazione Ghana	5.296,58	0,00	49.555,74	0,00			0,00	0,00	49.555,74
	A.I. Ghana	0,00	-244,47	0,00	-244,47			244,47	0,00	0,00
totali Ghana		5.296,58	-244,47	49.555,74	-244,47	0,00	0,00	244,47	0,00	49.555,74
Tunisia	Cooperazione Tunisia	0,00	-2.483,80	0,00	-2.483,80			2.483,80	0,00	0,00
	A.I. Tunisia	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Tunisia		0,00	-2.483,80	0,00	-2.483,80	0,00	0,00	2.483,80	0,00	0,00
Brasile	Cooperazione Brasile	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Bahia	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USA	Cooperazione USA	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. USA	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti	0,00	0,00	1.880,12	0,00			0,00	0,00	1.880,12
	A.I. Haiti	0,00	-13.733,14	0,00	-13.733,14			13.733,14	0,00	0,00
totali Haiti		0,00	-13.733,14	1.880,12	-13.733,14	0,00	0,00	13.733,14	0,00	1.880,12
Brasile	Cooperazione Brasile	33.195,43	0,00	607.038,17	0,00			0,00	0,00	607.038,17
	A.I. Brasile	0,00	-9.091,88	0,00	-9.091,88			9.091,88	0,00	0,00
totali Brasile		33.195,43	-9.091,88	607.038,17	-9.091,88	0,00	0,00	9.091,88	0,00	607.038,17
Siria	Cooperazione Siria	0,00	-55.342,57	0,00	-18.370,46			18.370,46	0,00	0,00
	A.I. Siria	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Siria		0,00	-55.342,57	0,00	-18.370,46	0,00	0,00	18.370,46	0,00	0,00
Bolivia	Cooperazione Bolivia	8.195,61	0,00	48.682,87	0,00		-10.000,00	0,00	0,00	38.682,87
	A.I. Bolivia	0,00	-7.304,39	0,00	-7.304,39			7.304,39	0,00	0,00
totali Bolivia		8.195,61	-7.304,39	48.682,87	-7.304,39	0,00	-10.000,00	7.304,39	0,00	38.682,87
Perù	Cooperazione Perù	0,00	4,24	2.374,12	0,00			0,00	0,00	2.374,12
	A.I. Perù	0,00	-29.238,11	59.670,88	0,00			0,00	0,00	59.670,88
totali Perù		0,00	-29.242,35	62.045,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.045,00
Colombia	Cooperazione Colombia	17.514,38	0,00	17.514,38	0,00			0,00	0,00	17.514,38
	A.I. Colombia	0,00	-5.772,72	8.818,54	0,00			0,00	0,00	8.818,54
totali Colombia		17.514,38	-5.772,72	26.332,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.332,92
Cile	Cooperazione Cile	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Cile	0,00	-13.847,86	12.119,31	0,00			0,00	0,00	12.119,31
totali Cile		0,00	-13.847,86	12.119,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.119,31
Nigeria	Cooperazione Nigeria	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Nigeria	0,00	-311,90	0,00	-311,90			311,90	0,00	0,00
totali Honduras		0,00	-311,90	0,00	-311,90	0,00	0,00	311,90	0,00	0,00
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Messico e Honduras	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Messico		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	0,00	0,00	320,00	0,00			0,00	0,00	320,00
	A.I. Sri Lanka	0,00	0,00	647,50	0,00		-647,50	0,00	0,00	0,00
totali Sri Lanka		0,00	0,00	967,50	0,00		-647,50	0,00	0,00	320,00
Nepal	Cooperazione Nepal	1.592,00	0,00	4.440,61	0,00		-4.000,00	0,00	0,00	440,61
	A.I. Nepal	293,60	0,00	1.181,87	0,00		-1.000,00	0,00	0,00	181,87
totali Nepal		1.885,60	0,00	5.622,48	0,00	0,00	-5.000,00	0,00	0,00	622,48
Mongolia	Cooperazione Mongolia	0,00	0,00	20,00	0,00			0,00	0,00	20,00
	A.I. Mongolia	0,00	-2.522,92	0,00	-2.522,92			2.522,92	0,00	0,00
totali Mongolia		0,00	-2.522,92	20,00	-2.522,92	0,00	0,00	2.522,92	0,00	20,00
Cambogia	Cooperazione Cambogia	545,40	0,00	28.288,34	0,00			0,00	0,00	28.288,34
	A.I. Cambogia	0,00	-3.697,17	0,00	-3.697,17			3.697,17	0,00	0,00
totali Cambogia		545,40	-3.697,17	28.288,34	-3.697,17	0,00	0,00	3.697,17	0,00	28.288,34
Cina	Cooperazione Cina	5.732,66	0,00	47.822,79	0,00			0,00	0,00	47.822,79
	A.I. Cina	0,00	-35.115,53	152.830,89	0,00			0,00	0,00	152.830,89
totali Cina		5.732,66	-35.115,53	200.653,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.653,68
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico	5.863,58	0,00	36.896,92	0,00		-20.000,00	0,00	0,00	16.896,92
	La carezza della famiglia	11.536,86	0,00	59.671,99	0,00			0,00	0,00	59.671,99
	Cultura dell'accoglienza	0,00	-15.641,17	0,00	-15.641,17			15.641,17	0,00	0,00
	Progetto culturale	2.772,53	0,00	2.772,53	0,00			0,00	0,00	2.772,53
	A.I. ITALIA	0,00	-31.996,18	0,00	-31.996,18			31.996,18	0,00	0,00
	Fondo x l'accoglienza	800,00	0,00	29.758,24	0,00			0,00	0,00	29.758,24
Totali Italia		20.972,97	-47.637,35	138.299,68	-47.637,35	0,00	-20.000,00	47.637,35	0,00	108.299,68
TOTALI ATT.TIPICHE DEST.		132.808,77	-330.288,10	2.103.288,11	-151.831,39	0,00	-48.341,86	151.831,39	0,00	2.054.946,25
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE :										
- DESTINATE:										
	COOPERAZIONE INTERNAZION.	91.785,28	(115.876,43)	1.532.781,20	(22.329,96)	0,00	(16.694,36)	22.329,96	0,00	1.516.086,84
	ADOZIONE INTERNAZIONALE	20.850,53	(199.070,50)	471.965,47	(113.860,26)	0,00	(11.647,50)	113.860,26	0,00	460.317,97
	AREA CULTURALE	2.772,53	(15.641,17)	2.772,53	(15.641,17)	0,00	0,00	15.641,17	0,00	2.772,53
	AFFIDIO E SERVIZI ITALIA	17.400,44	0,00	95.768,91	0,00	0,00	(20.000,00)	0,00	0,00	75.768,91
		132.808,77	(330.288,10)	2.103.288,11	(151.831,39)	0,00	(48.341,86)	151.831,39	0,00	2.054.946,25
- NON DESTINATE										
		150.998,90	0,00	648.294,32	-	-	48.341,86	(331.831,39)		364.804,79
- PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE :										
- DESTINATE:										
	Patr. Att.tipiche	0,00	-46.480,4							

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO
CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2020**

Signori soci,

il bilancio è stato redatto secondo principi di prudenza e veridicità, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge nonché delle raccomandazioni emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e dal Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti ed economisti d'impresa e del documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile" adottato il 16 febbraio 2011 sempre dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Il bilancio 2020 espresso in Euro chiude con i seguenti risultati:

Attività	6.786 migliaia di euro
Passività	6.786 migliaia di euro
Patr. netto vincolato	2.420 migliaia di euro
Patr. netto libero	782 migliaia di euro
Proventi	2.561 migliaia di euro
Oneri	2.809 migliaia di euro
Risultato gestionale	-248 migliaia di euro
di cui	
risultato gestionale fondi vincolati	-226 migliaia di euro
risultato d'esercizio	- 22 migliaia di euro

Da parte nostra confermiamo che per questo esercizio:

- Abbiamo provveduto alle verifiche e ai riscontri di legge, confermando che la contabilità è stata tenuta regolarmente;
- il bilancio trae le proprie risultanze dalle scritture contabili;
- il modello di riclassificazione del bilancio è consono con le esigenze di rappresentazione dei dati dell'Associazione, tenuto conto dell'attività svolta e dell'assenza delle finalità di lucro;
- i crediti sono iscritti al valore di probabile realizzo;
- i ratei e i risconti sono stati calcolati dall'organo amministrativo secondo il principio della competenza temporale;
- le immobilizzazioni sono tutte correttamente imputate e i criteri di ammortamento dei beni materiali e immateriali sono corretti;
- i titoli classificati come immobilizzazioni finanziarie sono inseriti al loro valore di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore, mentre i titoli attualmente detenuti e classificati come attività non immobilizzate sono inseriti al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio;
- i vincoli sulle liberalità ricevute sono stati rispettati e correttamente iscritti in bilancio;
- il patrimonio vincolato riporta fedelmente i risultati dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.
- dopo il termine dell'esercizio non sono accaduti fatti che possano inficiare il risultato dell'esercizio.

Riteniamo nel complesso valide le scelte operate dal Consiglio direttivo in sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio in esame.

Il risultato gestionale di questo esercizio è positivamente influenzato dalle ingenti riserve accumulate l'anno scorso grazie al testamento Rizzo: infatti l'associazione ha dovuto attingere a quelle riserve per evitare una perdita di patrimonio libero superiore ai 200.000euro.

Come si può vedere dalla tabella sotto riportata e aggiornata con l'attuale esercizio, che confronta percentualmente il risultato gestionale con il totale dei proventi, i pur ingenti sforzi fatti da tutta l'organizzazione sono riusciti in questi anni a evitare che la perdita diventasse disastrosamente irrecuperabile, ma mai a riassorbirla.

	ris.gestionale	proventi	
2020	-248.000	2.561.116,00	-9,31%
2019	- 165.000,00	3.113.301,00	-5,30%
2018	- 122.855,00	2.779.779,00	-4,42%
2017	- 282.698,00	4.367.176,00	-6,47%
2016	- 299.241,00	5.970.415,00	-5,01%
2015	- 478.509,00	6.602.606,00	-7,25%
2014	- 467.066,00	7.927.623,00	-5,89%

Ribadiamo quindi la necessità ormai impellente di rivedere le strategie in essere al fine di concentrare gli sforzi sui progetti più significativi e sostenibili e a chiudere

conseguentemente gli altri progetti non essenziali o con un equilibrio economico precario. Poniamo inoltre l'accento sull'evidente squilibrio economico delle attività di supporto: pur comprendendo che la raccolta fondi sia un ambito di vitale importanza per un'associazione non profit, è necessario che i ritorni degli investimenti avvengano in un orizzonte temporale non troppo distante, altrimenti l'equilibrio economico sarà irrimediabilmente compromesso.

Per le motivazioni di cui sopra vi invitiamo ad approvare il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2020 così come sottopostovi dal vostro Consiglio direttivo nonché la destinazione del risultato gestionale.

Null'altro essendovi da deliberare, il collegio si scioglie alle 14,30.

Mezzano, 6 maggio 2021
Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
Ferruccio Boracchi



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio Direttivo di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini (l' "Associazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal rendiconto gestionale a proventi e oneri, dal prospetto sintetico di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e della nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non era obbligata alla revisione contabile ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
 - abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi

significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 5 luglio 2021

PricewaterhouseCoopers

SpA

Firmato digitalmente da:
Francesco Ferrara Data:
05/07/2021 12:34:54

